

PUBBLICITA' - Per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato - Rivoli, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA 5, A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12/14 p. 1. telef. 26.903 e sue succ. - AMBENTII - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 36 - Numero arretrato L. 0,75.

SALVAGUARDIA SOCIALE DELLE FONDAMENTALI ESIGENZE DI VITA

Gli importanti provvedimenti del Duce per la lotta al mercato nero e la difesa della moneta

Una corresponsione di lire 20 al giorno per i capifamiglia sostituirà temporaneamente la soppressa indennità di guerra - Il decreto per la requisizione delle aziende industriali produttrici e di quelle interessanti l'alimentazione - Misure dell'Alleanza delle Cooperative sottoposte a Mussolini

Quartier generale, 8 gennaio
Il Duce dopo avere preso visione dei voti formulati dalle commissioni interne di fabbrica di molte maestranze industriali e dei rapporti giunti dalle autorità del Governo e del Partito dalle diverse provincie della Repubblica, ha ricevuto al Quartier generale, il 7 gennaio, il Segretario del Partito, il Sottosegretario alla Presidenza, il Commissario della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti, il Capo provincia e il Commissario dei lavoratori dell'industria di Milano, ed ha adottato la determinazione seguente:

1 - Si conferma in linea di principio la decisione già presa dal Comitato interministeriale per quanto riguarda la cessazione dell'indennità di guerra concessa ai lavoratori dell'industria dal 1.º settembre 1944, con carattere di temporaneità e di revisione trimestrale. Tale provvedimento è uno tra quelli che sono imposti dalle supreme necessità di difesa della moneta e quindi del potere di acquisto del salario.

2 - Le misure in corso nel settore della produzione e del commercio dei generi alimentari, misure drastiche ed uniche finora in tutti i paesi, raggiungeranno lo scopo quando siano affiancate dalla disciplina consuetudinaria dei maggiori interessi che sono i lavoratori - di strappare il mercato nero e di raggiungere l'adeguamento delle ragioni nella quantità e nei prezzi in relazione alle fondamentali esigenze di vita del popolo.

3 - In un primo tempo è mantenuta in vigore una indennità di lire 20 giornaliere per i capifamiglia, mentre dall'8 gennaio è soppressa l'indennità di lire 10 giornaliere per quanti non siano capifamiglia.

Alla riunione presso il Duce erano stati invitati anche il Capo della provincia e il Commissario dei lavoratori dell'industria di Torino.

La Gazzetta Ufficiale pubblica nel testo integrale definitivo il decreto del Duce per la requisizione, fino a sei mesi dopo la stipulazione della pace, delle aziende industriali produttrici, delle aziende dei grossisti e dei negozi comunque interessanti la alimentazione del popolo.

Ecco il testo del decreto:
Il Duce della Repubblica Sociale Italiana, Capo del Governo, sentito il Consiglio dei Ministri decreta:

Art. 1 - Le aziende industriali per la produzione, la lavorazione e la trasformazione di generi alimentari sono requisite fino a sei mesi dopo la stipulazione della pace, e gestite da un commissario nominato dal Capo della provincia competente su designazione della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti.

Art. 2 - Le aziende dei grossisti in derrate alimentari e in genere che comunque interessino l'alimentazione del popolo, sono requisite fino a sei mesi dopo la stipulazione della pace.

Art. 3 - I capi delle provincie procederanno alla nomina di un commissario da designarsi dalle rappresentanze locali della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti, che dovrà rilevare tutte le attività commerciali comunque esercitate dai grossisti di cui all'Art. 1.

Art. 4 - I commissari sono posti alle dirette dipendenze tecniche e amministrative dei Capi provincia nella loro qualità di presidenti della SEPRAL e dovranno provvedere alla gestione provvisoria delle varie attività aziendali già esercitate dai grossisti, valutando delle esistenti attrezzature in attesa che le organizzazioni cooperative ne assumano la diretta gestione.

Art. 5 - I Capi provincia, sentiti i rappresentanti locali della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti, provvedono alla nomina di un commissario di gestione in tutte quelle aziende commerciali al minuto di generi alimentari le quali meglio rispondono allo scopo che l'attuale provvedimento si propone di raggiungere.

Art. 6 - Tutte le scorte, attrezzature utensili e mezzi di trasporto e quanto altro di pertinenza delle aziende commerciali di cui agli articoli 1 e 5 saranno con ordinanza del Capo della provincia, requisiti e posti a disposizione dei commissari per le ulteriori utilizzazioni.

Art. 7 - Le disposizioni del presente decreto dovranno essere attuate dai Capi provincia entro il giorno 8 gennaio dell'anno 1945-XXIII.

Art. 8 - Chiunque sottragga occulto o ponga fraudolentemente in vendita derrate alimentari o generi appartenenti alle aziende e dovunque depositate o

custodite è punito se il fatto non costituisce delitto più grave, con la reclusione da 3 a 15 anni e con la multa non inferiore a lire 10 mila. Chiunque alteri atti e documenti relativi alla gestione contabile e amministrativa delle aziende al fine di eludere comunque le disposizioni del presente decreto, è punito con la reclusione da uno a dieci anni e con la multa fino a lire 30 mila. Chiunque compia uno dei fatti preveduti dal comma precedente su merci in rilevanti quantità ovvero in modo da cagionare immediato e grave nocumento all'approvvigionamento della popolazione è punito con la pena di morte.

Art. 9 - Appartiene al Tribunale speciale per la difesa dello Stato la cognizione dei delitti preveduti dall'ultimo comma del precedente articolo; appartiene al Tribunale ordinario la cognizione degli altri delitti preveduti dal presente decreto.

Il presente decreto, che entra in vigore dalla data della sua emanazione, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e inserito, munito del sigillo dello Stato, nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.

Il Duce ha ricevuto al Quartier generale il presidente dell'Alleanza nazionale delle Cooperative, Giovanni Fabbri, e il direttore generale Dall'Orto, i quali lo hanno ragguagliato sul lavoro finora compiuto per l'attuazione e l'organizzazione dei nuovi importanti compiti assegnati dal recente provvedimento governativo. L'Alleanza stessa, con tutti i suoi funzionari centrali e periferici, si è messa all'opera con molto impegno, nonostante le difficoltà e la ristrettezza dei termini di tempo, ristrettezza necessaria per dare il colpo di arresto alla speculazione, alla borsa nera e allo svilimento della moneta.

Il presidente Fabbri ha anche sottoposto al Duce una serie di proposte complementari e integrative per rendere sempre più organico il complesso delle misure e ottenere il massimo risultato possibile. Si ha motivo di ritenere che l'applicazione dei provvedimenti è a buon punto.

Riconoscimenti britannici della gravità del rovescio alleato

Lisbona, 8 gennaio
La Reuter, nel commentare gli ultimi avvenimenti sul fronte occidentale, dice testualmente: «I germanici hanno capovolto i piani alleati su tutto il fronte. Essi hanno sanguinosamente ricacciato la 7.ª Armata americana dalle teste di ponte che questa aveva stabilito sul territorio tedesco del Palatinato. La Germania combatte oggi con potenza formidabile e il suo slancio formidabile che nemmeno i più ottimisti avrebbero potuto immaginare».

Il generale Montgomery ha dichiarato alla Reuter: «Von Rundstedt è il migliore generale germanico contro il quale io ho dovuto combattere in questa guerra. Egli è veramente molto abile. In questa offensiva egli ci ha inflitto un colpo assai duro. Sarebbe inutile negarlo». Montgomery ha aggiunto che il tempo non lavora per gli alleati.

Ambasciatore portoghese presso il Governo di De Gaulle

Madrid, 8 gennaio
Augusto De Castro, direttore del maggior quotidiano di Lisbona, il «Diario de Noticias», è stato nominato ambasciatore portoghese presso il Governo provvisorio di De Gaulle.

LA LOTTA NELLO SCACCHIERE UNGHERESE

Nelle vie di Budapest si combatte all'arma bianca

Esztergom liberata da un contrattacco germanico

Berlino, 8 gennaio
Sul fronte di Budapest, i sovietici, gettati nuovi reparti nella battaglia, hanno riacquisito i loro sforzi per demolire l'anello orientale della difesa. Nei quartieri di Kispest e di Szant Mihaly, in conseguenza dei violenti bombardamenti aerei e del persistente tiro dell'artiglieria pesante, sono crollati altri isolati di case. Sulle zone di lotta si librano gigantesche nubi di denso fumo. Dalle case scaturiscono lingue di fiamme ed una pioggia di faville e di cenere ricopre amico e nemico. Tra i cavalli di Frisia ed i ricettolati si accumulano mucchi di caduti sovietici e romeni. Gli scoppi delle granate si confondono con quelli delle mine. Intorno ad ogni casa, per ogni crocicchio si combatte con estrema violenza all'arma bianca.

Dalle due parti della ferrovia che conduce a Goedoloe, dove i sovietici hanno spostato l'epicentro dell'attacco, parecchi reparti di truppe d'assalto sono riusciti a penetrare nella cintura difensiva. Una parte di essi è stata sterminata, le altre zone di infiltrazione arginate. Su questa zona numerosi carri armati sovietici sono rimasti impigliati nella trappola anticarro. Altri carri armati, demoliti dagli scoppi delle mine, sono stati abbandonati dai serventi. Durante la lotta - informava ieri sera l'Agenzia «Interim» - «panzerheerack» tedeschi hanno distrutto trentasette fra carri armati e pezzi semoventi sovietici.

Il presidio germano-ungherese eseguisce continuamente impetuosi contrattacchi per rastrellare il precampio dei suoi bastioni. La battaglia si avvicina al suo culmine. Malgrado la superiorità numerica del materiale sovietico, le unità germaniche ed ungheresi, in linea generale sono riuscite a mantenere le loro posizioni.

Duri combattimenti fra la Mosa e la Mosella

Le truppe germaniche fanno irruzione nella Maginot - Esztergom ricupata da forze tedesche penetrate profondamente nel dispositivo nemico

Berlino, 8 gennaio
Dal Quartier generale del Fuhrer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Al fianco settentrionale e meridionale dell'arco di fronte tra la Mosa e la Mosella, nostri reparti resistono ai duri combattimenti contro i rinnovati tentativi di sfondamento della I. Armata americana, rafforzata da divisioni inglesi. Essi hanno di nuovo distrutto numerosi carri armati nemici.

Ad oriente di Bastogne, il nemico non ha più ottenuto alcun successo; al contrario, è stato ulteriormente respinto dai nostri contrattacchi.

Nel settore meridionale del fronte occidentale, i combattimenti in Alsazia e sull'alto Reno hanno assunto più grandi proporzioni. A sud di Weissenburg,

le nostre truppe hanno fatto irruzione nella linea Maginot. A sud di Strasburgo, con un attacco di sorpresa, sono state disperse le truppe di sicurezza nemica ad occidente del Reno verso nord. In inutili contrattacchi di forze rapidamente messe insieme, il nemico ha perduto quattordici carri armati. Oltre a ciò sono stati distrutti cento veicoli nemici.

Liegi ed Anversa sono sottoposte al nostro persistente fuoco a distanza.

In Italia, su tutto il fronte, non si sono verificati che isolati scontri di ricognizione.

In Ungheria le truppe dell'Esercito e delle armi S.S., in duri combattimenti d'attacco durati più giorni tra il Lago Balaton ed il Danubio, hanno sfondato le posizioni nemiche a nord del monte Verte e hanno guadagnato terreno fino a quaranta chilometri di profondità verso oriente. Gran-Esztergom è stata riconquistata. Nello svolgimento di queste operazioni, coronate da successo, sono stati fino ad ora distrutti o conquistati cinquantacinque carri armati e quattrocotocinquante cannoni. Il nemico ha avuto alte e sanguinose perdite. I combattimenti continuano.

Il valoroso presidio tedesco-ungherese di Budapest resiste contro i sovietici incalzanti da oriente. Nel quartiere sud-orientale di Kispest, imperversano accaniti combattimenti nelle strade. Nei due ultimi giorni nella zona di sfondamento nemica a nord del Danubio, sono stati distrutti centotommi carri armati, in gran parte per mezzo di «panzerfaust». Una divisione di carri armati ne ha distrutti da solo in un giorno cinquantotto a mezzo di armi da combattimento ravvicinate.

Nella zona del confine meridionale della Slovacchia, mediante propri contrattacchi, sono state migliorate le nostre posizioni.

In Carlandia, le nostre truppe a nord di Doblen hanno respinto, molto indietro i bolscevichi, ad ovest della loro rafforzata difesa. Secondo informazioni finora pervenute, in questi combattimenti sono stati fatti oltre cinquemila prigionieri, sono stati distrutti o catturati cinquantotto carri armati e centoventotto cannoni.

Formazioni terroristiche nord-americane hanno attaccato nella giornata di ieri il territorio occidentale e sud-occidentale del Reich. Di nuovo specialmente i quartieri di abitazione sono stati l'obiettivo del loro lancio di bombe. In due consecutivi attacchi terroristiche notturni degli inglesi sulla capitale del movimento nazional-socialista sono stati causati gravi danni alle case soprattutto nel centro di Monaco e sono stati distrutti numerosi edifici culturali. Forze della difesa aerea hanno abbattuto ventisette bombardieri quadrimotori.

Il fuoco di rappresaglia su Londra continua.

La battaglia che da tre settimane infuria fra la Mosa e la Mosella - faceva rilevare ieri a tarda sera l'Agenzia Interim - si è ulteriormente inasprita, anche se da parte americana ha fatto difetto il sostegno dell'aviazione. Epicentro di lotta è stata la regione di Houffalize, dove numerosi attacchi dei nordamericani, si sono infranti nel fuoco degli sbarramenti anticarro tedeschi. Un'infiltrazione che gli a-

GESIA DELL'AVIAZIONE REPUBBLICANA

Piroscafo nemico nell'Adriatico affondato da aerosiluranti italiani

Sette aerei anglo-americani abbattuti e molti altri colpiti e danneggiati

Il Sottosegretario per l'Aeronautica comunica:

«Aerosiluranti italiani hanno colpito e incendiato nell'Adriatico un piroscafo nemico da 7000 tonnellate che da successivi accertamenti è risultato affondato.

«Inoltre, nei giorni scorsi, la caccia e batterie dell'artiglieria contrerea dell'Aeronautica hanno sicuramente abbattuto 7 apparecchi nemici. Molti altri apparecchi sono stati colpiti e danneggiati...»

LA SPINTA DELLA 8.ª ARMATA VERSO LE VALLI DI COMACCHIO

L'avversario bloccato alla foce del Reno

Berlino, 8 gennaio
Come l'Agenzia Interim informa, i violenti successi conseguiti da unità canadesi sull'istmo che separa la laguna di Comacchio dall'Adriatico sono durati fino a tarda sera di ieri. Gli attaccanti, i quali hanno riportato straordinarie perdite di sangue, sono stati costretti dalla reazione tedesca a sud della foce del

Reno. Si ritiene probabile, dati i rinforzi fatti affluire nella regione dell'invasore, che i britannici insisteranno nei loro attacchi.

A sud di Tossignano, il nemico è stato costretto ad abbandonare l'argine orientale del Senio. Nel settore tirrenico ed in quello appenninico, nulla da segnalare.

Da Lublino a Londra e ritorno

La «Corrispondenza repubblicana» ha diramato la seguente nota n. 90, dal titolo «Da Lublino a Londra e ritorno»:

Il Comitato di liberazione nazionale polacco di Lublino ha celebrato l'inizio del nuovo anno autoproclamandosi Governo provvisorio della Repubblica polacca. Ivan Wlascow Berut è stato nominato presidente del nuovo Governo ed il signor Moreski Primo Ministro con il portafoglio degli Esteri. Quattro partiti e cioè i contadini, i lavoratori, i socialisti, i democratici, sono rappresentati nel nuovo Governo. Il comandante in capo delle forze polacche ha ordinato che i centoquattro cannoni della guarnigione di Lublino salutassero l'importante evento con dodici salve. La radio polacca di Mosca ha trasmesso la dichiarazione congiunta dei quattro partiti nella quale è detto che questa trasformazione realizza il desiderio di tutto il popolo polacco.

Il presidente Berut ha subito riassunto in alcune brevi dichiarazioni il programma del Governo provvisorio. Dopo avere detto che la Polonia deve essere posta a guardia della civiltà russa contro la barbaria occidentale rappresentata dai tedeschi ha aggiunto: «La Polonia non potrà mai svolgere un tale compito se il potere viene attribuito ad agenti della reazione, i quali si nascondono sotto la faccia di pseudo socialisti. Solo una Polonia democratica legata dalla alleanza e dall'amicizia con la Gran Bretagna alla Russia so-

vietica può essere guardiana della pace. Senza l'aiuto dell'Unione sovietica la Polonia non sarebbe mai riuscita con le sue sole forze a liberarsi dalla schiavitù hitleriana. Berut ha concluso parlando della particolare amicizia di Stalin verso la Polonia ed affermando che tutta la Polonia desidera avere un suo governo sul suolo della Patria e non a Londra.

D'altra parte il Primo Ministro Moreski è stato ancora più esplicito nei riguardi del governo fantasma polacco di Londra. Egli ha detto: «Il Governo provvisorio polacco informa tutti gli Stati e le persone interessate i fattori estranei interescusa-Governo legale polacco il quale esprime la volontà del popolo polacco di sopportare il peso intero della Nazione per la liberazione totale della Polonia non riconoscerà né accordi finanziari, né altri accordi conclusi con il Governo emigrato polacco di Londra».

Tutto ciò ha provocato sorpresa, amarezza e grande confusione sulla riva del Tamigi.

Il Primo Ministro del Governo polacco a Londra è montato su tutte le furie ed ha detto che il Governo da lui presieduto è il solo organo legale e costituzionale il quale abbia diritto di parlare in nome della sovranità del popolo polacco, ed ha aggiunto testualmente: «Nostro scopo supremo è quello di raggiungere la libertà e l'indipendenza senza che fattori estranei interferiscano nei nostri affari interni. Il nostro compito più difficile è il regolamento delle relazioni polacco-sovietiche. Noi continueremo i nostri sforzi per giungere ad un accordo con la Russia Sovietica e per stabilire relazioni amichevoli per la collaborazione nel dopoguerra».

Inoltre il governo polacco di Londra ha diramato una dichiarazione ufficiale la quale accusa il Comitato di liberazione nazionale di avere preso i poteri contro la volontà del popolo. La dichiarazione afferma poi che le condizioni della Nazione polacca non le consentono di esprimere la sua volontà e di manifestare la sua disapprovazione nei riguardi dell'atto illegale da parte del Comitato di Lublino che si è ora autoproclamato Governo provvisorio; la stessa dichiarazione accusa il Comitato di distruggere la libertà del popolo polacco e precisa che l'amministrazione dei territori polacchi da parte del Comitato è stata possibile solo in conseguenza della situazione militare. Essa conclude affermando che la responsabilità per la direzione della lotta della Polonia contro i tedeschi resta al Governo polacco di Londra e che dopo la liberazione dell'intero territorio si terranno le elezioni per la scelta di un sistema politico che risponda alla volontà del popolo.

Ce ne è abbastanza. Sappiamo dunque che dal giorno primo di quest'anno esistono già due Governi polacchi. L'uno è di Jure l'altro de facto. Il secondo, quello di Lublino, vorrebbe essere considerato anche de jure. ma l'uno esclude l'altro in nome della libertà di quella libertà cioè per cui tutte le Nazioni unite dicono di combattere. Che ne pensa il signor Churchill? Nel discorso del 14 dicembre scorso egli non poté fare a meno di riconoscere che la Gran Bretagna dichiarò guerra alla Germania in adempimento alla garanzia data alla Polonia. Questa precisazione era del resto inevitabile. Anche coscienza, anche se non molte hanno incominciato a turbarsi nel campo anglosassone per questa deviazione sfacciata delle ragioni essenziali della guerra.

Il New York Times del numero del 18 dicembre, mentre approvava la dichiarazione di Stettinius favorevole alla politica della Gran Bretagna a proposito della questione polacca, sentiva il bisogno di dire: «La dichiarazione di Mosca è unilaterale e fatta sulla base della legge del più forte, ciò non di meno ci sembra assurdo dovere arrivare al franco riconoscimento di questo equivoco fatto, alla conclusione cioè che certi americani stanno traendo per cui la guerra contro la Germania sarebbe stata ora privata di tutto il suo significato morale».

Senza dubbio per questo il signor Churchill nel discorso citato manifestò tutto il suo malumore perché il Governo polacco di Londra non era riuscito a mettersi d'accordo con quello di Mosca. Un accordo di questo genere avrebbe calmato tutti gli scrupoli morali delle Nazioni unite, ma è troppo facile convincere un governo sia pure fantasma, a rinunciare ad un buon terzo se non addirittura ad una metà del territorio nazionale. Onde Churchill dichiarò che i polacchi in compenso del territorio perduto avrebbero avuto tutta la Prussia orientale, compresa Danzica, bella ed industriosa città, ed altre terre ancora della Germania. Queste terre certo erano polacche da tedeschi ma i molti milioni di abitanti tedeschi sarebbero stati espulsi da quei luoghi. Ciò costituirebbe una operazione facilissima. «La Germania -

La Spagna falangista saracinesca contro il bolscevismo

Madrid, 8 gennaio
In risposta agli articoli della stampa inglese contro il regime falangista, il settimanale El Espanol scrive che se i rossi avessero partita vinta in Spagna, i bolscevichi controllerebbero gli sbocchi ed avrebbero in mano le linee di comunicazione della Gran Bretagna nel Mediterraneo. Inoltre una Spagna sovietica darebbe a Mosca la chiave del Continente europeo. E' chiaro - conclude la rivista - che la lotta contro i rossi, oltre a precludere ogni via di uscita, svolta a pregiudizio dei loro stessi interessi imperiali.

Anche gli Stati Uniti vanno verso l'inflazione

Lisbona, 8 gennaio
L'invio speciale della «Reuter» a Washington scrive che l'America, benché disponga di venti miliardi di oro in lingotti ammassati nelle banche, non può sostenere i pesanti oneri di sostenere il volume delle banconote in circolazione nel Paese. Il giornalista prevede perciò a breve scadenza l'irreparabile inflazione negli Stati Uniti.

Malattie epidemiche e fame infieriscono paurosamente in India

Lisbona, 8 gennaio
Il direttore dell'Istituto di igiene indiano, Grant, in una relazione da lui recentemente pubblicata riferisce che le condizioni di salute delle popolazioni in India sono oltremodo preoccupanti. In tutto il Paese si sono sviluppate malattie epidemiche, come vaiolo, tifo, dissenteria, colera e malaria, mentre la tubercolosi miete migliaia e migliaia di individui. Complessa si presenta l'assistenza sanitaria, poiché su quattrocento milioni di individui non vi sono che circa quarantacinque medici, gran parte dei quali svolgono la loro attività professionale solo nei grandi centri. Le malattie epidemiche sono soprattutto provocate dall'insufficiente alimentazione e dalla pessima organizzazione britannica nella distribuzione delle derrate e dalla mancanza di igiene. Il dott. Grant scrive fra l'altro che sono frequentissimi i casi di morte per fame. In una settimana, infatti, nella sola città di Calcutta sono decedute per tale causa circa tremila persone.

Disapprovazioni americane della franchezza dell'Economist

Lisbona, 8 gennaio
Alle critiche mosse dalla rivista britannica Economist sulle divergenze di vedute esistenti fra gli alleati, hanno replicato i giornali americani dichiarando all'unisono di dotarsi assai della dura franchezza dimostrata dall'articolista britannico. Un giornale americano afferma, fra l'altro, che il tono dell'articolo deve essere assapurato, anche perché tali recriminazioni sono sempre sterili. «Meglio sarebbe - osserva il giornale - che Gran Bretagna e America riconoscessero la necessità di formulare e di chiarire insieme la linea politica seguita dai due Paesi. Gli ambienti finanziari, frattanto, non riescono ancora a tranquillizzarsi e il boccione amaro rappresentato dal riconoscimento sovietico del Governo provvisorio polacco di Lublino. A questo proposito l'Observer scrive fra l'altro: «Fino all'ultimo si sperava nelle altre dichiarazioni che la Russia si sarebbe astenuta dal prendere al riguardo una decisione unilaterale o che quanto meno l'avebbe procrastinata fino all'epoca del prossimo convegno tripartito».

CRONACA DI BOLOGNA

DOPO LE DELIBERAZIONI DEL COMITATO INTERMINISTERIALE

Precise norme del Capo della Provincia per la requisizione delle industrie e aziende alimentari

La trasformazione dei pubblici esercizi in mense collettive di guerra - Si confida nel senso di comprensione della massa degli industriali e dei commercianti

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

In ottemperanza alle deliberazioni del Comitato interministeriale concernente la requisizione delle aziende industriali di produzione, lavorazione e trasformazione di generi alimentari, la requisizione delle aziende alimentari all'ingrosso, la gestione delle aziende alimentari al dettaglio, nonché la trasformazione dei pubblici esercizi in mense collettive di guerra, su designazione del Commissario alla Confederazione Unica del Lavoro, della Tecnica e delle Arti, il Capo della Provincia, ha proceduto alle seguenti nomine:

Commissario dell'Industria dei generi alimentari: ANTONIO ZANETTI, vice Presidente del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

Commissario al commercio all'ingrosso dei generi alimentari: LUIGI SERRA, impiegato del Commercio.

Commissario al commercio al dettaglio dei generi alimentari: MARIO TOSCHI, dirigente di azienda.

Commissario ai pubblici esercizi con cucina: Dott. LORENZO FERRI, impiegato del Commercio.

In dipendenza di quanto sopra, ed in attesa delle disposizioni di dettaglio per la pratica attuazione delle norme governative, il Capo della Provincia ha disposto:

1 - Tutte le aziende industriali, commerciali di generi alimentari all'ingrosso e al dettaglio nonché i pubblici esercizi con cucina dovranno presentare ai rispettivi Commissari - via Zamboni 20 (Sepral) - entro il giorno 15 corrente, una denuncia riflettente l'esatta situazione quantitativa, analitica della propria azienda alla sera dell'8 gennaio 1945. Nella compilazione di dette situazioni oltre alle attrezzature, utensili, mezzi di trasporto personale e quant'altro di pertinenza delle aziende partecolare

riferimento dovranno essere fatti ai servizi viaggiatori e finanziari.

2 - In attesa delle precise norme di attuazione dei pubblici esercizi, le aziende di cui sopra, dovranno continuare a svolgere la loro attività, tenendo conto delle variazioni di entrate ed uscite dovute al aumento dell'attività, e i titolari, se considerati Commissari di gestione e come tali, saranno personalmente responsabili secondo le prescrizioni della legge.

3 - Le denunce dovranno contenere tutti gli elementi di cui al comma 1, riguardando l'intero settore alimentare dell'azienda.

4 - Le aziende, la cui attività si esplichi nel commercio all'ingrosso e dettaglio, dovranno presentare due distinte denunce separate, una per quanto concerne l'attività di grossista e di dettaglio.

5 - E' fatto obbligo alle Aziende interessate di conservare e di esibire a richiesta della Sezione provinciale dell'alimentazione le scritture contabili e la documentazione contabile-amministrativa-statistica delle aziende, nonché di conservare le

6 - Le aziende che, per qualsiasi motivo, alla data del 7 gennaio avevano cessato parzialmente o totalmente da ogni attività nel campo alimentare dovranno parimenti presentare la situazione citando la data di cessazione ed i motivi che la determinarono.

7 - Qualsiasi evento che apportasse variazioni di carattere straordinario in seno all'azienda e, come tale, potesse modificare o comunque influire sul normale

funzionamento della stessa dovrà essere immediatamente denunciato al Commissario.

Si richiama particolarmente l'attenzione agli interessati sulla necessità di procedere lealmente alla compilazione delle denunce e all'obbligo che loro incombe di fornire ai Commissari l'esatta situazione delle proprie aziende.

Le gravi sanzioni previste in caso di sottrazioni di derrate alimentari ed attrezzature, alterazioni di documenti contabili-amministrativi e violazioni che comunque tendano ad eludere le disposizioni, sono un chiaro avvertimento e palesano altresì la decisa intenzione degli Organi centrali di affrontare, con soluzioni radicali l'importante problema alimentare con tutte le sue conseguenze nel campo militare, economico e sociale.

Si fa, pertanto, affidamento sul senso di comprensione che in questi gravi momenti per la Patria dovrà animare la massa degli industriali e dei commercianti, e di assicurare la più sollecita attuazione delle norme governative che, nel momento odierno, impongono una integrale e completa sistemazione del problema alimentare.

Abbondanti nevicato in città e provincia

Contrariamente alle comuni speranze, la neve - dopo la prima timida presentazione di qualche settimana fa - è tornata a visitarci e, stavolta, in proporzioni abbastanza copiose. Si calcola infatti che lo strato caduto abbia raggiunto i trenta centimetri.

I primi fiocchi hanno cominciato a sfarfallare sabato, così che le calzette della Befana si sono adornate di candida ovatta; ma la neve è continuata a scendere anche nella notte ed ha avuto una sosta soltanto nella mattinata di domenica. Anche ieri nevicava. In tutto, ripetiamo, una trentina di centimetri. Ma i guai provocati dalla precipitazione sono stati relativamente abbondanti: fili dell'energia spezzati e molti rami di alberi spezzati. La forza elettrica è pertanto venuta a mancare ripetutamente e il servizio tranviario ha subito qualche interruzione; così pure il servizio idrico.

Il servizio di sgombero, come era già stato preannunciato dalla Podesteria, si è rivolto particolarmente alle principali arterie. A integrare l'opera degli spazzatori, in molti quartieri periferici, gli abitanti delle singole zone hanno preso l'iniziativa di liberare da sé le strade; pensiamo che l'esempio dovrebbe essere seguito da ogni cittadino, e non soltanto nel caso specifico della neve.

La temperatura non si è per niente abbassata, rimanendo intorno ai quattro gradi sopra zero, di modo che in molti punti la neve si è fusa, tappezzando i manti stradali di poltiglia.

La nevicata ha prodotto guasti anche alle linee delle sirene di allarme. Ieri mattina, lunedì, in talune zone, lo sirene non hanno agito come di consueto. Siamo peraltro in grado di informare la cittadinanza che, da parte del Comitato provinciale di protezione antiaerea, sono stati tempestivamente presi gli opportuni provvedimenti e che dirigenti e maestranze si adoperano, in modo encomiabile, per riparare i guasti nel più breve tempo possibile. Il segnale del pericolo aereo è comunque assicurato alla popolazione in virtù delle sirene sussidiarie. Il loro funzionamento non potrà mancare poiché agiscono con carattere autonomo.

Nonostante il giorno festivo, nelle prime ore di domenica squadre di spazzatori erano già all'opera per sgomberare le strade dalla neve; ed il servizio ha funzionato egregiamente nonostante le difficoltà e gli impedimenti di ordine contingente.

Anche lo sgombero delle rotaie tranviarie, che non si è potuto eseguire con gli appositi spazzaneve bloccati a causa di una interruzione della corrente elettrica, è stato effettuato da squadre di spazzatori che, in breve tempo, hanno consentito alle vetture tranviarie di riprendere le corse. Non appena è stata ripresa l'erogazione della corrente elettrica, in definitiva, abbiamo rilevato con soddisfazione che, anche nei stadi, nonostante l'attuale stato di cose, il servizio neve del Comune ha funzionato in modo assai soddisfacente.

"Una donna straordinaria," domani ai Manzoni

Domani, mercoledì, alle ore 15, debutterà la Compagnia drammatica italiana diretta da Renato Lelli, con la commedia in tre atti: «Una donna straordinaria». Il nome dell'autore, che si presenta anche come direttore e regista, è favorevolmente noto negli ambienti teatrali e l'insieme di attori che egli presenta è formato da un complesso di giovani promesse, tra le quali emerge una attrice di notevole talento.

LO SCAMATO PERICOLO DEL CARDINALE

Il Presule ringrazia per le felicitazioni ricevute

Una cappella sorgerà nel luogo colpito dalle bombe anglo-americane

Il Cardinale arcivescovo Naselli Rocca ha rivolto ai sacerdoti e ai fedeli della città e dell'arcidiecesi un paterno commosso ringraziamento per avergli espresso i loro sentimenti filiali per il grave pericolo corso, nella notte del 29 dicembre, in seguito allo sgancio di bombe di aerei nemici che - come è noto - avevano fatto crollare parte della sfollata residenza dell'Arcivescovo, colpendo anche l'ala più prossima alla stanza stessa dove risiedeva il Porporato.

Il Cardinale ha, nello stesso tempo, invitato a ringraziare Dio e la Madonna che lo hanno risparmiato e protetto in così singolare e, si direbbe, prodigiosa forma. Egli è anche riconoscente alla divina Provvidenza che ha voluto serbare incolumi i feriti, malati e mutilati, raccolti al «Centro Putti» che sorge nello stesso luogo.

E' proposito del Cardinale di erigere, nella residenza arcivescovile così colpita, un altare e una cappella che ricordino la comune riconoscenza.

Ora, nella vecchia sede dell'Arcivescovo, pure essa assai distrutta, continuerà l'opera della Curia, con la maggiore possibile sollecitudine e ciò perchè il Pastore sia sempre vicino ai suoi fedeli; «quale Padre tribolato fra tribolati figli».

Inattesa sparizione di un tesoro in cantina

Il signor Angelo Fortuzzi, fu Pietra, domiciliato in via degli Orti 32, aveva nascosto nella cantina il proprio peculio costituito da 57 biglietti da mille unendolo a cari oggetti d'oro di altrettanto valore.

La sua certezza di aver posto al sicuro il piccolo tesoro subiva, l'altro giorno, un fiero colpo, perchè il Fortuzzi, recatosi nel sotterraneo a effettuare un controllo, si avvide che ogni suo bene era sparito. E corse in Questura a cercare una consolazione con una denuncia.

E' stato rinvenuto dal signor Ricci Roberto, un portafoglio contenente documenti vari, intestati al signor Emilio Dardi. Il proprietario potrà ritirarlo presso la nostra Amministrazione.

GIORGIO PINI, dirett. respons. Tipografia de «Il Resto del Carlino»

FIOCCHI BIANCHI
I coniugi Dott. CESARE SAS. SOLI ed ANNA DEO CASALE annunciano felice la nascita del loro primogenito
GIOVANNI BATTISTA
Via Oberdan, 7.
Casa di Cura Villa Torri, Bologna.

NOTE DI CRONACA
Leggete il settimanale «VITA FEMMINILE»,
Pubblica sempre le migliori novelle ed i più interessanti romanzi; in vendita in tutte le edicole di Bologna. - Inizia da oggi un nuovo interessantissimo romanzo.
Lino Zappi
Parrucchiere per signora
avverte le sue gentili clienti che si è trasferito provvisoriamente in Via MORANDI 4.

Mancia competente
ritornando alla ditta BARILLI e BIAGI, Via MAGGIA 4, presso Amadori, documenti smarriti Via S. Isaia - Piazza Malpighi.

Timbri - Targhe
Incisioni di ogni genere consegnate in giornata, alla SMALTORI-LIEVOGRAFICA, VIA MONTE GRAPPA II, p. secondo, Bologna.

Mancia L. 2.000
a chi fornirà indicazioni atte a recuperare un ciclo furgoncino rubato alla Ditta F.lli ROSSI, VIA D'AZEGLIO 13, il 5 corrente.

Fornelli elettrici
e apparecchi: Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PRO GAS, Logge del Pavaglione.

SPETTACOLI D'OGGI
MANZONI - Rappresentazioni teatrali. Fantasia musicale, ingr. cont. MODERNISSIMO «Tutta la vita in 24 ore» Bach, Ninchi, Cecchi. CENTRALE - «Voglio essere amato» succ. M. Roks, V. Sthal. CONTAVALLI - «Perduto amore» K. Soderbaum, K. Radtatz, A. color. FULGOR «Ti voglio bene» Hilde Kahl e Paul Hubschmid. Successo. NOSADILLA - «Amante Granduca». CARDUCCI - Grand'uomo mio mar. ROMA «Zaza» Isa Miranda, Cenia. OLIMPIA - «Mariti a congresso».

IMPERIALE - «Una notte dopo l'opera» N. Naldi, B. Mancini, Doro. MEDICA - Ore 13,30 «Sotto il cielo delle Antille» O. Tschekowa. ASTRA - Ore 13,30 «L'amazzone contesa» R. Deltgen. Produz. 44-45.

DIVERTIMENTI E RITROVI
RITORNA **ALIDA VALLI** in l'ha fatto una signora
una meravigliosa produzione di M. MATTOLI
Imminente al MEDICA

MACCHINE DA SCRIVERE E CALCOLATRICI
Ripara e ricostruisce
Officina specializzata
Via Indipendenza, 21

Selvaggia incursione su località del Veneto

Cacciabombardieri nemici hanno sganciato alcune bombe su Pallesina presso Venezia. Discese successivamente a bassa quota hanno mitragliato le vie del paese, uccidendo un ragazzo e ferendone alcuni altri. E' stata danneggiata la facciata del Duomo. Alcuni «liberatori» hanno sganciato bombe sulla carcassa della mo'ovave «Giudecca», un'informe massa feroza che ricorda l'attacco anglo-americano del 13 ottobre.

Una speciale indennità ai connazionali rimpatriati

Quartier generale, 8 gennaio. Il Ministero degli Esteri della Repubblica Sociale Italiana, consapevole delle gravi difficoltà in cui versano i connazionali rimpatriati temporaneamente a causa della guerra e che non hanno la possibilità di ricevere rimesse dai parenti e che sono privi di occupazione, ha deciso di concedere loro per un periodo di 90 giorni una quota integrativa all'assistenza giornaliera, cui provvede già il Ministero dell'Interno. L'indennità sarà corrisposta direttamente agli interessati dalle Prefetture, che anticiperanno le somme occorrenti.

I guastatori del 114°

Un'ausiliaria racconta l'eroica attività di un reparto di arditi genieri

Quartier generale, gennaio. Da più di tre mesi sono «ausiliaria» con un reparto di genieri, 114.o Battaglione Guastatori, e insieme abbiamo fatto il fronte adriatico. Sono bravi ragazzi che da circa undici mesi sono al fronte e noi abbiamo imparato ad amarli e a sentire in essi la poesia del soldato italiano. Passiamo lunghe ore con loro quando ritornano stanchi dal servizio ed essi ci narrano, così semplicemente, la loro vita in Toscana.

Arezzo, Pontassieve, Poggibonisi, Ponticino, Palazzone sono i nomi che più ricorrono sulle loro bocche, sono i luoghi dove più grade è stato il loro sacrificio, dove la vita è stata più dura e dove hanno lasciato i primi compagni morti.

Sono partiti dalle loro case ancora fanciulli, sono quasi tutti della classe 1925, molti hanno lasciato la casa per la prima volta e subito sono partiti per il fronte. Hanno operato per lunghi mesi sui ponti delle ferrovie toscane, servizio duro e pesante mentre in cielo passavano e ripassavano i bombardieri e in terra i ribelli erano sempre in agguato. Le bombe cadevano a centinaia, dice la loro canzone triste e lenta come quelle degli alpini, ed essi si buttavano a terra perchè era inutile scappare, facendosi una cosa sola con il fango e le pietre.

Il «vallone della morte», era chiamato a Ponticino. Qualche volta, a finire la dura giornata, era la partenza per rastrellamento di ribelli. Qualcuno s'era fatto la ragazza ed alla sera tornando dal lavoro cercava di pulire e di aggiustarsi alla meglio la vecchia divisa per far bella figura.

Così hanno passato sette lunghi mesi senza ricevere alcuna notizia dalla famiglia, quasi separati in un primo tempo dai nostri comandi militari. Poi il fronte adriatico, e sebbene anche qui facesse abbastanza «caldo», per loro era periodo di riposo. Dividendo la loro vita abbiamo imparato a conoscerli: ragazzi, qualche volta un po' brontoloni, che lavorano sodo e fanno il loro dovere da bravi soldati, felici quando ricevono una cartolina, un dolce, una sigaretta. Sono quasi tutti piemontesi, e alla sera cantiamo insieme le nostre canzoni, ricordiamo nel nostro dialetto le nostre case lontane, la mamma che ci aspetta, la nostra vita di prima, e questo serve ad unirci di più.

Non vi parlo della ritirata che è stata per i genieri del mio reparto un esempio di disciplina e di coraggio. Solt, fra migliaia di ribelli, hanno attraversato zone impervie, decisi, come erano decisi i loro ufficiali, come il loro comandante, a non cedere l'arma prima di aver sparato sino all'ultimo colpo. E la prova migliore è il fatto che pochi ribelli hanno osato attaccarci perchè conoscevano da molto tempo questa loro decisione. Quanta fede e quanta volontà in questi bravi ragazzi!

Chi ha dato vita per mesi a quelle zone che da tutti furono chiamate «terra di nessuno» e «terra dei morti»? Bisogna scrivere di loro, parlare di loro: se lo meritano.

Umili, silenziosi e modesti hanno scritto pagine di gloria come ogni reparto combattente. In silenzio hanno operato nel lavoro, nel combattimento, così come vuole il motto dell'Arma, e pochi nella nostra Repubblica li conoscono perchè appunto troppo modesti, perchè appunto rifuggono da ogni intervista degli inviati dei grandi quotidiani.

I morti e i feriti sono in più alta testimonianza. Il 114.o Battaglione non si è mai sciolto: ha tenuto duro e tiene duro, oggi come domani, ad un anno dalla sua costituzione. Operazioni di polizia, combattimenti alternati con duro lavoro su ponti battuti giornalmente da centinaia di caccia e bombardieri sono stati i compiti assolti per quasi un anno da questi ignoti pionieri. Molte volte i bravi genieri sono partiti per combattere i partigiani dopo parecchie ore di durissimo e pericolosissimo lavoro, mettendoli sempre in fuga!

Fra loro e gli altri reparti combattenti, è il mio comandante è pronto a dimostrarlo, non esiste

alcuna differenza. Gettando una superba sfida al nemico hanno riattivato ponti, strade, ferrovie, e ora anche vigilando presso i cannoni e le mitragliere ostacola no con tenacia la potente aviazione nemica. Sono i primi pionieri che hanno saputo dimostrare tanto spirito combattivo, che brontolano quando c'è nebbia perchè non possono sparare sugli apparecchi che minacciosi volano fra le nubi.

Envvia i genieri del 114.o Battaglione.

MARIA GIOVANNA GORIA

NELL'ITALIA INVASA

Presidi e tasse straordinarie per fronteggiare i 60 miliardi di pas'ivo

Lisbona, 8 gennaio. Gli avvenimenti politici nell'Italia occupata sono stati esaminati e discussi dai membri del Comitato consiliare alleato. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli Stati Uniti, della Francia, della Russia, della Jugoslavia e della Grecia. Il capo della Commissione di controllo ha presentato la solita relazione.

Il Ministro delle Finanze Soleri ha comunicato che il passivo del bilancio delle 36 provincie occupate è stato previsto per il corrente esercizio in 60 miliardi, poichè a 73 miliardi di spese fanno riscontro solo 13 miliardi di entrate effettive. Delle spese 39 miliardi sono costituiti dagli oneri di guerra. Il Soleri ha concluso la sua esposizione annunciando prossima l'emissione di alcuni prestiti e tasse straordinarie.

In una sua trasmissione dedicata agli italiani l'emittente londinese ha detto testualmente: «L'na vignetta di un giornale satirico romano riporta l'avventore di un caffè nell'atto di inzuppare qual che cosa che non ha in mano, in una tazza che non c'è. A qualcuno che gli domanda che cosa fa, egli risponde: bagno il supplemento di pane in una tazza di caffè brasiliano». Commentando il significato della vignetta, radio Londra afferma che i Governi alleati, pur avendo riconosciuto la necessità di trasportare in Italia derrate alimentari non possono provvedere perchè il loro tonnellaggio serve al fronte. La emittente così conclude la trasmissione: «Fino a quando le operazioni militari non avranno alleggerito il compito della marina mercantile il programma dei soccorsi all'Italia non potrà essere attuato. DISTRIBUZIONE: un giorno di minima parte dei rifornimenti sarebbe non solo un errore ma addirittura un delitto».

L'agenzia A. F. I. comunica che Fulvio Suvich, ex sottosegretario di Stato agli Esteri, che doveva comparire davanti al tribunale per rispondere della sua attività fascista è stato trasportato dalla prigione ad una casa di cura perchè affetto da grave infermità.

E' stato tratto in arresto a Roma il vice commissario di Pubblica Sicurezza Colasurdo che è stato il processo contro l'ex questore Caruso. L'arresto non è motivato, ma da indiscrezioni degne di fede sembra trattarsi di misura precauzionale perchè il Colasurdo aveva rivelato alcuni particolari dell'istruttoria.

Il comunista Scoccimarro, già alto epuratore insieme al conte Sforza è stato ufficialmente nominato ministro delle terre occupate. Scoccimarro ha presentato la relazione della sua attività ed i risultati ottenuti nel campo dell'epurazione antifascista dalla costituzione dell'alto commissariato il 31 dicembre u. s. Il rapporto segnala che il totale dei deferimenti all'alto commissario è di 5148 oltre a 11.384 deferimenti per iniziativa delle autorità alleate che hanno emesso la loro ordinanza senza nemmeno chiedere il parere preventivo dell'alto commissario aggiunto.

A causa di nuovi incidenti verificatisi in un consultorio dei capi dei vecchi partiti politici jugoslavi, i quali sono violentemente contrari sia all'attuale Gabinetto che al movimento di liberazione di Tito.

FERVIDA MANIFESTAZIONE ITALO-TEDESCA

La Befana a 700 famiglie di lavoratori in Germania

Premesse sul significato della festa - Parentesi di gaiezze sceniche - Distribuzione di 1650 pacchi-dono

Dal Plenipotenziario per il lavoro in Germania, il Reparto del lavoro tedesco di Bologna aveva avuto l'incarico - in collaborazione con le autorità e gli enti cittadini - di organizzare una festa, a celebrazione della «Befana alle famiglie dei lavoratori in Germania» per rendere meno disagiati e famigliari il senso della nostalgia per i loro cari. Tuttavia, la certezza che, ai lavoratori italiani in Germania, il Governo del Terzo Reich rivolge le maggiori attenzioni rappresenta un motivo di grande conforto per chi è rimasto. L'alimentazione più che sufficiente, le ottime paghe e il facile lavoro svolto in moderni stabilimenti - un lavoro cui fa seguito di giorno in giorno, tutto un programma di istruttive e dilettistiche manifestazioni dopolavoristiche - rendono, infatti, particolarmente gradito il soggiorno in terra lontana agli operai italiani.

Questa, la premessa che lo ten. Knittel a nome del Comando germanico. Reparto lavoro, ha voluto fare alla festa, fervida e intima ad un tempo, svoltasi nel pomeriggio di sabato, nella sede del Dopolavoro delle Forze armate.

L'ampia sala, in cui campeggiavano i ritratti dei due Condottieri dell'Italia repubblicana e della Germania socialnazionalista, fra trofei di bandiere italiane e germaniche, aveva accolto - in ogni ordine di posti - le mamme le spose, le sorelle e i bimbi di settecento famiglie bolognesi che hanno congiunti lavoratori in Germania.

Autorità e rappresentanze non avevano voluto mancare alla celebrazione eloquente di significato. Era pertanto intervenuto: il maggiore Kichne, comandante germanico del Reparto lavoro a Bologna, anche per il comandante della Piazza, unitamente a vari ufficiali superiori tedeschi. Il Capo provincia, assente per motivi del suo Ufficio si era fatto rappresentare. Fra le altre autorità e gerarchie cittadine, ricorderemo il Commissario federale, il comandante provinciale militare e rappresentanti del Comando regionale militare e del Rettore del Dopolavoro provinciale e del direttore dell'Ufficio provinciale di collocamento enti questi ultimi, che avevano efficacemente collaborato alla riuscita della manifestazione. La quale ha continuato con un gaio e mosso spettacolo di arte varia, voluto dal Comando tedesco, organizzato dal Dopolavoro e messo in

scena dalla compagnia Viviana Dari. Il pubblico ha così trascorso una buona ora di sano divertimento, reitrandosi gli applausi ai bravi interpreti e infine, ha salutato con simpatia il canzonettista concittadino Rino Dalla che gentilmente si era prestato.

In un breve intermezzo, i convenuti hanno avuto il piacere di ascoltare una radiotrasmissione germanica dedicata, per la circostanza alle famiglie di tutti i lavoratori italiani in Germania: parole di schietto cameratismo che hanno riaffermato, attraverso questa nuova manifestazione, i saldi vincoli spirituali che legano i due popoli.

Subito dopo veniva dato inizio, alla distribuzione di 1650 pacchi-dono contenenti calze, quant, farina carne, mele dolci e caramelle; e questa generosa offerta del Comando tedesco Reparto lavoro è stata accolta tra manifestazioni di commossa gratitudine.

Ma il programma benefico non era finito. Esso riserbava, come «numero» di chiusura una lotteria con premi in danaro: diciotto, per un totale di diecimila lire. Superfluo aggiungere che anche la lotteria è stata accolta con vivo entusiasmo.

Parole di caldo cameratismo, parentesi di gaiezza, generosità di offerte: sembrava, davvero, che i lontani congiunti si fossero avvicinati ai loro familiari, nella luce di un'unica fede.

Trasferimento di un posto di soccorso della Croce Rossa

La Croce rossa, comunica che il posto di Pronto Soccorso della Galleria «Paladini» di via Castiglione, 10 (Cassa di Risparmio, Palazzo Pepoli).

Rinnovazione delle tessere al Dopolavoro per il 1945

Col 15 gennaio, saranno iniziate le operazioni per il tesseramento all'O.N.D. per il 1945. I dopolavoristi sono invitati a regolarizzare la loro posizione al più presto, chiedendo la nuova tessera al Dopolavoro di appartenenza. I dopolavoristi isolati potranno rivolgersi direttamente al Dopolavoro Provinciale in via Garibaldi 3, piano 1.o.

Si avvertono gli interessati che, col 15 febbraio '45, cessa la validità della tessera O.N.D. 1944, e, pertanto, da parte dei cine-teatri non saranno più concesse le riduzioni stabilite.

Maria Mattioli in Pedretti

Nelle prime ore del giorno scorso, dopo lunghe sofferenze, la lasciò i suoi cari, a soli 56 anni.

Maria Mattioli in Pedretti

A tumulazione avvenuta da due no, angosciati, il doloroso ammucchio, il marito GIUSEPPE, il padre ALBERTO, la madre CLAUDIA LELLI, i fratelli ALBINO, ETTORRE, ARMANDO, NATALINO, le sorelle AUGUSTA ed EDEA, i cognati, le cognate, i nipoti, le nonne e i parenti tutti.

Sabato 13 corr., alle ore 9, sarà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria delle Muratelle.

Si ringraziano anticipatamente i buoni che vorranno intervenire. Bologna, 9 gennaio 1945.

Carlo Poiani

Consigliere di Cassazione a riposo

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la moglie MARIA DI MITRI, i figli ENRICO e RITA, il genero Prof. ZITO, ed il nipote PIERO.

Bologna, 5 Gennaio 1945. Via Castiglione 92.

Virginia Busi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la nipote MARIA STIASSI BUSI col marito GIORGIO e la figlia LUISA ed i parenti tutti.

Giovedì 11 corrente alle ore 10, sarà celebrato un Ufficio funebre nella Chiesa di S. Caterina di Strada Maggiore.

I famigliari ringraziano sin d'ora quanti vorranno suffragare l'anima eletta della cara Estina. Bologna, 9 gennaio 1945.

Amedeo Zanolini

Medicina spirava improvvisamente l'anima eletta di

Ivo Musso

La moglie GERMANA BELLA-GAMBA, i genitori e la sorella Lina, e i parenti tutti ne danno angosciati l'annuncio.

Il funerale avrà luogo giovedì alle ore 8,30 partendo dalla cappella di S. Orsola.

Giuseppina Zanichelli

A tumulazione avvenuta, secondo il desiderio dell'Estinta l'annuncio i nipoti, i parenti e l'affezionata LUISA CLO'.

Giovedì 11 corr. ad ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giuseppe e Ignazio sarà celebrata una Messa in suffragio.

Rachele Serra nata Favini

sarà celebrata il 12 corr. alle ore 9,30 nella Chiesa di S. Bartolomeo, Strada Maggiore, una Messa di Suffragio.

Bologna, 9 Gennaio 1945.

Aldo Andolfatto

Caporale paracadutista

Il padre ANTONIO la mamma ALBERTINA il fratello MARIO con la moglie BERTA SAPORITI la fidanzata PROSPERI ALBERTINA ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 15 partendo dalla chiesa di S. Bartolomeo.

La Direzione ed il personale amministrativo e tecnico della Società Bolognese di Eletticità si associano al dolore che ha colpito il Rag. Antonio Andolfatto.

Il Resto del Carlino

ASPRA LOTTA AD OVEST E AD EST

Vittoriosi combattimenti difensivi sostenuti dalle divisioni di von Rundstedt

Il precampo della linea Maginot interamente occupato e l'infiltrazione nelle fortificazioni estese ed approfondite - Lo sfondamento delle linee sovietiche in Ungheria ha raggiunto la regione a nord di Suhl-Weissenburg

Berlino, 9 gennaio
Dal Quartier generale del Fuehrer il Comando Supremo delle forze armate germaniche comunica:
Nelle Ardenne settentrionali, le nostre truppe si sono trovate impegnate anche ieri in gravi, ma vittoriosi combattimenti difensivi contro gli americani che da mezzogiorno hanno iniziato ancora una volta fra il Salm e l'Ourthe tentativi di sfondamento. Nel corso di contrattacchi sono state colmate breccie temporaneamente risultate sul fronte e catturati numerosi prigionieri. Le nostre forze, che erano rimaste chiuse in località in cui si è aspramente combattuto, si sono liberate combattendo. Il tentativo degli americani di tagliare fuori a sud-est di Bastogne quel nostro saliente di fronte, è stato stroncato dai vittoriosi attacchi degli ultimi giorni.

Sul contrafforte occidentale dei bassi Vosgi e nelle montagne stesse, contrattacchi dell'avversario sono falliti con gravi perdite. Nella pianura del Reno a sud e a sud-est di Weissenburg, in Alsazia, le nostre truppe hanno occupato l'intero precampo della linea Maginot ed esteso ed approfondite le loro infiltrazioni nelle fortificazioni, nel corso di aspri combattimenti di ridotte. Attacchi eseguiti da carri armati avversari contro la nostra testa di ponte a nord di Strasburgo sono stati respinti. Il nemico è stato rastrellato sul terreno guadagnato a sud di Erstein.

In conseguenza di un grave attacco aereo contro la nota località balneare di Royan alla foce della Gironda, la massima parte della città è stata rasa al suolo, fatta la attrezzatura sanitaria di strutture. Circa mille francesi, la metà della popolazione rimasta, sono stati uccisi dall'attacco terroristico anglo-americano, il quale sottrae ai superstiti vetovaglie e vestiario. Le truppe germaniche hanno perduto tredici caduti.

Nell'Italia centrale, l'8.ª Armata britannica continua nei suoi preparativi di attacco sulla costa Adriatica.
Nella Croazia sud-orientale, l'avversario attaccante a sud di Vukovar, sul Danubio, è stato respinto con gravi perdite.
In Ungheria le nostre truppe, a sud dei monti di Vertes, contro tenace resistenza opposta dai sovietici, si sono spinte fino nella regione a nord di Suhl-Weissenburg. Fra i monti di Vertes ed il Danubio, esse hanno stroncato violenti contrattacchi dell'avversario. Gli attacchi sferrati dai bolscevichi giorno e notte contro il fronte orientale di Budapest sono falliti contro l'accanita resistenza dei difensori. Su ambo i lati del Danubio, nel corso della difesa di numerosi attacchi, sono stati distrutti, ancora una volta, quarantanove carri armati sovietici.

LE OPERAZIONI SUL FRONTE ITALIANO

Limitata attività combattiva dalla costa adriatica a quella tirrenica

Fronte italiano, 9 gennaio
Nonostante il notevole miglioramento delle condizioni atmosferiche, non è stata su tutto il fronte svolta che un'attività relativa. Il nemico ha effettuato puntate isolate lungo la costa tirrenica, nella regione del Serchio, senza però ottenere alcun successo.
Anche tra le valli di Comacchio i reparti avversari, che nei giorni scorsi avevano attaccato le forze subendo elevate perdite, si sono limitati a deboli puntate, che sono fallite.
A sud di Bologna si segnalano soltanto tiri delle opposte artiglierie e limitata attività di pattuglie.

Dopo l'ultima vittoriosa impresa degli aerosiluranti italiani, che hanno colpito e incendiato nell'Adriatico un piroscafo nemico da settanta tonnellate, le tonnellate di naviglio nemico affondato o gravemente danneggiato dal gruppo degli aerosiluranti italiani in meno di un anno salgono a centodiciasettemila.

La rottura del Governo turco considerata con indifferenza a Tokio

Tokio, 9 gennaio
A proposito della rottura delle relazioni diplomatiche col Giappone da parte della Turchia, il «Nichi-Nichi» scrive che questa decisione è priva di importanza. Dopo avere ricordato che il Governo turco ha sempre avuto l'inten-

ti e catturati novantotto cannoni. Formazioni germaniche di aerei da battaglia, intervenute, nonostante il cattivo tempo e le formate di neve, nei combattimenti terrestri, hanno inoltre distrutto ventisei carri armati sovietici. L'artiglieria contraerea della Luftwaffe ne ha distrutto ulteriori dieci. Complessivamente i bolscevichi hanno perduto ieri in Ungheria centotrentasei carri armati.
Nella parte occidentale della testa di ponte di Baranov sulla Vistola ha dominato vivace opposita attività di lotta. In Curlandia, nel corso di locali at-

tacchi e combattimenti difensivi a nord di Doblen è stato distrutto un gran numero di carri armati.

Sotto la protezione di una chioma di nubi, formazioni terroristiche nordamericane hanno sganciato ieri bombe su località della Germania occidentale, sud-occidentale e sud-orientale.
La grande Londra si trova ulteriormente sotto il nostro fuoco di rappresaglia.
Nel Golfo di Genova, unità della Marina da guerra, e davanti alle coste norvegesi, hanno abbattuto nove bombardieri avversari.

UN'ALTRA BRECCIA APERTA NEL FRONTE NEMICO

Cunei d'attacco germanici spintisi profondamente nel dispositivo della 1.ª Armata degli alleati a sud di Strasburgo raggiungono e superano la regione del Canale Reno-Rodno

Berlino, 9 gennaio
Attacchi e contrattacchi sono alternati sul fronte settentrionale quanto all'estremità occidentale del saliente germanico nelle Ardenne. Particolarmente violenta è stata la lotta ad est di Bastogne, dove le truppe germaniche hanno migliorato le loro posizioni ed hanno ottenuto la resa di un gruppo di forze statunitensi che era già stato ridotto al minimo dei suoi effettivi in seguito ad accerchiamenti. Tra i prigionieri catturati vi sono anche due ufficiali di stato maggiore. Gli sforzi compiuti dai tedeschi per gettare una testa di ponte oltre il fiume Sauer, sono falliti sotto il tiro di sbarramento dell'artiglieria germanica.

Sull'angolo nord-orientale dell'Alsazia, a sud-ovest di Neissenburg, gli americani hanno vanamente tentato con impiego di importanti forze di riguadagnare la località di Kilsburg, perduta il giorno precedente riuscì temporaneamente con l'aiuto di potenti forze corazzate e dopo violenta preparazione di artiglieria a penetrare nella località, gli americani ne sono stati immediatamente ricacciati.

Proseguendo il loro attacco a sud di Weissenburg fra Bremmalbach e Stundweiler, le truppe germaniche si sono dapprima impadronite di alcuni importanti settori di terreno sul precampo della linea Maginot, per penetrare poi in parecchi punti nella linea di ridotto che i nord-americani avevano disposto ancora una volta a difesa.

Preso d'assalto la sera del 6 gennaio i bolscevichi, granatieri germanici hanno conseguito notevoli progressi in direzione sud e sudovest, liberando ora anche le località di Aeschbach-Krimbach e Sundweiler. Nel corso di questi combattimenti gli americani hanno riportato le perdite più gravi. Accanto a numerosi prigionieri, in mano dei tedeschi è rimasto un cospicuo bottino.
Come l'agenzia «Interfax» informa ieri a tarda sera, a sud di Strasburgo, reparti celeri di fanteria germanica, sostenuti da carri armati pesanti e pezzi semoventi, muovendo dalla regione a nord-est

di Schlettstadt, hanno eseguito con parecchi cunei un attacco in direzione nord. Mercenari francesi sono stati pienamente sorpresi dall'azione germanica. Il loro fronte nella regione di Rheinau e Friesenheim è stata frantumata in grande profondità, così che nello spazio di poche ore i germanici hanno conseguito notevoli guadagni di terreno in direzione nord e circondato parecchie importanti unità di mercenari francesi. In impetuosa avanzata oltre Rheinau e Friesenheim le truppe tedesche hanno rastrellato le località di Daubensand, Obenheim, Gerstheim e la zona del Canale Reno-Rodano. Tentativi di unità francesi, sostenute da carri armati, di liberare le forze rimaste, chiuse fra i cunei d'attacco tedeschi sono stati tutti sventati.

Sul fronte orientale, i bolscevichi non hanno ieri svolto un'attività particolarmente notevole nell'abitato di Budapest, ad eccezione del bombardamento delle artiglierie sui quartieri esterni. Un attacco sferrato con un reparto di arditi germanici ha ottenuto, poco dopo il tramonto, il risultato di stabilire il collegamento con altre forze che erano rimaste isolate.
La Luftwaffe con poderosi formazioni da battaglia da caccia, ha sostenuto le truppe germaniche ed ungheresi impegnate durante la giornata di ieri in gravi attacchi nella regione ad ovest di Budapest. Le formazioni aeree germaniche hanno diretto bombe e mitraglia principalmente sulle punte corazzate dell'avversario, su posizioni di artiglieria e traffico di rifornimenti in base alle prime relazioni, i velivoli germanici da battaglia hanno distrutto ventisei carri armati avversari. Altri otto sono stati eliminati da batterie di contraerea della Luftwaffe. Sono stati inoltre distrutti cinquecento veicoli fra motorizzati ed ipotratinati e danneggiati altri trecentocinquanta carri armati ed autoveicoli e parecchi cannoni sono stati posti fuori combattimento. Caccia germanica ha fatto precipitare sette velivoli avversari. Le formazioni da caccia germaniche non hanno riportato perdite.
La Marina da guerra germanica ha inflitto nello scorso anno gravi perdite anche alle forze aeree anglo-americane. Complessivamente le unità della Marina da guerra del Reich hanno abbattuto con le batterie contraeree duemilacinquecentodieci navi velivoli nemici, per la maggior parte quadrimotori. Naturalmente in tale cifra non sono compresi gli apparecchi che, essendo stati gravemente colpiti, sono poi probabilmente precipitati fuori dal raggio di osservazione.

Partita sempre aperta fra l'Ellas e le forze di Scobie

Lisbona, 9 gennaio
Le formazioni dell'Ellas che hanno evacuato Atene si sono ritirate, come è ad ovest, sulle colline a nord-est e ad ovest della Capitale, in seguito da colonne corazzate britanniche, che però hanno incontrato tenace resistenza.
Si apprende intanto che Scobie ha dovuto far affluire nuovi rinforzi. Anche in Atene la lotta non è del tutto terminata. Nel sobborgo di rustroamento degli insorti anarchici nella macerie appare quanto mai difficile. A questo proposito il corrispondente della Radio britannica informa che non si sa se i sostenitori dell'Ellas nella Capitale abbiano lasciato la città insieme alle formazioni ribelli oppure attendano semplicemente il momento opportuno per riprendere la loro attività. Radio Atene ha infatti avvertito la popolazione di continuare a prendere tutte le precauzioni necessarie perché i combattimenti non possono dirsi terminati.
Nel campo politico, a parte l'innatteso ritorno di Alexander e Mac Millan ad Atene, non vi sono avvenimenti di rilievo. Il generale

AMMISSIONI DELLA "REUTER",

"L'offensiva di von Rundstedt ha sconvolto tutte le previsioni,"

Lisbona, 9 gennaio
Commentando le operazioni sul fronte occidentale, il corrispondente militare della «Reuter» ha trasmesso: «L'offensiva di von Rundstedt ha sconvolto tutte le previsioni. Eisenhower deve ora parare non solo alla minacciosa penetrazione tedesca nel Belgio e nel Lussemburgo, ma anche alla minaccia germanica non meno grave su Strasburgo. Ciò non deve far dimenticare che l'iniziativa delle operazioni è del tutto in mano tedesca».

«Daily Mail» scrive che l'offensiva di von Rundstedt, i sorprendenti colpi della Luftwaffe e le V 1 e V 2 dimostrano che la Germania ha ancora in serbo una forte capacità combattiva.
Anche l'opinione pubblica statunitense non si è ancora rimessa dall'emozione subita con l'avanzata germanica sul fronte occidentale. Il «New York Times» scrive: «Noi siamo ancora nel mezzo di una lotta violenta. Mentre la situazione è indecisa, troppe persone fanno supposizioni ed elargiscono critiche fuori luogo, poiché esse non sono in condizione di avere un'opinione informata e non fanno che seminare confusione nel fronte interno».

Delusione sulle rive del Tamigi per il tono del messaggio di Roosevelt

Stoccolma, 9 gennaio
Commentando il messaggio di Roosevelt al Congresso, il «Times» scrive: «La tradizione e la Costituzione degli Stati Uniti hanno sempre avvertito in passato l'assunzione di responsabilità che il Presidente Roosevelt proclama ora come necessaria. È una grave disgrazia che nel 1944 non sia stato possibile organizzare una riunione congiunta fra i capi di Governo delle tre principali Potenze». L'organo liberale «Manchester Guardian» lamenta che Roosevelt non ha fatto quella completa esposizione della politica estera americana che tanto si attendevano. Il «Daily Express» commenta: «Molte di persone comuni in Inghilterra ed in America sono rimaste colpite da questo brusco richiamo alla realtà. Le dispute ed i hatti-bechi fra le due Nazioni dovrebbero di colpo cessare, in base alle formule di Montgomery, banditi dagli ambienti, dalla vita e dagli scritti».

Limitazioni del consumo dell'energia elettrica

Nuovo provvedimento in vigore dal 10 gennaio al 30 aprile
Quartier generale, 9 gennaio
Per l'attuale situazione della produzione dell'energia elettrica e per la conseguente necessità di limitarne il consumo, il Ministro per l'Economia Corporativa ha disposto che a partire dal 10 gennaio fino al 30 aprile 1945, gli utenti di energia elettrica che utilizzano per uso industriale una potenza non inferiore a 50 chilowatt sono tenuti a spostare il giorno di riposo settimanale obbligatorio domenicale ad altro giorno della settimana. Per lo stesso periodo di tempo i distributori di energia elettrica hanno facoltà di sospendere a turno per zone, fra le ore 7,30 e le 11 e tra le 13,30 e le 17, il servizio di distribuzione di energia elettrica a media e bassa tensione a qualsiasi uso destinato.

Pas'i a diciassette lire nei ristoranti coltivati milanesi

Milano, 9 gennaio
Ieri hanno cominciato a funzionare a Milano i ristoranti collettivi. Sono stati distribuiti 11.490 pasti a lire 17, vino escluso e servizio compreso. I ristoranti collettivi del comune di Milano hanno già dato altri cinquemila pasti; le mense collettive 150 mila pasti.
Inoltre in provincia sono stati collettivizzati 6 ristoranti a Legnano, 4 a Melegnano, 5 ad Abbiategrasso, 4 a Seregno, 17 a Monza, 2 a Vimercate, tutti al prezzo di lire 17 al pasto.

Nomina di consiglieri nell'Associazione volontari di guerra

Quartier generale, 9 gennaio
Il segretario del Partito fascista repubblicano ha ratificato le seguenti nomine a componenti del Consiglio direttivo nazionale dell'Associazione volontari di guerra: Edgardo Beltramelli, Gi. Mezzaneri, Vincenzo Costa, don Edmondo De Amicis, Guglielmo Sandri, Antonio Pugliese, Lino Botticini, Savino Bizzimanno, Giovanni Carabini, Armando Canesi, Giulio e Cesco Borghini, Franco Legnani.

Il fascista Augusto Cantagalli

Capo della Segreteria politica del Partito
Milano, 9 gennaio
Il fascista repubblicano Augusto Cantagalli, Capo di gabinetto del Ministro Segretario del Partito, è stato nominato capo della Segreteria politica del Partito stesso.
Un nuovo tipo di sigaretta è stato studiato e preparato dalla Manifattura tabacchi di Milano. Questa sigaretta confezionata con miscela di purissimi tabacchi scuri porta il nome di «Ambrosiana».

EPISODI DELLA CAPITOLAZIONE SAVOIESCA

Figure di traditori illustrate da un giornalista americano

Il criminoso bombardamento di Frascati effettuato su informazioni di Castellano e Montanari

Lisbona, 9 gennaio
Tra alcuni particolari su episodi che accompagnano la capitolazione dei Savoia, pubblicati dal giornalista americano David Brown sul «Sunday Evening Post», vale la pena di riportare il seguente: che il bombardamento di Frascati, cioè uno dei più abbominevoli delitti anglo-americani, venne effettuato in seguito alle informazioni fornite dal generale Castellano e da Franco Montanari, negozianti dell'armistizio, nel primo incontro da essi avuto col rappresentante del nemico. Ancora a un anno di distanza mister Brown si compiace di quel fatto, veramente degno dei traditori monarchici badogliani da una parte e dei «liberatori» dall'altra.
«L'attacco contro la ridotta località di Frascati — egli scrive — pochi chilometri a sud di Roma, fu poderoso. Infatti la cittadina venne letteralmente distrutta ed i superstiti di quella disgraziata popolazione allinearono le salme di semilia vittime». Donne, vecchi, bambini, soprattutto bambini, gente innocente e pacifica, indifesa; e la ridotta cittadina rasa al suolo: tutto questo in seguito alle preziose notizie date dagli italiani, come scrive il giornalista americano Brown.

Consideriamo un momento la figura di questi due cosiddetti italiani: il generale Castellano, un piccolo uomo estremamente calcolatore — scrive il Brown — era il braccio destro di Ambrosio, che a sua volta era legato a filo doppio a Badoglio: individui contrassegnati dal marchio triangolare della massoneria e che avevano sofferto il sentimento di Patria e di stirpe nella regola internazionale della società segreta; l'altro un rinnegato, l'addetto di

Alcune strade etiopiche dedicate agli «Amici» di Tafari

Madrid, 9 gennaio
Alcune strade costruite e ideate dagli italiani in Etiopia sono state ribattezzate da Tafari con i nomi di Churchill ed Eden. Il palazzo del commercio costruito dagli italiani ospita una biblioteca etiopica sorta per iniziativa di Ras Tafari. A questa il negus potrebbe dare benissimo il nome di Badoglio.

La polizia degaullista alle prese con gangue e f-lari

Lisbona, 9 gennaio
Il corrispondente londinese del «Daily Mail» riferisce che in Francia si sono verificati alcuni combattimenti fra la polizia americana, coadiuvata da forze militari e bande di gangsters americani, in seguito ad una campagna contro il mercato nero. Secondo tale giornale nella Francia settentrionale è stata scoperta una banda formata da soldati americani disertori i quali, con l'aiuto di civili francesi, rubavano generi da depositi militari americani. I rapporti fra queste bande e i «traffanti» francesi erano bene organizzati e i capi si ricevevano ogni giorno a Parigi. Fero al momento della scoperta questa banda aveva rubato materiali di ogni sorta fra cui benzina, autocarri e automobili. Nel solo Dipartimento della Senna in questi ultimi tempi la polizia militare ha sequestrato circa mille litri di benzina rubata. Durante una perquisizione in una tipografia parigina sono stati trovati biglietti falsi da 500 per un valore di 16.000 dollari, destinati al mercato nero. La banda di falsari deve avere finora messo in circolazione moneta falsa per un valore di 600.000 dollari. Si prepara a Parigi il processo contro tali trafficanti: in stato d'accusa dovranno comparire anche centotantotto soldati americani e due loro ufficiali.

L'inutile anticamera di Pierlot per implorare aiuti britannici

Losanna, 9 gennaio
Il Capo del Governo provvisorio belga, Pierlot, attiene una banda di inattività. Londra per sollecitare i promessi aiuti, si è incontrato ieri mattina con Churchill ed Eden. Nemmeno questo colloquio ha dato, però, alcun risultato positivo.

QUADRANTE

Questi tedeschi spingono la loro indiscrezione non solo fino al punto di non rassegnarsi alle prezioni che volevano già celebrare per loro — a quest'ora — le esequie più sbrigate (terza classe, la classe dei poveri); ma dopo di aver contrattaccato in Francia e in Curiana, osano sferrare una controffensiva anche in terra ungherese. È il colmo della stacciataggine!
Un pensiero non dissimile deve avere spiorato i suoi cerebrali di Roosevelt mentre egli si accingeva a rievocare l'atteso suo primo messaggio al Congresso, dopo la terza conferma alla sua permanenza alla Casa Bianca. Invero nel discorso testé pronunciato Roosevelt ha ammesso i suoi concetti a non considerare la Germania cattiva ma «l'ultimo nazista» abbia deposto le armi (il che rimanda ad un punto di riferimento alquanto alogico il trionfo alleato sul Reich). Ancora. Dalle parole è passato ai fatti ed ha giusto l'occasione di un disegno di legge che rende obbligatorio il «servizio nazionale» per la mobilitazione totale di ogni risorsa umana necessaria a conseguire la vittoria: quanto dire che il Presidente — orribile dice — non si perita di mutare Guebbels, sicché molto probabilmente egli, sotto certi punti di vista, non dovrà fare — né più né meno — che un esercizio di copiatura.
C'è di più. In vista della futura pace (e naturalmente per proteggerla) Roosevelt preannuncia l'introduzione della conscrizione militare. A questo punto si insinua qualche riflessione, mista di amarezza e di buon umore, sul mutamento verificatosi nella personalità rooseveltiana. Il Presidente aveva incominciato col dire (ma questa non è la aderenza di una vignetta umoristica), in un momento storico che mai un soldato statunitense sarebbe stato inviato a combattere in Europa. Quanto vallesse la sua promessa lo si vede oggi sui campi di battaglia del nostro Continente.
Ora la tortora è diventata un leone. I sogni, come le veglie, di Roosevelt, sono tutti accompagnati dal medesimo rombo ossessivo dei carri armati e degli aerei da bombardamento. Egli — infatti — vuole un'attrezzatura bellica potente per il periodo successivo alla guerra in corso. (Ma contro chi, se per quel momento, e secondo i suoi calcoli, la Germania dovrà essere annichita?)
Le più ardite metamorfosi ovidiane sono schiacciate e superate, ed egualmente oltrepassate le fantasie di certi nostri novelli del Trecento. Siamo nell'atmosfera allucinata di certi racconti di Allan Edgar Poe, un compariotta di Roosevelt, che, se fosse vivo, forse potrebbe riconoscere comuni con lui alcuni connotati psichici se non somatici.
Le sue possibilità trasformistiche restano tuttavia indietro rispetto alla sua capacità di non rendersi conto che anche il più ingenuo nonché indulgente degli spettatori di questa immane, tragica lotta, non potrà mai concedere un giudizio assoluto di allei palei, urtanti contraddizioni che il suo atteggiamento autodenuncia.
«La Germania — dice press'a poco Roosevelt — vuole indurci a una pace negoziata. Non sia mai. Noi la vogliamo distrutta».

La dichiarazione è politicamente e moralmente interessante ai fini di stabilire la responsabilità per la prosecuzione del conflitto. Più interessante ancora, se si considera che il suo autore ha osato e osa abitualmente presentarsi al mondo, come sulla tonda del Potomac (do ve fu consumato l'aborto della Carta Atlantica), recitando versi biblici e battendosi il petto, in veste di un legislatore direttamente inviato da Dio. Una specie, insomma, di secondo Moise, che ha colloqui riservati con il Padre Eterno, e che è incaricato di mettere le cose a posto lui, come consigliere delegato dell'Altissimo, in questa valle di lagrime.
Noi non abbiamo né avremo mai le confidenze del portavoce della Wilhelmstrasse e non saremo dunque, quanta sostanza di vero possa esservi nella supposizione rooseveltiana — supposizione degna di ogni sospetto perché tende a far ritenere che il Reich non crede più in se stesso, cioè nella propria vittoria. Ci limitiamo alla lettura dei bollettini della Wehrmacht che in questi giorni sono particolarmente eloquenti.
Ma anche se l'affermazione di Roosevelt fosse corrispondente a verità, quanto di cristiano, quanto di messianico, quanto di onesto di umano, sussisterebbe nell'intransigenza di chi scartasse una simile possibilità abbreviatrice di tante rovine e di tanti dolori?
Questo interrogativo non è certo formulato per il Presidente. Però è forse utile che lo conoscano quanti fra noi in verbo magistri Roosevelt non sempre pronti a giurare. E a spergiurare. N. DAMUS

NELL'ITALIA INVASA

CRONACA DI BOLOGNA

LA REQUISIZIONE DELLE INDUSTRIE E AZIENDE ALIMENTARI

Fondamentale importanza del decreto inteso ad alleviare i disagi dei consumatori

I nuovi provvedimenti governativi tendono a difendere la moneta e a stroncare il mercato nero - S'impone la più rigida disciplina degli ammassi e dei consumi

Il comunicato di ieri della Sezione provinciale dell'alimentazione riguarda gli importanti provvedimenti emanati dal Capo della Provincia in materia economica e annonaria, riveste un particolare significato.

«*Inviamo anzitutto la tempestività, la fermezza e la chiarezza con cui il Capo della Provincia ha concretato le premesse indispensabili per attuare a Bologna, quanto il Governo ha disposto attraverso i decreti testé emanati, che pongono il problema dell'alimentazione all'ordine del giorno della vita nazionale. La sua appassionata azione, tanto apprezzata dalla cittadinanza, la sua sagace ed intensa attività svolta con competenza in ogni campo costituiscono motivo più che sufficiente per farci ritenere che il programma enunciato verrà fermamente perseguito ed attuato.*

Le conseguenti decisioni della S.E.P.R.A.L., richiedono una speciale illustrazione, poiché affrontano attività economiche cittadine di fondamentale importanza e di vivo interesse attuale e vengono a disciplinare la loro vita futura con indirizzi nuovi e nuovi metodi. Non mancheranno gli sfiduciosi e i soliti scettici, che abitualmente si dichiarano, a priori, sicuri del fallimento di ogni innovazione. E questa volta essi avranno indubbiamente, il tacito consenso — in questo loro atteggiamento di diffidenza — di elementi interessati a lasciare stare le cose com'erano, che se anche non avvantaggiavano la massa dei consumatori erano tuttavia aderenti ai loro particolari fini speculativi.

Il provvedimento di « veder chiaro » in tutte le aziende ed in tutto il dettaglio di generi alimentari costituisce, in effetti, un fatto nuovo che a tutti non può essere gradito e meno gradito sarà certo l'altro provvedimento, importantissimo, con cui si decide il definitivo controllo della produzione.

L'intervento dello Stato nella vita interna delle aziende e negli stabilimenti avrà un contenuto essenzialmente politico perché sarà volto alla difesa del pane e della lira.

Non tutti hanno voluto capire che ogni attività economica non rappresenta un patrimonio inalienabile dei singoli in funzione esclusiva di interessi individuali o di gruppi; non tutti si sono ricordati che esiste un'etica per cui gli interessi della collettività e dello Stato sono al di sopra di quelli individuali e non pochi hanno dimenticato che un principio di operante solidarietà deve costantemente guidare la linea di condotta economica di ogni cittadino, specie in un momento duro per la vita dei popoli, quale è quello che viviamo.

I provvedimenti adottati rappresentano quindi, un atto squisitamente politico con cui la volontà dello Stato s'impone a tutti i cittadini per instaurare un ordine economico e sociale rispondente alle necessità del momento. L'intervento dello Stato si è reso indispensabile con la generalizzarsi delle infrazioni annonarie, il che ha portato il pubblico ad equivocare sul significato di fenomeni puramente apparenti. La consuetudine di poter acquistare la carne in giorni in cui ne sarebbe vietata la vendita e la possibilità di notare come paragonare quantitativi considerevoli attraverso il mercato clandestino, non smentiscono il fatto matematicamente accertato di una sopravvenuta sensibile diminuzione del nostro patrimonio zootecnico; l'opinione pubblica può essere indotta a ritenere che i quantitativi di grano occorrenti alla popolazione siano superiori al suo normale fabbisogno dalla constatata frequenza con cui è offerto in vendita il pane bianco o la pasta fabbricata con farina di puro frumento; lo stesso può essere detto per i grassi, per il formaggio grana e per tutti gli altri prodotti messi in distribuzione attraverso il commercio clandestino.

La realtà, invece, è diversa e lo Stato ha la suprema necessità di considerare la disponibilità dei prodotti nella loro precisa entità complessiva, per poter effettuare le assegnazioni alle singole scadenze. E perché ciò possa regolarmente verificarsi sono indispensabili una perfetta regolarità nei conferimenti agli ammassi e una rigida disciplina dei consumi nei limiti previsti dal razionamento.

Questi in sintesi sono gli scopi che, con i provvedimenti annunciati dalla S.E.P.R.A.L. il Capo della Provincia vuole ed intende raggiungere nell'interesse soprattutto dei consumatori meno abbienti.

Che si sia, per ora, evitato di mettere in ogni azienda e in ogni impresa un elemento estraneo con la veste di commissario di gestione conferendo questa qualifica agli attuali titolari delle ditte interessate, non costituisce assolutamente un temperamento alle disposizioni emanate dal Governo, dispo-

zioni che saranno applicate con inflessibile rigore. I capi delle aziende, con la qualifica di commissari di gestione ad essi conferita, assumono una precisa figura per cui prima di essere autorizzati al servizio della propria azienda devono considerarsi gli esecutori di un preciso mandato di alto interesse pubblico. E non si deve dimenticare che gravi sanzioni sono previste per tutti coloro che violassero le norme che il Governo ha emanato in materia: sanzioni che dalla revoca della licenza e dalla confisca dell'azienda, arrivano a pene restrittive della libertà personale di carattere piuttosto rilevante.

Vediamo con compiacimento commercianti e industriali restare, con una precisa funzione di responsabilità pubblica a capo delle proprie aziende e ci auguriamo che la concessione ad essi fatta sia compensata dalla loro fattiva, leale e incondizionata collaborazione. E vediamo con viva soddisfazione la scelta fatta dalla locale Unione del Lavoro, della Tecnica e delle Arti nel proporre al Capo della Provincia la nomina dei commissari di settore. A questo delicato posto di responsabilità sono stati chiamati dei lavoratori noti a Bologna per specifica competenza, per drittura morale e operosità.

Il Podestà fra i lavoratori dislocati, in zona d'operazione

Il Podestà — similmente a quanto dispose nel giorno di Natale — ha desiderato che anche in occasione dell'Epifania, i lavoratori italiani dislocati in zone avanzate del fronte ricevessero un segno di affettuosa solidarietà che contribuisse ad alleviare questa loro Befana di guerra. E a tale generoso fine egli ha trascorso fra di essi il pomeriggio della tradizionale festività, recando loro doni e generi di conforto insieme al pensiero della cittadinanza bolognese.

Accompagnavano il Podestà, il domenicano Padre Casati, don Salmi che svolge l'assistenza religiosa dell'O.N.A.R.M.O. e alcune crocerossine. La cerimonia non poteva riuscire più suggestiva e commovente, in quel clima generoso ed oscuro di lavoro e di sacrificio dove la guerra ha creato una cornice di aspra solidarietà. Duecento lavoratori italiani provenienti da varie categorie sociali e da varie regioni, e specialmente dall'Emilia e dalla Toscana, si sono radunati nella stalla di un casolare sbrecciato dalle granate ma ancora in piedi, e si sono raccolti intorno al Podestà per ascoltare la sua voce amica che recava loro il saluto dei connazionali e dei concittadini. Fra l'altro, il Podestà ha letto loro una lettera inviata dal comandante germanico del Paracadutisti il quale ringrazia per l'attivo aiuto dato dai lavoratori italiani che, in questi erudi mesi invernali, eseguono lavori di fortificazione, aiutando così i soldati germanici. I lavoratori hanno, quindi, accolto con vivo gradimento i doni distribuiti loro dalle crocerossine a nome della città di Bologna; dopodiché hanno assistito alla Messa.

DoPO il rito, Padre Casati ha rivolto ai lavoratori parole di benedizione e di incoraggiamento. I lavoratori hanno quindi intonato canti regionali.

Prima che il Podestà riprendesse la via del ritorno, i lavoratori gli hanno espresso la propria viva gratitudine per i costanti e fraterni attestati di solidarietà che la cittadinanza bolognese ha voluto loro significare, assicurando che tali affettuose sollecitudini recano loro il migliore conforto e contribuiscono a rendere meno duri i disagi e i sacrifici intesi al conseguimento del bene comune.

Lungo la via del ritorno il Podestà ha visitato gli operai dell'acquedotto addetti alla vigilanza e alla difesa degli impianti, ed ha rivolto loro parole di vivo elogio per l'abbeverazione e il coraggio dimostrati nell'assolvimento del periglioso compito.

La Compagnia drammatica italiana esordirà oggi al Manzoni

Come abbiamo annunciato, oggi, mercoledì, e domani, alle ore 15, al Teatro Manzoni, avranno luogo le rappresentazioni di « Una donna straordinaria », commedia in 3 atti di Renato Lilli. Essa è la prima di una serie di lavori a successo, tra i quali una novità assoluta per l'Italia, che la Compagnia drammatica italiana, diretta dallo stesso Lilli, svolgerà, a brevi intervalli, in quel teatro. La sala sarà riscaldata.

La perdita totale della indennità di guerra avrebbe posto le loro famiglie in imbarazzo economico.

Non è ancora stato chiarito, però, se una numerosa categoria, quella dei lavoratori del commercio, non ammissa sino ad oggi al godimento della indennità di guerra, possa beneficiarne per il futuro. Nel caso in cui a questi lavoratori tale indennità non venisse riconosciuta, è evidente che si commetterebbe un'ingiustizia. Ora che è stato risolto il problema, che da anni s'imponeva, della unificazione delle organizzazioni sindacali; ora che tutti i lavoratori sono rappresentati e tutelati dalla stessa Confederazione, non si vede come si possa continuare a mantenere in vita delle sperequazioni nel trattamento economico di lavoratori che, in molti casi, pur appartenendo a una diversa categoria, svolgono un lavoro affine e che presuppongono e comportano, praticamente, gli stessi obblighi. E considerando il lavoratore come esponente di un nucleo familiare, è evidente che un squilibrio di circa seicento lire a settimana per le famiglie di un lavoratore dell'industria e quella di un lavoratore del commercio è piuttosto sensibile.

Se la indennità di guerra ha determinato un aumento del costo della vita e se appare, comunque, più verosimile che tale aumento sia dovuto all'aumento del costo della vita, ed è notorio che i miglioramenti salariali hanno sempre seguito e mai preceduto l'altro evento, è cioè quello di un effettivo aumento del costo della vita, è giusto che essi sono stati, in ogni caso, consigliati e determinati.

Lo stesso Comitato interministeriale si propone di compensare la revoca della indennità di guerra — che per il lavoratore dell'industria con la qualifica di capifamiglia era fissata in lire venticinque giornaliere — con la riduzione dei prezzi del dieci per cento e con la istituzione di nuovi spazi aziendali e cooperativi.

I provvedimenti accennati hanno suscitato una certa perplessità nei lavoratori interessati, i quali si sono naturalmente domandati come la perdita di seicento lire mensili (era il minimo) nel bilancio delle proprie famiglie, possa essere compensata dalla riduzione dei prezzi del 10 per cento. Ma le inquietudini vengono ora a perdere ogni ragione d'essere con la successiva notizia che la indennità di guerra, sebbene ridotta a lire venti giornaliere, sarà mantenuta, anche dopo l'8 corrente, e ciò in ordine alla decisione adottata personalmente dal Capo della Repubblica Sociale Italiana e comunicata al Commissario della Confederazione Generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti.

Non c'è chi non veda come tale decisione sia più aderente alle effettive necessità dei lavoratori e

Befana di guerra

Il Podestà fra i lavoratori dislocati, in zona d'operazione

Il Podestà — similmente a quanto dispose nel giorno di Natale — ha desiderato che anche in occasione dell'Epifania, i lavoratori italiani dislocati in zone avanzate del fronte ricevessero un segno di affettuosa solidarietà che contribuisse ad alleviare questa loro Befana di guerra. E a tale generoso fine egli ha trascorso fra di essi il pomeriggio della tradizionale festività, recando loro doni e generi di conforto insieme al pensiero della cittadinanza bolognese.

Accompagnavano il Podestà, il domenicano Padre Casati, don Salmi che svolge l'assistenza religiosa dell'O.N.A.R.M.O. e alcune crocerossine. La cerimonia non poteva riuscire più suggestiva e commovente, in quel clima generoso ed oscuro di lavoro e di sacrificio dove la guerra ha creato una cornice di aspra solidarietà. Duecento lavoratori italiani provenienti da varie categorie sociali e da varie regioni, e specialmente dall'Emilia e dalla Toscana, si sono radunati nella stalla di un casolare sbrecciato dalle granate ma ancora in piedi, e si sono raccolti intorno al Podestà per ascoltare la sua voce amica che recava loro il saluto dei connazionali e dei concittadini. Fra l'altro, il Podestà ha letto loro una lettera inviata dal comandante germanico del Paracadutisti il quale ringrazia per l'attivo aiuto dato dai lavoratori italiani che, in questi erudi mesi invernali, eseguono lavori di fortificazione, aiutando così i soldati germanici. I lavoratori hanno, quindi, accolto con vivo gradimento i doni distribuiti loro dalle crocerossine a nome della città di Bologna; dopodiché hanno assistito alla Messa.

DoPO il rito, Padre Casati ha rivolto ai lavoratori parole di benedizione e di incoraggiamento. I lavoratori hanno quindi intonato canti regionali.

Prima che il Podestà riprendesse la via del ritorno, i lavoratori gli hanno espresso la propria viva gratitudine per i costanti e fraterni attestati di solidarietà che la cittadinanza bolognese ha voluto loro significare, assicurando che tali affettuose sollecitudini recano loro il migliore conforto e contribuiscono a rendere meno duri i disagi e i sacrifici intesi al conseguimento del bene comune.

Lungo la via del ritorno il Podestà ha visitato gli operai dell'acquedotto addetti alla vigilanza e alla difesa degli impianti, ed ha rivolto loro parole di vivo elogio per l'abbeverazione e il coraggio dimostrati nell'assolvimento del periglioso compito.

La Compagnia drammatica italiana esordirà oggi al Manzoni

Come abbiamo annunciato, oggi, mercoledì, e domani, alle ore 15, al Teatro Manzoni, avranno luogo le rappresentazioni di « Una donna straordinaria », commedia in 3 atti di Renato Lilli. Essa è la prima di una serie di lavori a successo, tra i quali una novità assoluta per l'Italia, che la Compagnia drammatica italiana, diretta dallo stesso Lilli, svolgerà, a brevi intervalli, in quel teatro. La sala sarà riscaldata.

La perdita totale della indennità di guerra avrebbe posto le loro famiglie in imbarazzo economico.

Non è ancora stato chiarito, però, se una numerosa categoria, quella dei lavoratori del commercio, non ammissa sino ad oggi al godimento della indennità di guerra, possa beneficiarne per il futuro. Nel caso in cui a questi lavoratori tale indennità non venisse riconosciuta, è evidente che si commetterebbe un'ingiustizia. Ora che è stato risolto il problema, che da anni s'imponeva, della unificazione delle organizzazioni sindacali; ora che tutti i lavoratori sono rappresentati e tutelati dalla stessa Confederazione, non si vede come si possa continuare a mantenere in vita delle sperequazioni nel trattamento economico di lavoratori che, in molti casi, pur appartenendo a una diversa categoria, svolgono un lavoro affine e che presuppongono e comportano, praticamente, gli stessi obblighi. E considerando il lavoratore come esponente di un nucleo familiare, è evidente che un squilibrio di circa seicento lire a settimana per le famiglie di un lavoratore dell'industria e quella di un lavoratore del commercio è piuttosto sensibile.

Se la indennità di guerra ha determinato un aumento del costo della vita e se appare, comunque, più verosimile che tale aumento sia dovuto all'aumento del costo della vita, ed è notorio che i miglioramenti salariali hanno sempre seguito e mai preceduto l'altro evento, è cioè quello di un effettivo aumento del costo della vita, è giusto che essi sono stati, in ogni caso, consigliati e determinati.

Lo stesso Comitato interministeriale si propone di compensare la revoca della indennità di guerra — che per il lavoratore dell'industria con la qualifica di capifamiglia era fissata in lire venticinque giornaliere — con la riduzione dei prezzi del dieci per cento e con la istituzione di nuovi spazi aziendali e cooperativi.

I provvedimenti accennati hanno suscitato una certa perplessità nei lavoratori interessati, i quali si sono naturalmente domandati come la perdita di seicento lire mensili (era il minimo) nel bilancio delle proprie famiglie, possa essere compensata dalla riduzione dei prezzi del 10 per cento. Ma le inquietudini vengono ora a perdere ogni ragione d'essere con la successiva notizia che la indennità di guerra, sebbene ridotta a lire venti giornaliere, sarà mantenuta, anche dopo l'8 corrente, e ciò in ordine alla decisione adottata personalmente dal Capo della Repubblica Sociale Italiana e comunicata al Commissario della Confederazione Generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti.

Non c'è chi non veda come tale decisione sia più aderente alle effettive necessità dei lavoratori e

Notizie annunciate

Supplementi pane

Le ditte che hanno presentato all'Ufficio Razionamento e Consumi gli elenchi dei propri dipendenti lavoratori normali non approvigionati a grano ed aventi diritto alla tessera supplementare per pane, sono invitate ad inviare all'Ufficio Razionamento e Consumi (v'è Paglietta, 15) un proprio incaricato fornito di lettera di delega per ritirare detti supplementi. I quali devono essere ritirati non oltre il 20 gennaio: dopo tale data non saranno più concessi.

Il prelievo del genere deve essere giornaliero o, al massimo, di due razioni giornaliere, non permettendo di prelevare il quantitativo dell'intero mese alla fine dello stesso. Ciò per l'impossibilità dell'esercite di rifornire in una volta sola la farina del mese intero.

Gli elenchi per i supplementi L. P. (lavori pesanti) devono essere visurati all'Ufficio di collocamento di Bologna.

Distribuzione del tabacco per il mese in corso

Il Deposito Monopoli di Stato comunica:

Il 15 corrente si inizierà la distribuzione alle rivendite del tabacco per il mese di gennaio 1945. La ragione mensile per l'intera città sarà in gr. 150 (30 settimanali). E' disponibile troncato forte 1.4 qualità e troncato A.O.I. in eguale proporzione al prezzo di vendita al pubblico di L. 200 per chilogrammo per il troncato forte e L. 500 al chilogrammo per il troncato A.O.I.

Le rivendite che avranno versato nel termine già segnalato i tagliandi di prenotazione del mese di gennaio li presenteranno per il prelievo del tabacco nel seguente ordine: giorno 15 dal n. 1 al n. 50; giorno 16 dal n. 51 al n. 100; giorno 17 dal n. 101 al n. 150; giorno 18 dal n. 151 al n. 200; giorno 19 forte; giorno 20 foreste.

Quelle rivendite che, per giustificato motivo, presentassero in ritardo i tagliandi di prenotazione, saranno ammesse al prelievo del tabacco col giorno 22 e seguenti.

Due gravi cadute sulla strada ghiacciata

La settantasettenne Emilia Baldi in Buldrini, fu Antonio, abitante in via Scipione del Ferro 9, nell'attraversare la strada ghiacciata cadeva al suolo. Trasportata a S. Orsola le veniva riscontrata la frattura del femore; successivamente era ricoverata all'Istituto Rizzoli. E' stata giudicata guaribile in quaranta giorni.

Il trentasettenne Lorenzo Ghinelli, fu Leonardo, abitante in via Orfeo 16, pure a causa della strada ghiacciata scivolava, riportando gravi conseguenze. Egli veniva trasportato a S. Orsola e poi ricoverato all'Istituto Rizzoli per frattura esposta della gamba sinistra. Guarirà in una sessantina di giorni.

Bimba che precipita in un pentola d'acqua bollente

La bimba Giovanna Nanni, di Antonio, di due anni, abitante in via Duca d'Aosta 18, eludendo la sorveglianza della madre, cadeva in una pentola d'acqua bollente. La madre provvedeva ad accompagnare subito la figlioletta a S. Orsola, dove veniva ricoverata per ustioni di secondo grado al torace e alle natiche. La prognosi è riservata.

«Lucia» appaude al Manzoni

Con l'intervento di un pubblico assai folto, al « Manzoni » è stata rappresentata, con vivo successo, « Lucia » di Donizetti.

Protagonista ne era Dora Merlitti, una giovanissima cantante dalla voce piena di grazia. Essa è stata molto applaudita.

Pure festeggiati tutti gli altri cantanti: Enrico Vizzi, Gilberto e Pietro Fogli, Douglas Salvarani, Gina Buffi.

Il maestro Adolfo Alvisi, che aveva egregiamente diretto l'orchestra, è stato calorosamente evocato alla ribalta.

GIORGIO PINI, dirett. respons. Tipografia de' ed. Resto del Carlino

NOTE DI CRONACA

Gas

FORNELLI, CUCINE, SCALDABAGNI, per riparazioni accurate: Soc. ANF. PROGA, Loggia Pavaglio, n. 2. Telef. 20-849.

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - Ore 15: Comp. « Drammatica Italiana »: « Una donna straordinaria », 3 atti di R. Lilli. MODERNISSIMO - « Tutta la vita in una notte », 3 atti di G. B. Cecchi. CENTRALE - « Voglio essere amata ». Successo. Con M. Rokk. VITALI. CONTAVALLI - « Perduto amore »: K. Söderbaum, Raddat. A. col. Succ. FULGOR - « Ti voglio bene » con H. Kratt. P. Hubschmid. Successo. NOSADELLI - « Anuska ». Successo. CARDUCCI - « Pia de' Tolomei ». ROMA - « I Masnadieri » dramm. OLIMPIA - « Non ti lascio più ».

IMPERIALE - « 13 donne a Riva Paradiso » G. Weiser, H. Schlethow.

MEDICA - Ore 13.30: « Sotto il cielo delle Antille » con O. Tschschowa. ASTRA - Ore 13.30: « Ragazza sola » con Daniele Darrieux. Successo.

DIVERTIMENTI E RITROVI

ALIDA VALLI

NINO TARANTO

ROSINA ANSELMIRI

RIENTO

sono i brillanti interpreti del film di M. MATTOLI

L'ha fatto una signora

che la Generalcine presenterà Domani al MEDICA

TEATRO MANZONI

Mercoledì 10 e Giovedì 11 gennaio

Ore 15

La « Compagnia Drammatica Italiana » diretta da Renato Lilli, li rappresenterà una novità per Bologna:

UNA DONNA STRAORDINARIA

commedia in tre atti di R. Lilli

Il 7 gennaio 1945 mancava al suo cari

Antonio Chiusoli

Ne danno il triste annuncio, i figli e le figlie, i generi, le nuore, il cognato, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 10 corr. alle ore 10, nella Chiesa di S. Procolo - Via D'Azeglio 54 ove verrà celebrata la Santa Messa.

Si ringrazia fin d'ora chi vorrà intervenire alla mesta cerimonia.

Non fiori, ma opere di bene.

Bologna, 8 gennaio 1945.

Prem. Imprese Funebri A. Longhi, Saragozza 44-46 - Telefono 22-552

Alle ore 1 del giorno 8 gennaio

Gaetano Paolo Toschi

a soli 33 anni

assistito dagli inestimabili conforti della Fede, chiudeva la sua breve e laboriosa vita terrena della ceta interamente all'amore della famiglia.

Ai molti che conoscendolo lo hanno amato per le sue squisite virtù di uomo, di sposo, di padre, lo annunciamo addoloratissimi la moglie ANNA CALURA col figlioletto AN DREA, la sorella IRMA, i fratelli PAOLO, ENRICO, GIULIO, SERGIO, lo suocero GIOVANNI CALURA, i cognati, i cognati, i nipoti e i parenti tutti raccomandando alle anime dei buoni.

Bologna, Via Rizzoli 4.

Giovedì 11 Gennaio 1945 alle ore 8, nella chiesa di S. Bartolomeo, verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima buona di

Giulietta Reggiani

Ved. Molinari

deceduta improvvisamente il 3 gennaio 1945.

Bologna, 10 gennaio 1945.

Ricorrendo il 1.0 triste anniversario della morte di

Giustiniano Donati

il 12 gennaio, alle ore 8.30, sarà celebrato un sacro ufficio nella parrocchia di S. Martino.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire.

Bologna, 10 gennaio 1945.

Ne danno il doloroso annuncio la sorella ADA, i fratelli ALFREDO, TONINO e parenti tutti che lo piangono nell'immenso dolore che non avrà conforto.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corrente alle ore 10 par'endo in Via Dante N. 10 per la Chiesa S. Giuliano.

Non fiori, ma opere di bene.

Bologna, 9-1-45.

Prem. Imprese Funebri A. Longhi, Saragozza 44-46 - Telefono 22-552

Nella lunga attesa del figlio DOT. RENATO, in Germania, la sera del 7 GENAIO spegnevasi serenamente

Alberto Nepoti

di anni 84

I figli ANNA, ADOLFO, ANTONIO, LUISA, MARIO e GIORGIO, le nuore, e gli adorati nipotini. Fini ne danno il doloroso annuncio.

Bologna, 8 Gennaio 1945.

Cristianamente come visse si è spento

Elide Verminelli

Vedova Galli

Ne danno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli, le nuore, e le adorato nipotine.

Bologna, 10 Gennaio 1945.

Via Orbi N. 70.



ASSISTENZA RELIGIOSA AGLI OPERAI IN GERMANIA

Il lavoratore italiano, in Germania, non è assistito soltanto nelle sue necessità fisiche e materiali, ma riceve altresì tutte le prestazioni morali che possono contribuire alla sua tranquillità di spirito.

Oltre i medici, i fiduciari e gli interpreti italiani assunti per la tutela dei suoi interessi d'ordine fisico ed economico, gli sono vicini sacerdoti italiani che provvedono all'assistenza religiosa tanto nelle città come nei campi isolati.

La vostra settimana in Germania non sarà quindi sostanzialmente diversa da quella che passate in Patria: dal lavoro, allo svago, alle pratiche del culto, tutto rimarrà immutato, qualunque sia la vostra destinazione.

OPERAI, ricordate che in Germania gli interessi del nostro lavoratore sono tutelati dalle autorità germaniche e dalle apposite delegazioni italiane secondo leggi rigorosissime.

VOI AVRETE QUINDI IN TUTTE LE CIRCOSTANZE LA POSSIBILITÀ DI FAR VALERE I VOSTRI INTERESSI

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

PUBBLICITÀ - Per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato - Rivol. all'EDIZIONE PUBBLICITÀ ITALIANA 5, A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12.14 p. t. telef. 26.903 e sue succ. - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,75.

Dura lotta nelle Ardenne

Rinnovati attacchi nordamericani su Houffalize nettamente contenuti dalle forze di von Rundstedt - La linea Maginot fratturata in Alsazia - Gruppi avversari isolati nell'alta valle del Reno

Berlino, 10 gennaio
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

La battaglia difensiva nelle Ardenne settentrionali continua. Anche ieri gli americani, mediante forti attacchi eseguiti contro i nostri fianchi settentrionale e meridionale, hanno tentato di forzare lo sfondamento su Houffalize. In accaniti combattimenti di foresta e località, ricchi di perdite per ambo le parti, e svoltisi su terreno difficile e ricoperto di ghiaccio, le nostre truppe hanno respinto l'attaccante e su molti punti sono passate a contrattacco. All'avversario è stato impedito ogni notevole guadagno di terreno. Qui, e nel corso di locali combattimenti in Lorena sono caduti in nostra mano circa cinquantotto prigionieri.

Granatieri, carri e carri armati hanno fratturato la linea Maginot presso Hatten, a sud-est di Weissenburg in Alsazia, e catturato oltre trecento americani nelle fortificazioni espugnate. Nel corso di ripetuti tentativi di comprimere la nostra testa di ponte a nord di Strasburgo, l'avversario ha perduto quattordici carri armati. Sull'alto Reno, a sud di Erstein, parecchi gruppi di forze avversarie sono stati tagliati fuori dalle loro comunicazioni posteriori e circondati. A partire dal 10 gennaio, sul fronte occidentale, sono stati distrutti o catturati trentacinque carri armati avversari.

Nell'Italia centrale, i britannici non hanno eseguito che vane puntate a nord di Faenza. Ad opera di nostri reparti d'assalto, essi hanno riportato elevate perdite.

In Ungheria, unità germaniche a nord di Stuhl-Weissenburg hanno respinto un contrattacco eseguito da un corpo celere sovietico e distrutto nel corso di una battaglia di carri armati settantatre carri armati, appartenenti ad un gruppo di centoventi attaccanti. Il terreno guadagnato il giorno precedente è rimasto saldamente in nostra mano. Ulteriori contrattacchi dell'avversario sono falliti sui margini orientali dei monti di Vertes. Nuovi attacchi hanno condotto a successi sui contrafforti occidentali di questi monti e a sud del Danubio. A Budapest si continua a combattere accanitamente soprattutto sui due lati della stazione Est. Tentativi dei sovietici di allargare la loro zona di infiltrazione a nord del Danubio sono stati frustrati. Il nemico ha qui perduto ventidue carri armati. Dai restanti settori del fronte orientale non si segnalano azioni di entità.

L'aviazione avversaria ha limitato ieri la sua attività ad isolate incursioni sulla Germania sud-occidentale.

Il fuoco delle nostre armi di rappresaglia su Londra continua.

Sul fianco del saliente germanico nelle Ardenne, le truppe americane hanno rinnovato i loro attacchi. Dopo accaniti combattimenti presso Juvéville, i granatieri germanici hanno arretrato le loro linee verso sud-est, per meglio affrontare in posizione difensiva le forze corazzate avversarie. In serata però, vigorosi contrattacchi formati dalle riserve operative del Pele hanno ancora riportato le posizioni difensive sulle vecchie linee. Durante questi combattimenti sui carri armati « Sherman » e un oroson pezzo serbatoio sono stati distrutti con mezzi di combattimento per lo sforzo ravvicinato.

Anche nella piccola località di Autre, che ha cambiato più volte di occupazione nella giornata, si sono verificati numerosi scontri. A nord-ovest di Looz, i francesi contrattacchi delle formazioni S.S. hanno respinto gli americani fino a Stel. Rilevante bottino di armi catturate. Anche nella zona di Bastogne la battaglia è continuata con ininterrotta violenza.

Sul fronte settentrionale, i tentativi di forti attacchi germanici non hanno avuto sosta. Altro terreno è stato guadagnato. Refettori, contrattacchi americani contro la testa di ponte germanica sul Reno a nord di Strasburgo sono stati sanguinosamente stroncati.

Tra le rive orientali del Lago Babington il sommo del Danubio, i sovietici, dopo aver messo in linea le loro forze, hanno sferrato ripetuti contrattacchi, che sono però stati stroncati nel corso di aspri combattimenti. Nella zona a nord di S-Bhe-Weissenberg, formazioni corazzate germaniche hanno contrattaccato distruggendo complessivamente sessantotto carri armati sovietici su una formazione di ottanta che cercava di sbarrare loro il passo. I propaganda ufficiali dei Monted Vercy, formazioni di fanteria germano-magiaro sono entrate nella linea su largo fronte. Le prime notizie sembrano che le posizioni germaniche sono state sfondate. L'ala sinistra dell'attacco germanico ha potuto guadagnare altro terreno a sud-est di Buxtergom.

I combattimenti nella parte orientale di Budapest si sono fatti sempre più duri e sono riusciti, oltremodò sanguinosi per l'avversario. Dopo incessanti assalti durati anche oltre ventiquattrore, hanno ottenuto infiltrazioni su ambo i lati della stazione dell'Est. Questi cunei però sono stati contenuti e successivamente ridotti nel corso di violenti combattimenti ingagliati nelle strade e tra le case. L'area della stazione stessa è ancora saldamente difesa da truppe germaniche. Nella zona a sud-orientale della capitale ungherese tutti gli attacchi sovietici sono stati respinti, per la maggior parte in contrattacco. A nord del Danubio, a sud-est di Nemead, sono stati distrutti

gli sbarramenti difensivi dalle truppe germaniche e ungheresi. Un tentativo nemico di spingersi sulla riva occidentale del fiume Gran in direzione nord, è stato del pari frustrato. Nella zona di frontiera germano-magiaro combattimenti di carattere locale per il possesso di alcune posizioni sovietiche.

Secondo un comunicato ufficiale, le forze armate canadesi avrebbero perduto sullo scacchiere europeo circa sessantacinquemila uomini.

Il corrispondente da Washington del «Manchester Guardian», riferisce che la guerra è costata finora agli alleati cinquemilioni di miliardi di dollari. Gli Stati Uniti hanno speso oltre duecentotrenta miliardi, la Russia cento miliardi, la Gran Bretagna novantasei, i Dominion britannici diciasette miliardi di dollari.

Nel nuovo bilancio presentato al Congresso, Roosevelt ha preventivato una spesa di ottantasette miliardi di dollari, dei quali il settantatré in relazione alla guerra.

Berlino, 10 gennaio
Il medico di una Divisione statunitense dislocata in Alsazia ha ordinato di abbandonare i feriti per mancanza di possibilità di prodargli loro la necessaria assistenza. Il sanitario capo di un ospedale da campo statunitense si è presentato nella zona di Weissenburg alle truppe germaniche, pregandole di

voler assumersi centoquarantadue feriti gravi americani. Il desiderio del medico americano è stato accolto dai germanici.

La pressione che l'Inghilterra e gli Stati Uniti esercitano sulla Svizzera, perché essa riveda i suoi rapporti economici con la Germania, non hanno per nulla sorpreso a Berlino. Alla Wilhelmstrasse si dichiara, infatti, che si tratta del ben

noti metodi degli anglo-americani nei confronti dei Paesi neutrali.

«La stampa svizzera ha già messo a posto le cose ed espresso l'opinione che la Svizzera non cederà di fronte a simili ingiustizie e pressioni politiche. In relazione a tutto, si dice che siano imminenti nuove trattative economiche fra la Germania e la Svizzera.

Facendo parte del fronte antibolscevico europeo, si è costituito in territorio germanico un Comitato nazionale greco. Questo Comitato si propone la difesa degli interessi nazionali greci, estendendo la propria opera nel campo dell'assistenza ai lavoratori ellenici che si trovano in territorio germanico. Il vice-Presidente dei Ministri dell'ultimo Governo legale greco presiede tale Comitato, di cui fa parte l'ex-governatore militare di Grecia e il capo del movimento nazionale greco.

La compagnia, che ai primi dell'ottobre scorso si trovava nella regione di Megara a sud di Atene, in seguito agli avvenimenti militari ripiegava con la ferma intenzione di tutti i suoi componenti di raggiungere l'Italia e porsi a disposizione del Duce. Il viaggio, iniziato l'8 ottobre è stato completato il 5 gennaio. La compagnia ha compiuto 42 giorni di marcia a piedi impegnandosi in combattimenti contro i ribelli e in servizi di sicurezza bellica ricevendo durante il lungo tragitto il plauso delle autorità militari germaniche. Un'altra parte del viaggio è stata

compiuta con automezzi e in ferrovia.

Il Duce ha passato in rassegna il fiero reparto che si è presentato in aspetto marziale con completo armamento e ha avuto parole di vivo encomio per i meriti che hanno dato in tal modo prova di disciplina e di fede per il loro comandante. Il reparto entrerà a far parte della Guardia del Duce.

La compagnia ha reso omaggio al Monumento ai Caduti e ha poi partecipato ad un rancio offerto, a nome del Duce dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, cui ha partecipato l'ambasciatore Rahn e i Comandanti della Guardia.

L'ambasciatore Rahn ha indirizzato ai prodi soldati parole di vivo plauso.

La compagnia ha reso omaggio al Monumento ai Caduti e ha poi partecipato ad un rancio offerto, a nome del Duce dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, cui ha partecipato l'ambasciatore Rahn e i Comandanti della Guardia.

L'ambasciatore Rahn ha indirizzato ai prodi soldati parole di vivo plauso.

La compagnia ha reso omaggio al Monumento ai Caduti e ha poi partecipato ad un rancio offerto, a nome del Duce dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, cui ha partecipato l'ambasciatore Rahn e i Comandanti della Guardia.

L'ambasciatore Rahn ha indirizzato ai prodi soldati parole di vivo plauso.

La compagnia ha reso omaggio al Monumento ai Caduti e ha poi partecipato ad un rancio offerto, a nome del Duce dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, cui ha partecipato l'ambasciatore Rahn e i Comandanti della Guardia.

L'ambasciatore Rahn ha indirizzato ai prodi soldati parole di vivo plauso.

La compagnia ha reso omaggio al Monumento ai Caduti e ha poi partecipato ad un rancio offerto, a nome del Duce dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, cui ha partecipato l'ambasciatore Rahn e i Comandanti della Guardia.

L'ambasciatore Rahn ha indirizzato ai prodi soldati parole di vivo plauso.

La compagnia ha reso omaggio al Monumento ai Caduti e ha poi partecipato ad un rancio offerto, a nome del Duce dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, cui ha partecipato l'ambasciatore Rahn e i Comandanti della Guardia.

L'ambasciatore Rahn ha indirizzato ai prodi soldati parole di vivo plauso.

La compagnia ha reso omaggio al Monumento ai Caduti e ha poi partecipato ad un rancio offerto, a nome del Duce dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, cui ha partecipato l'ambasciatore Rahn e i Comandanti della Guardia.

L'ambasciatore Rahn ha indirizzato ai prodi soldati parole di vivo plauso.

La compagnia ha reso omaggio al Monumento ai Caduti e ha poi partecipato ad un rancio offerto, a nome del Duce dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, cui ha partecipato l'ambasciatore Rahn e i Comandanti della Guardia.

L'ambasciatore Rahn ha indirizzato ai prodi soldati parole di vivo plauso.

La compagnia ha reso omaggio al Monumento ai Caduti e ha poi partecipato ad un rancio offerto, a nome del Duce dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, cui ha partecipato l'ambasciatore Rahn e i Comandanti della Guardia.

L'ambasciatore Rahn ha indirizzato ai prodi soldati parole di vivo plauso.

La compagnia ha reso omaggio al Monumento ai Caduti e ha poi partecipato ad un rancio offerto, a nome del Duce dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, cui ha partecipato l'ambasciatore Rahn e i Comandanti della Guardia.

Un appello di Plastiras per normalizzare la vita ad Atene

I primi bilanci delle perdite dell'Ellas - La Svizzera riapre la sua legazione nella Capitale greca

Lisbona, 10 gennaio
Il Governo greco ha pubblicato un appello alla cittadinanza di Atene perché torni senza indugio al lavoro. L'appello è rivolto particolarmente ai negozianti, ai conducenti, ai lavoratori del porto e agli addetti ai soccorsi della cui opera vi è urgente necessità.

Un dispaccio da Atene informa che le colonie mobili britanniche, spingendosi verso nord all'inseguimento delle forze dell'Ellas, hanno avanzato di quarantotto chilometri dalla Capitale lungo la strada che conduce a Tebe. Circa quindicimila uomini dell'E.Las avevano stabilito un forte sbarramento quando la pioggia torrenziale si è abbattuta sui due schieramenti contrapposti, obbligandoli a sospendere temporaneamente la lotta. Le colonne britanniche avanzano verso sud-est dalla Capitale ed hanno quasi raggiunto l'estremità dell'Attica.

Secondo i calcoli fatti dal Comando britannico, si ritiene che quattromila uomini dell'Ellas siano stati uccisi o feriti e ottomila siano i prigionieri. L'Ellas avrebbe impegnato sei reggimenti del Corpo di Atene e dieci reggimenti reclutati fuori Atene. Il materiale bellico catturato comprende 500 fucili, 160 mitragliatrici, 340 mila cariche di munizioni per armi leggere, 25 mortai, 3000 bombe a mano ed oltre ventimila tonnellate di esplosivo.

Durante i recenti combattimenti svoltisi nella città di Atene tra le formazioni dell'Ellas e le truppe britanniche, la Capitale ellenica ha subito danni rilevanti. Secondo l'emittente londinese, tali danni sono valutabili in cinquantamila milioni di sterline.

Una notizia da Atene informa che è giunto al Quartier generale britannico in Grecia un nuovo delegato dell'Ellas in possesso di una lettera che l'autorizza a conferire con le autorità britanniche.

Il Consiglio federale elvetico ha deciso di riattivare la propria legazione ad Atene, nominando quale inviato straordinario il veterico in Grecia il Capo del Dipartimento di politica estera, Pierre Ponn.

Il collaboratore politico del «Daily Mail», Broadbent, scrive che, in base ad informazioni di ambienti politici responsabili, Montgomery abbia assunto il comando di tutte le armate che si trovano sul fianco settentrionale della zona di sfondamento germanico già parecchi giorni prima della decisione formale di affidargli questo incarico.

Negli ambienti alleati ci si domanda se Eisenhower non abbia riunito troppo e vasti compiti per poterli eseguire con successo. L'invitato speciale del «Manchester Guardian» presso il Quartier generale alleato ritiene probabili alcuni mutamenti nell'alto comando alleato al fine di alleggerire il lavoro di Eisenhower.

Notizie da Washington riferiscono che il Ministero della Guerra e quello della Marina studiano le misure per arruolare gli uomini fra i diciotto e i quaranta. Cinque anni appartenenti alla categoria detta F. 4 per le forze armate e la produzione di guerra. Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti ha reso noto che nel mese di novembre l'America ha perduto sul fronte occidentale cinquantamila uomini. Ciò significa che le unità di fanteria americana hanno perduto per tutto il mese di novembre duemila uomini al giorno.

Il corrispondente di un giornale canadese a Parigi, parlando delle unità degaulliste di recente formazione, scrive fra l'altro: «Ho visto un reparto che partiva per il fronte. Gli uomini erano malvestiti e mal equipaggiati».

Il «Daily Mirror» critica il Governo per il segreto che vuole mantenere sugli effetti delle armi razzo germaniche, e aggiunge che l'offensiva sul fronte occidentale prova che «noi abbiamo ancora molte battaglie da superare e molti sacrifici da sostenere prima che la guerra sia finita. Non passa giorno senza che si diano comunicati sull'attività aerea delle tele-arme germaniche, il che prova che esse sono altrettanto attive oggi come erano nel settembre scorso, quando noi credevamo di aver vinto la guerra».

Frattanto dall'Inghilterra meridionale vengono segnalati danni e perdite in seguito dell'attività delle telearmi germaniche - così informa Radio Londra.

Stalin manifesta a Tito la sua fiducia nella vittoria
Vienna, 10 gennaio
In occasione del nuovo anno, Tito ha ricevuto il seguente telegramma da Stalin: «Grazie per gli auguri vivissimi per il nuovo anno. Come voi, anche io credo nella nostra vittoria».

Telegramma non ermetico. La vittoria di Stalin può essere bene la vittoria di Tito ma non di Churchill e di Roosevelt.

Il pericolo dei sott'acqua per la navigazione alleata
Una dichiarazione comune di Churchill e Roosevelt
Lisbona, 10 gennaio
Una dichiarazione comune sulla guerra sottomarina nel mese scorso è stata pubblicata da Roosevelt e da Churchill. Essa dice: «L'attività dei sommergibili tedeschi ha avuto una ripresata nel dicembre 1944, e ciò indica che la guerra in Europa è lungi dall'essere alla fine. In seguito a questa rinnovata attività, si è registrato un aumento nelle perdite delle navi mercantili alleate. La minaccia della flotta sottomarina germanica è reale e persistente».

Il deprezzamento della sterlina secondo le ammissioni di Andersen
Stoccolma, 10 gennaio
Il Ministro delle Finanze Andersen ha dichiarato ai Comuni che il valore della sterlina corrisponde al 71 per cento del suo valore nel 1933, il quale valore, a sua volta era del 74 per cento rispetto a quello del 1914.

Il partito comunista pretende di avere in mano le redini di un futuro Governo jugoslavo. Non si conoscono i risultati del colloquio dei ministri inglesi con Subaric. Merita di essere rilevato, scrive la «Reuter», che i giornali britannici manifestano gravi preoccupazioni per lo sviluppo della situazione a Belgrado. Il «Daily Mail» ritiene che l'atteggiamento dell'ex re il quale si oppone alla istituzione di una reggenza proucherà una crisi nel Paese, il che sarebbe tanto più spiacevole in quanto l'Inghilterra desidera che Pietro accetti l'accordo intervenuto fra Tito e Subaric.

Sul fronte italiano sono stati abbattuti dalle truppe tedesche due caccia nemici che, secondo notizie giunte da Buenos Aires, erano pilotati da ufficiali brasiliani, il tenente Campos de Medeiros e il sottotenente Da Motta Paes, i quali sono feriti.

Il vescovo cattolico di Ancey ha protestato contro i frequenti assassinii di sacerdoti avvenuti ultimamente in Savoia. Il vescovo in una lettera pubblicata dai giornali della sua diocesi, ha chiesto che i sacerdoti accusati di collaborazionismo vengano almeno sottoposti a regolare processo per avere la possibilità di difendersi.

Il giornale svizzero «Neue Zürcher Zeitung» riferisce che nell'Alta Savoia alcune bande bolsceviche sono penetrate con la violenza in una cappella, asportando arredi sacri dalla sacrestia e lordando l'interno. Gli arredi sacri sono stati portati in processione dagli stessi delinquenti attraverso il paese, fra l'indignazione degli abitanti.

Il ministro degaullista Lacoste ha dichiarato che l'attrezzatura industriale della Francia liberata non dovrà essere mobilitata per la ricostruzione della Nazione, bensì per la produzione bellica. Lacoste ha poi aggiunto che le miniere verranno nazionalizzate e che sono allo studio i piani per la nazionalizzazione delle industrie elettriche.

Le condizioni alimentari nel Belgio sono tragiche. E' assai frequente vedere nelle strade della Capitale gente che cerca qualcosa da mangiare fra le immondizie. Un corrispondente americano scrive che nei ristoranti le liste sono composte esclusivamente di un piatto a base di patate.

Pietro di Jugoslavia non abbraccia l'am del riggista
Ginevra, 10 gennaio
Dopo l'incontro fra Churchill, Eden e Subaric, l'ex re Pietro di Jugoslavia ha inviato al Premier britannico un memoriale nel quale egli protesta contro il fatto che

frontiera della Prussia orientale e della zona di lotta di Curlandia, dove tuttavia l'attività è esclusivamente da parte germanica e sono stati conseguiti notevoli successi locali.

Se osservando con sguardo panoramico il complesso del fronte orientale si può affermare che qui si è alla vigilia di nuovi grandi combattimenti, per quello che riguarda il fronte occidentale si può dire che la situazione è del tutto mutata e che di conseguenza sono da attendersi ulteriori e notevoli mutamenti della linea del fronte.

L'offensiva germanica - continua il critico militare - possiede una capacità di irradiazione da consentire notevoli considerazioni circa la sua potenza e le intenzioni cui essa mira. In ogni caso il Comando anglo-americano è sempre costretto in misura maggiore a tirare le conseguenze dell'urto germanico nelle Ardenne per l'intero fronte occidentale.

L'azione decisa dei germanici in Occidente ha posto Eisenhower in una situazione che sembra predestinata ad ulteriori sorprese. Il generalissimo anglo-americano si trova in una situazione nettamente difensiva, poiché anche là dove le sue armate attaccano, e cioè sui fianchi dello sfondamento germanico queste azioni rivestono esclusivamente il carattere di una difesa contro un pericolo che egli deve affrontare, se non vuole perdere l'intera continuità del suo fronte.

Le unità germaniche operanti nelle Ardenne hanno dimostrato l'efficacia dei loro armamenti. Le misure di riparo cui sono ricorsi fino ad ora gli anglo-americani hanno dimostrato la loro insufficienza. La battaglia invernale nelle Ardenne, come

attualmente l'alta neve favorisce le intenzioni dei germanici, nonostante tutti gli sforzi di Montgomery ha assunto carattere stazionario e continuo ed attrarre magneticamente le riserve anglo-americane, che logora con ritmo impressionante.

Il fronte che da Saarbrücken giunge fino nelle regioni a nord e a sud di Strasburgo - afferma Hallensleben - va considerato, di contro, fluido. Le teste di ponte germaniche a nord e a sud di Strasburgo insieme con la puntata tedesca che dalla regione di Weissenburg mira verso sud, costituisce una minaccia costantemente più grave per questo settore di fronte, difeso esclusivamente dai nordamericani. Nel frattempo i nordamericani sono stati scacciati anche da Ingolsheim-Aschbach e Trimbach. Gli statunitensi hanno gettato contro le teste di ponte germaniche sul Reno tre truppe in fretta da Strasburgo e non hanno conseguito altro che il sanguinoso sbaraglio di queste unità improvvisate.

Infine - conclude il critico militare - rimane da esaminare l'importanza delle armi V per gli ulteriori sviluppi delle operazioni in Occidente. Accanto al bombardamento della zona di Anversa, quella delle regioni intorno a Liegi ha assunto forme tali che una cosa è certa: dei rifornimenti anglo-americani risulta annientata. Non c'è dubbio che i giganteschi teleproiettili germanici del tutto automatico e senza serbenti umani, abbiano un immenso potere di distruzione. In base alle informazioni di cui si dispone, il bombardamento delle regioni belghe da alcuni giorni si è quadruplicato per quanto riguarda la sua intensità nei confronti del settembre-ottobre.

Eroica passione di Imola baluardo avanzato della battaglia

Quella che doveva essere la strombazzata invasione della pianura padana si è mutata per il nemico in un estenuante logoramento di uomini e materiali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zona di operazioni, gennaio
La campagna anglo-americana in Italia deve ritenersi fallita. Quella che doveva essere una rapida corsa attraverso le strade appenniniche, corsa che doveva concludersi con l'invasione della pianura padana e con la creazione del fronte delle Alpi, si è invece mutata in una iena marcia di logoramento in cui gli eserciti invasori hanno perduto e perdono i meglio dei loro effettivi e del loro materiale. Tutto il piano nemico è stato scovolto dalla resistenza germanica, e il cuneo che, dopo aver invaso le Venete, avrebbe dovuto premere sul fianco le armate tedesche impegnate in Balcania, creando alle spalle dell'esercito d'Ungheria un nuovo fronte, si è invece smussato in una sterile lotta sulle pendici dell'Appennino e nella bassa pianura padana dove l'esercito multicolore di Clark tenta invano di aprirsi una strada per raggiungere il Po.

Questo avvenimento che dovrebbe concludere vittoriosamente per il nemico la campagna d'Italia doveva, secondo la propaganda di Radio Londra, verificarsi in autunno. Poi, quando in autunno la battaglia infuriava ancora sulla Futa, fu detto che l'Italia sarebbe stata occupata tutta per Natale. Natale è venuto il nuovo anno è cominciato e gli anglo-americani sono ancora inchiodati su quelle strade che essi avevano preventivato di per-

correre a marce forzate, senz'altro oscurato che il tempo. Dau Auratico di Tirreno, il blocco difensivo si è irrigidito: qualche penetrazione aerea colonica, ne nemica, con conseguente necessario arretramento della linea ai ayesa non ha agitato intanto sull'annamento generale della battaglia, e se il nemico, da Rimini, ha potuto raggiungere la piana di Ravenna e oltrepassare Faenza, questo non vuol dire che esso sia riuscito nell'intento di sfondare il fronte germanico che su Varese alle paludi di Comacchio, e più saldo e più intatto che mai. Da Monte Sole a Monte Beveare a nord di Piostoa; da Monte delle Formiche, da Monte Granate, e sulle colline digradanti verso la Via Emilia a sud di Imola e di Castel San Pietro, i soldati germanici a cui si sono aggiunti le eroiche Divisioni dell'Italia repubblicana, controllano la situazione, mentre il nemico si dissangua nei suoi tentativi di sfondamento che troppo spesso si risolvono in inutili eccoci e in costosi asprità di forze.

Costretti a cedere terreno in Toscana e lungo la costa tirrenica gli anglo-americani sono fermi da mesi a sud di Bologna, dove la linea che passa a sud di Vergato e a nord di Loiano ha resistito a tutti gli attacchi e ha spesso formato il trampolino di lancio per alcune vittoriose puntate dei granatieri e dei guardatori germanici. Soltanto lungo la fascia adriatica l'impegno di forze preponderanti e di divisioni e divisioni di soldati mercenari, ha dato al nemico l'euforia di qualche lieve successo territoriale. Forlì e Faenza sono state cedute dopo una lotta che è costata all'attaccante perdite enormi: Ravenna è stata abbandonata senza combattere per preservare dalle distruzioni i suoi inestimabili tesori d'arte. Ora il nemico si affanna a sud di Imola in una vana caotica offensiva che, mentre sretola sempre più le sue forze rende sempre più compatto il fronte di resistenza.

Imola è un baluardo avanzato: l'antemurale di Bologna. Da circa due mesi le granate nemiche piovono senza interruzione sulla città che ha accettato il suo martirio con forza leonina e che sostiene eroicamente il peso delle distruzioni e degli orrori. Da settimane e settimane il nemico preme da sud dalle propaggini dell'Appennino. Lungo quella strada di Frenzuola dove i nomi di Monte Faenza, Castel del Rio e Monte Battaglia sono altrettanti leggendari per la ferrea resistenza dei soldati del Reich. Da qualche tempo suonerà Faenza e oltrepassata Ravenna, la pressione nemica si esercita su Imola anche da nord-est, attraverso le paludi allagate e la pianura dove ogni buca è un trucco, bocchetto ed ogni cesuglio un nido di resistenza. A sud di Imola il nemico ha schierato le sue batterie: una forza strabocchevole di cannoni su di un fronte irrisorio: quattro chilometri circa di linea su cui sparano contemporaneamente settantasette batterie facendo piovere sui reparti germanici decine e decine di migliaia di granate. Ma il fronte di Imola è sempre saldo, più saldo che mai e la città vive queste sue ore di ansiosa con una calma stupefacente e una serietà che commuove.

Abbiamo vissuto ad Imola più che ore, durante la nostra vita al fronte di battaglia: è bene l'impressione che abbiamo riportata ritornando dalla città è che il popolo italiano, che ha meritato l'unanime ammirazione mai come oggi si è dimostrato degno di concludere vittoriosamente questo immane conflitto.

Con le granate che piovono a decine sulle case, sfondando tetti e distruggendo incalcolabili tesori d'arte con i caccia che mitragliano dovunque sia movimento di veicoli o di gente gli imolesi impavidi resistono a tutte le privazioni.

La città è deserta alla super-fici. Solo nelle primissime ore del mattino quando il cielo appena è rischiarato dai barlumi dell'alba si nota uno affrettato movimento di donne che girano per le botteghe per la spesa giornaliera: i torni funzionano regolarmente, le macellerie mettono in mostra grossi quarti di bue, gli erbevendi hanno frutta e verdure a dovizia. Ma il mercato dura poche ore: non appena il sole appare nell'azzurro (specialmente nelle giornate di bel tempo), la città di Imola lascia la superficie delle strade e si fa sotterranea. Nessuno più vive nelle case: tutti hanno trovato modo di allorarsi nelle cantine o nei rifugi. I meno fortunati hanno dovuto contentarsi dei ripantroni. Anche gli uffici pubblici hanno dovuto lasciare le loro abituali sedi e così lo Stato Civile ha trovato posto nel Caffè Zanarini men-

LA BATTAGLIA SUL FRONTE ITALIANO
Rinforzi britannici avviati in linea per sostituire i provati reparti canadesi
Colpo di mano di artilieri germanici a sud di Bologna

Fronte italiano, 10 gennaio
Il Comando alleato sta facendo affluire nuovi rinforzi nel settore adriatico, per sostituire in parte le formazioni canadesi sanguinosamente falciate nella lotta dei giorni scorsi. L'attività combattiva è ridotta a puntate di carattere locale, prontamente respinte dalla vigile difesa germanica.

Negli altri settori del fronte si segnalano solo scontri di carattere locale. A sud di Bologna, un reparto di artilieri germanici è penetrato nelle retrovie della 5. Armata statunitense, catturando armi e prigionieri.

Sul fronte italiano sono stati abbattuti dalle truppe tedesche due caccia nemici che, secondo notizie giunte da Buenos Aires, erano pilotati da ufficiali brasiliani, il tenente Campos de Medeiros e il sottotenente Da Motta Paes, i quali sono feriti.

Il vescovo cattolico di Ancey ha protestato contro i frequenti assassinii di sacerdoti avvenuti ultimamente in Savoia. Il vescovo in una lettera pubblicata dai giornali della sua diocesi, ha chiesto che i sacerdoti accusati di collaborazionismo vengano almeno sottoposti a regolare processo per avere la possibilità di difendersi.

Il giornale svizzero «Neue Zürcher Zeitung» riferisce che nell'Alta Savoia alcune bande bolsceviche sono penetrate con la violenza in una cappella, asportando arredi sacri dalla sacrestia e lordando l'interno. Gli arredi sacri sono stati portati in processione dagli stessi delinquenti attraverso il paese, fra l'indignazione degli abitanti.

Il ministro degaullista Lacoste ha dichiarato che l'attrezzatura industriale della Francia liberata non dovrà essere mobilitata per la ricostruzione della Nazione, bensì per la produzione bellica. Lacoste ha poi aggiunto che le miniere verranno nazionalizzate e che sono allo studio i piani per la nazionalizzazione delle industrie elettriche.

Le condizioni alimentari nel Belgio sono tragiche. E' assai frequente vedere nelle strade della Capitale gente che cerca qualcosa da mangiare fra le immondizie. Un corrispondente americano scrive che nei ristoranti le liste sono composte esclusivamente di un piatto a base di patate.

Pietro di Jugoslavia non abbraccia l'am del riggista
Ginevra, 10 gennaio
Dopo l'incontro fra Churchill, Eden e Subaric, l'ex re Pietro di Jugoslavia ha inviato al Premier britannico un memoriale nel quale egli protesta contro il fatto che

frontiera della Prussia orientale e della zona di lotta di Curlandia, dove tuttavia l'attività è esclusivamente da parte germanica e sono stati conseguiti notevoli successi locali.

Se osservando con sguardo panoramico il complesso del fronte orientale si può affermare che qui si è alla vigilia di nuovi grandi combattimenti, per quello che riguarda il fronte occidentale si può dire che la situazione è del tutto mutata e che di conseguenza sono da attendersi ulteriori e notevoli mutamenti della linea del fronte.

L'offensiva germanica - continua il critico militare - possiede una capacità di irradiazione da consentire notevoli considerazioni circa la sua potenza e le intenzioni cui essa mira. In ogni caso il Comando anglo-americano è sempre costretto in misura maggiore a tirare le conseguenze dell'urto germanico nelle Ardenne per l'intero fronte occidentale.

L'azione decisa dei germanici in Occidente ha posto Eisenhower in una situazione che sembra predestinata ad ulteriori sorprese. Il generalissimo anglo-americano si trova in una situazione nettamente difensiva, poiché anche là dove le sue armate attaccano, e cioè sui fianchi dello sfondamento germanico queste azioni rivestono esclusivamente il carattere di una difesa contro un pericolo che egli deve affrontare, se non vuole perdere l'intera continuità del suo fronte.

Le unità germaniche operanti nelle Ardenne hanno dimostrato l'efficacia dei loro armamenti. Le misure di riparo cui sono ricorsi fino ad ora gli anglo-americani hanno dimostrato la loro insufficienza. La battaglia invernale nelle Ardenne, come

attualmente l'alta neve favorisce le intenzioni dei germanici, nonostante tutti gli sforzi di Montgomery ha assunto carattere stazionario e continuo ed attrarre magneticamente le riserve anglo-americane, che logora con ritmo impressionante.

Il fronte che da Saarbrücken giunge fino nelle regioni a nord e a sud di Strasburgo - afferma Hallensleben - va considerato, di contro, fluido. Le teste di ponte germaniche a nord e a sud di Strasburgo insieme con la puntata tedesca che dalla regione di Weissenburg mira verso sud, costituisce una minaccia costantemente più grave per questo settore di fronte, difeso esclusivamente dai nordamericani. Nel frattempo i nordamericani sono stati scacciati anche da Ingolsheim-Aschbach e Trimbach. Gli statunitensi hanno gettato contro le teste di ponte germaniche sul Reno tre truppe in fretta da Strasburgo e non hanno conseguito altro che il sanguinoso sbaraglio di queste unità improvvisate.

Infine - conclude il critico militare - rimane da esaminare l'importanza delle armi V per gli ulteriori sviluppi delle operazioni in Occidente. Accanto al bombardamento della zona di Anversa, quella delle regioni intorno a Liegi ha assunto forme tali che una cosa è certa: dei rifornimenti anglo-americani risulta annientata. Non c'è dubbio che i giganteschi teleproiettili germanici del tutto automatico e senza serbenti umani, abbiano un immenso potere di distruzione. In base alle informazioni di cui si dispone, il bombardamento delle regioni belghe da alcuni giorni si è quadruplicato per quanto riguarda la sua intensità nei confronti del settembre-ottobre.

Il pericolo dei sott'acqua per la navigazione alleata
Una dichiarazione comune di Churchill e Roosevelt
Lisbona, 10 gennaio
Una dichiarazione comune sulla guerra sottomarina nel mese scorso è stata pubblicata da Roosevelt e da Churchill. Essa dice: «L'attività dei sommergibili tedeschi ha avuto una ripresata nel dicembre 1944, e ciò indica che la guerra in Europa è lungi dall'essere alla fine. In seguito a questa rinnovata attività, si è registrato un aumento nelle perdite delle navi mercantili alleate. La minaccia della flotta sottomarina germanica è reale e persistente».

Il deprezzamento della sterlina secondo le ammissioni di Andersen
Stoccolma, 10 gennaio
Il Ministro delle Finanze Andersen ha dichiarato ai Comuni che il valore della sterlina corrisponde al 71 per cento del suo valore nel 1933, il quale valore, a sua volta era del 74 per cento rispetto a quello del 19

tre dovera una volta la Timo. si è coccolato l'Ufficio Tecnico del Comune. Nel sottosuolo di Imola, ferre equamente a vita e in questa via, fucina manifestazione eterna e una casa vuota di fumo che vengono fuori alle dovle strade e aaga aerea.ori acce canine. I bombardamenti nemici - a cui cinque massicci e inascrimati che hanno distrutto un quarto delle abitazioni civili e danneggiato insigne monumenti - non hanno inaiuto gli molosi a lasciare la loro città. La popolazione anzi, invece di dimi nure e aumentata, poiche aue campagne invase dalla guerra si sono riuniti nell'agglomerato urbano, centinaia e centinaia di profughi. E verso questi profughi gli molosi si sono mostrati quanto mai ospitali, offrendo letti e materassi un posticino in cantina e, quando era necessario, veri e inquadri.

LA DIFESA DEL CONSUMATORE Disposizioni ministeriali per una ergica azione repressiva Quartier generale, 9 gennaio Il Ministro di Giustizia ha inviato ai Primi Presidenti di Corte d'Appello ed ai Procuratori generali dello Stato il seguente telegramma: «I provvedimenti adottati in questi giorni dal Governo per la tutela del consumatore e per la difesa della nostra moneta esigono, da parte della giustizia pubblica, un'azione rapida ed energica. Impartite istruzioni ai dipendenti uffici giudiziari affinché severe esemplari sanzioni colpiscano tutti quelli che violano le leggi annuarie e particolarmente coloro che, sottraendo prodotti all'ammasso, fanno opera criminosa contro la resistenza del Paese».

204.885 bambini assistiti con la "refezione del Balilla". Milano, 10 gennaio Nella Repubblica Sociale Italia, na vengono giornalmente assistiti con la "refezione del Balilla" 204.885 bambini bisognosi di assistenza, scelti di preferenza tra i figli dei Caduti, dei combattenti, dei profughi e delle famiglie indigenti. Attualmente sono in funzione 1.609 refettori.

Profughi azzorzi di razza nella mento ne le province di Piacenza Reggio e Spazia Quartier generale, 10 gennaio Nelle province di Reggio Emilia, Piacenza e la Spezia sono stati rastrellati circa seicento banditi. Ventiquattro «fuori-legge» sono stati passati per le armi. Notevole il bottino di armi e di munizioni.

BRUNO SANSONE

NELL'ITALIA INVASA

Le miserevoli condizioni del popolo nel rapporto della delegazione sovietica Il Fascismo continua a turbare i sonni del Gabinetto Bonomi - Nuovi disordini in Sicilia per la chianata alle armi

Lisbona, 10 gennaio L'emittente moscovita ha trasmesso il testo stenografico riassuntivo del rapporto fatto dal compagno Tarozov sul viaggio della delegazione sovietica in Italia. Il rapporto costituisce una testimonianza non sospetta delle tragiche condizioni in cui si ridotta la popolazione schiava al tor-naoento e all'arbitrio del nemico invasore. Il Tarozov scrive: «Noi abbiamo viaggiato per l'Italia per 52 giorni. Abbiamo visto Roma, Foggia, Cerignola, Bari, Taranto, Brindisi, Potenza, Cosenza, Messina, Palermo e molte altre città grandi e piccole. In ogni città gradualmente davanti a noi il quadro terribile della miseria nella quale vive larga massa dei lavoratori italiani. Nonostante il terribile quadro delle distruzioni in Italia un serio lavoro di ricostruzione non è stato ancora incominciato, il terrore flagello dei lavoratori italiani è ancora presente. Essi conducono una esistenza di fame. Fra i bambini fa strage la tubercolosi. Nelle fabbriche ancora aperte gli operai lavorano in condizioni straordinariamente dure. In Italia si effettua una lotta troppo debole contro l'inerzia ed il sabotaggio degli industriali e non si adopera il modo necessario il desiderio degli operai e delle organizzazioni sindacali di collaborare alla rinascita delle industrie del paese. Nonostante le battaglie dell'invaseore il Gabinetto Bonomi non sente salido in sella. Dopo una epurazione in grande stile e la spietata caccia di elementi di salda fede nazionale che non hanno voluto accodarsi agli uomini del tradimento e della capitolazione, il fascismo, in preda ansia di sopravvivenza, turba tuttora gli inquieti sonni del Quirinale e del Viminale tanto che il capo dell'ufficio stampa alla Presidenza del Consiglio ha fatto sintomatiche dichiarazioni evidentemente autorizzate ai rappresentanti della stampa estera. Tra l'altro ha detto: «E' stato notato qualche risveglio del Fascismo che ha dato prova di una certa attività. Ciò richiama naturalmente la vigile attenzione del Governo». Questa sintomatica dichiarazione spiega sufficientemente la fretta ansiosa degli usurpatori sulle sorti che li attende nel momento in cui il popolo italiano potrà esprimere liberamente il suo pensiero e chiedere ragione ai responsabili del tradimento perpetrato ai suoi danni. Lo stesso ha detto il segretario del Governo non solo riferendosi alle note dichiarazioni di Roosevelt sulle ragioni di carattere militare che si oppongono alla pubblicazione dell'armistizio, ha dichiarato che il Governo non si oppone al contrario alla pubblicazione delle clausole d'armistizio, ma non vede neppure nella sfera di sua competenza le dette ragioni di ordine militare. Le srombazzate promesse alleanze circa gli aiuti americani alle popolazioni dell'Italia invasa vengono ulteriormente smentite dalla Casa Bianca. La «Reuter» comunica infatti che Roosevelt, parlando alla conferenza stampa, ha definito più o meno insormontabili le difficoltà che si oppongono al rifornimento di viveri alle popolazioni Italiane ed ha aggiunto che, nonostante tutta la buona volontà, non è stato possibile fare nulla per il prossimo aumento della razione del pane.

Terroristico bombardamento sulla città di Verona

Chiese, monumenti storici e abitazioni civili selvaggiamente colpiti Quartier generale, 10 gennaio Giovedì scorso, poco dopo mezzogiorno, centinaia di bombardieri anglo-americani si sono avvicinati in ondate successive sul cielo di Verona ed hanno effettuato un bombardamento terroristico sulla città. Intere zone abitate sono state colpite senza discriminazione. Numerosi monumenti di inestimabile valore storico e artistico risultano colpiti. Tra essi sono le chiese del Sacro Cuore, di S. Bernardino, di S. Maria della Scala, dei Santi Apostoli, il chiostro del Duomo, la biblioteca capitolare, quella storica di S. Sebastiano Castel vecchio, il palazzo Camossa e quello dell'accademia. Risultano inoltre gravemente lesionati i palazzi Portaluppi e Bevilacqua. Il numero delle vittime, non ancora accertato, sorpassa il centinaio. Numerosi episodi di solidarietà umana e di dedizione al dovere si sono avuti nell'opera di soccorso che ha avuto inizio quando ancora durava il bombardamento. Il Consiglio superiore di medicina ha comunicato che in Svezia, durante l'anno 1944, sono state sterminate 1.100 mila persone. Mentre nell'anno 1943 il numero delle persone sterminate è stato di 1.100 mila.

CRONACA DI BOLOGNA

L'OSCURAMENTO Sequestro degli autoveicoli insufficientemente schernati La Direzione generale del servizio per la protezione antiaerea comunica: In considerazione dei continui sorvoli di apparecchi nemici isolati, nelle ore notturne, con sgancio di bombe e con mitragliamenti, ovunque trappi qualche luce, anche se tenue, le autorità italiane e germaniche, in seguito alla scarsa osservanza delle prescrizioni vigenti in materia di oscuramento degli autoveicoli da parte dei concittadini, sono state costrette a impartire, agli organi dipendenti addetti al controllo, l'ordine di sequestrare, senza eccezione alcuna, gli autoveicoli insufficientemente oscurati.

Doni dai bimbi di Milano Come preannunciammo, nei giorni 5, 6, 7 e 8 ha avuto luogo presso la sede dell'Ente Assistenza Profughi, la distribuzione della Befana. I pacchi distribuiti - confezionati, privati, istruiti ed entusiasti - dai suoi soci sono aperte le iscrizioni sociali per il 1945. Le quote ordinarie sono sempre di lire 20 e possono essere pagate alla sede in via Marsala 35 p. l., ogni sabato, dalle 16 alle 17, oppure per mezzo postale.

Persistenti luci notturne da uno s.a.d. di via Solferino Malgrado la propaganda svolta per una rigida osservanza delle norme sull'oscuramento, ancora si debbono lamentare, qua e là, persistenti inurazioni alle disposizioni in vigore. Alcuni lettori ci segnalano, in proposito, che dato stabile posto in via Solferino 20, la notte in luce trapezia da varie finestre, con una intensità che viene proiettata sui sottostanti tetli.

Trasferimento di uffici L'Alleanza Nazionale delle Cooperative ha trasferito gli uffici della Segreteria provinciale da viale del Risorgimento, 38 a via Oberdan 4 (tel. 34-329).

Tire "colpi", ladreschi Circa 200 mila lire di danni I ladri sono penetrati, mediante chiave falsa, nel negozio di valigeria in via D'Azeglio 10, del signor Abilio Cremonini, di Diego, in viale dell'Industria, 60, e rubarono ed altro per un valore complessivo di 100 mila lire.

Secondo ed enco dei messaggi pervenuti al Comitato informazioni Pubblichiamo, oggi, la seconda puntata dei nominativi per i quali sono pervenuti messaggi al locale Comitato informazioni, tramite il Vaticano, da parte di prigionieri di guerra, di ex-internati e di connazionali residenti nelle terre invase. Come è noto, il Comitato ha sede in via del Monte 3, ed osserva l'orario dalle 9 alle 12.

Stato Civile 3 Gennaio 1945 XXIII Nati: 13. Morti: 32. 4 Gennaio 1945 XXIII Nati: 15. Morti: 34.

Pro-memoria per gli enti cittadini I comunicati di qualsiasi ente cittadino, destinati alla pubblicazione in cronaca, debbono pervenire nella mattina, e non più tardi delle ore 13.

Notizie annuarie Firma, giorno da a volta La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica: Presso gli esercenti del Comune di Bologna sono in distribuzione 50 gr. di formaggio da tavola grande, 44 sulla prenotazione del mese di dicembre.

La riunione per la Mostra degli artisti profughi Si è svolto, presso la sede dell'Ente Assistenza ai profughi, la riunione degli artisti che prenderanno parte alla Mostra d'arte organizzata dall'ente stesso.

NOTE DI CRONACA Comunicato Gli operai temporanei della Direzione d'Armeria di Bologna che hanno percepito la indennità di licenziamento entro i limiti stabiliti dalla legge, vengono licenziati sotto la data del 9 corrente.

Leggete il settimanale "VITA FEMMINILE", Publica sempre le migliori notizie e le più interessanti romanzi, in vendita in tutte le edicole di Bologna. - Inizia da oggi un nuovo interessantissimo romanzo.

Il Dott. C. Gallo' specialista della MALATTIE DELLA BOCCA E DENTI, ha riaperto il suo ambulatorio di Via UGO BASSI 11. Orario visite giorni feriali: 9-12; 14,30-17. Telefono 22149.

SPETTACOLI D'OGGI MANZONI - Ore 15, Comp. Dramm. Italiana: «Una donna straordinaria», 3 atti di Lelli. MONTENAPOLI - Ultima Carrozzeria Fabrizi, Magnani, Scotti. CENTRALE - «Voglio essere amata», S. Succ. M. Rökk, V. Stal. CONTAVALLI - «Perduto amore», K. Söderbaum, Raddat. A. col. Succ. FULGOR - «Ti voglio bene» con H. Krhal e P. Hubchmidt. Succ. NOBILITA - «Obsessione».

ALIDA VALLI BIENTO ROSINA ANSELMI NINO TARANTO Oggi al MEDICA in L'HA FATTO UNA SIGNORA una brillante produzione di M. MATTOLI presentata dalla Generaline

CINEMA ROMA Domani replica e richiesta TARZAN e due comiche finali

ANNUNZI SANITARI Dott. L. FINELLI SPECIALISTA OSTETRICO GINECOLOGO Trasferito Via Coltellati 18 Riceve 9,12 e 16-18. Tel. 23568

Prof. T. GUERRIERI specialista malattie GENITO URINARIE, Venere, Pelle Via Ugo Bassi 13 - Telef. 23-910 Ore 9,12, 15-17 - domenica ore 9-12

Dott. B. CARRARA ha riaperto il GABINETTO DENTISTICO in Via D'Azeglio 27. Giorni di visita: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.

PICCOLI AVVISI Affitti appartamenti AFFITTASI via Gandino appartamento cinque stanze servizio. Scrivere U.P.I., Casetta 15 P., Bologna. 1199

CERCO camera oppure appartamento ammobiliato o vuoto. Vignali, Saurò 5. 1113

Smarrimenti PORTAFOGLIO smarrito presso due Torri, pregasi restituire documenti, trattando denaro. Bentivoglio, via Mazzini 96. 1144

Offerte d'impiego e di lavoro CERCO signorina laurea molto competente amministrazione. Referenze. Scrivere U. P. I. Casetta 9, Bologna. 9467

Avvisi d'indole commerciale ABITI usati, soprabbili, indumenti uomo, scarpe, libri, comprati trattandosi occasione. Recomi domicilio. Girgenti-Gandolfi. Fossato 21. ACQUISTIAMO BLOCCHI UTENSILERIA MECCANICA NUOVA. Offerte dettagliate. Scrivere U. P. I. Casetta 18 G. Bologna. 9573

ACQUISTIAMO Enciclopedia Rappazzi Mondadori. Scrivere U. P. I., Casetta 7 G. Bologna. 9539

ACQUISTIAMO libri nuovi, usati; Libreria Orfelli, angolo Arterri. Recomi ovunque.

ACQUISTIAMO libri buone edizioni. Rivolgere Libreria Fornal, Galliera 15, Bologna. 9579

ACQUISTIAMO personale specializzato tinture, permanenti, parrucche, manucure, pedicure, Fratelli Fabrizi, premiati parrucchieri profumieri. Intercomunale 22973.

BICICLETTA tandem, 9533.9611, capottino uomo come nuovo venduto. Rivolgere Tintoria, Toscana 85. 9750

BELLISSIMA matrimoniale stile Visibile ore 10-12, Azeglio 27, Circe. 1184

CAMION acquistati portata 15-20 Q.li, gommato, impianto metano. Tel. 2049. 9487

CERCO gruppo elettrogeno trifase KW. 15 a 22-1/2 azionato a benzina o ad olio pesante. Indirizzare offerta U.P.I., Casetta 8 P., Bologna. 1175

CERCASI piccola bicicletta bimbo, buon stato, se occasione. Scrivere U.P.I. Casetta 9 H, Bologna. 9599

COMPRESARI dentiere usate di qualsiasi specie. Rivolgere Galliera 29. 9492

CONTABILITA' ricalco a mano impianto cercasi anche se usato. Scrivere U.P.I., Casetta 7 P., Bologna. 1132

DANNI GUERRA, sinistrati, requisiti e forniture FF. AA., Ufficio tecnico amministrativo per presentazioni domande espletamento pratiche. Ufficio Borsa 33 B., secondo piano. Via Ugo Bassi 2. 1178

LABORATORIO ELETTROMECCANICO SALOMONI - Riparazione apparecchi per detista, radio, fornelli, ferri elettrici ecc. prezzi convenienti. Angeli 32 interno. 9487

LEGGI da ardere acquistasi anche forti quantitativi. Indicare prezzo. Scrivere U.P.I. Casetta 7 L, Bologna. 1035

LETTI: turchi semplici, matrimoniali, materassi, vendo Rialto 34, piano terreno. 1162

MACCHINA scrivere Oliver, pelliccia buona, lapa, carrozina, orologio bimbo, stufa, Becchi, al 75 americana, vendo. Benfenati, Farini 14. 1138

OCASIONE: vendo piano da concerto mezzacoda e Hürrer e Hübert. Rivolgere Via Azeglio 35, portineria. 1172

OCASIONE traslocando cedo bicchiere Alcolico Bacchini originale, gram-marca, Foneraggio lussuoso, mobile pregiato moderno, nuovissimo, sette valvole, con due 6L6 potenza 12 watt., granconco, oltre Tagli vestito blu uomo, Paltò Scarpa uomo camoscio grigio, 42. DINO BONINI, per la diorosa perdita della consorte signora GIUSEPPINA REGGI-BONINI. Bologna, 10 Gennaio 1945.

PERSONALE della Ditta MANDRELLI e BURATTI si associa al dolore del titolare della Ditta signor DINO BONINI, per la diorosa perdita della consorte signora GIUSEPPINA REGGI-BONINI. Bologna, 10 Gennaio 1945.

RADIO NERI, S. Vitale 4, vendita, riparazioni fornelli, ferri, radio. 9559

RESISTENZE ELETTRICHE compro filo. Rivolgere Clavature 7, ultimo piano. 1168

SALOTTO autentico, altro stile, ingresso, capottino, scarpe uomo donna, occasione vendo. Mat'el, Farini 14. 1023

Locali, ville e terreni ACQUISTASI appartamento signorile libero dopo guerra. Indicare dettagliatamente. Scrivere U.P.I. Casetta 2 G. Bologna. 9520

ACQUISTIAMO subito negozio centralissimo. Indicare articolo. Scrivere U.P.I. Casetta 15 M, Bologna. 1106

ACQUISTIAMO casa. Battistini, S. Stefano 35. 9579

ACQUISTIAMO LIBRI antichi, moderni per biblioteca sinistrata. Incaricato Ernesto Martelli, S. Stefano 43. 8607

ACQUISTIAMO, sinistrato, arredamento completo casa. Battistini, S. Stefano 35. 9579

ACQUISTIAMO libri nuovi, usati; Libreria Orfelli, angolo Arterri. Recomi ovunque.

ACQUISTIAMO libri buone edizioni. Rivolgere Libreria Fornal, Galliera 15, Bologna. 9579

ACQUISTIAMO personale specializzato tinture, permanenti, parrucche, manucure, pedicure, Fratelli Fabrizi, premiati parrucchieri profumieri. Intercomunale 22973.

BICICLETTA tandem, 9533.9611, capottino uomo come nuovo venduto. Rivolgere Tintoria, Toscana 85. 9750

BELLISSIMA matrimoniale stile Visibile ore 10-12, Azeglio 27, Circe. 1184

CAMION acquistati portata 15-20 Q.li, gommato, impianto metano. Tel. 2049. 9487

CERCO gruppo elettrogeno trifase KW. 15 a 22-1/2 azionato a benzina o ad olio pesante. Indirizzare offerta U.P.I., Casetta 8 P., Bologna. 1175

CERCASI piccola bicicletta bimbo, buon stato, se occasione. Scrivere U.P.I. Casetta 9 H, Bologna. 9599

COMPRESARI dentiere usate di qualsiasi specie. Rivolgere Galliera 29. 9492

CONTABILITA' ricalco a mano impianto cercasi anche se usato. Scrivere U.P.I., Casetta 7 P., Bologna. 1132

DANNI GUERRA, sinistrati, requisiti e forniture FF. AA., Ufficio tecnico amministrativo per presentazioni domande espletamento pratiche. Ufficio Borsa 33 B., secondo piano. Via Ugo Bassi 2. 1178

LABORATORIO ELETTROMECCANICO SALOMONI - Riparazione apparecchi per detista, radio, fornelli, ferri elettrici ecc. prezzi convenienti. Angeli 32 interno. 9487

LEGGI da ardere acquistasi anche forti quantitativi. Indicare prezzo. Scrivere U.P.I. Casetta 7 L, Bologna. 1035

LETTI: turchi semplici, matrimoniali, materassi, vendo Rialto 34, piano terreno. 1162

MACCHINA scrivere Oliver, pelliccia buona, lapa, carrozina, orologio bimbo, stufa, Becchi, al 75 americana, vendo. Benfenati, Farini 14. 1138

OCASIONE: vendo piano da concerto mezzacoda e Hürrer e Hübert. Rivolgere Via Azeglio 35, portineria. 1172

OCASIONE traslocando cedo bicchiere Alcolico Bacchini originale, gram-marca, Foneraggio lussuoso, mobile pregiato moderno, nuovissimo, sette valvole, con due 6L6 potenza 12 watt., granconco, oltre Tagli vestito blu uomo, Paltò Scarpa uomo camoscio grigio, 42. DINO BONINI, per la diorosa perdita della consorte signora GIUSEPPINA REGGI-BONINI. Bologna, 10 Gennaio 1945.

PERSONALE della Ditta MANDRELLI e BURATTI si associa al dolore del titolare della Ditta signor DINO BONINI, per la diorosa perdita della consorte signora GIUSEPPINA REGGI-BONINI. Bologna, 10 Gennaio 1945.

NELL'ITALIA INVASA
Vittorio Savoia sarebbe moribondo

Bonomi preoccupato per la defezione dei chiamati alle armi. Una banda di «spionatori» all'assalto d'un treno viventi

L'agenzia «Reuter» informa da Roma che la notizia della morte di Vittorio Savoia manca di fondamento sebbene sia accertato che la salute dell'ex re è molto precaria e che una crisi potrebbe verificarsi ad un momento qualsiasi.

Il «Notiziario delle Nazioni Unite» informa che il giornalista Mario Appellus, che come è noto si trova in stato d'arresto, attualmente detenuto al Policlinico, verrà sottoposto a visita medica fiscale in base alla quale verrà presa una decisione sul suo eventuale trasferimento a Regina Coeli.

L'agenzia «A.F.I.» informa che un treno che trasportava viveri e materiale alla Città del Vaticano è stato assalito da una banda di spionatori i quali sono riusciti a impadronirsi di forti quantitativi di merci eludendo la vigilanza della scorta alleata.

CRONACA DI BOLOGNA

LE REQUISIZIONI DELLE INDUSTRIE E AZIENDE ALIMENTARI

Severo monito a chi intenderebbe occultare derrate o venderle fraudolentemente

Come vanno compilate le denunce per le giacenze - Il testo del decreto governativo sulle rigorose penalità a carico dei trasgressori

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica: A seguito e a completamento delle norme impartite con il successivo decreto...

veduto ad occultare o a vendere fraudolentemente derrate alimentari o, quant'altro, di pertinenza delle aziende stesse. Appare superfluo ogni commento al riguardo.

piazza Malpighi, dopo l'assoluzione di rito, il Capo Provincia faceva l'appello fascista del Caduto; quindi il feretro proseguiva per la Certosa ove ne avveniva la tumulazione.

Un ufficio assistenza per gli sfollati dalla provincia

Per l'iniziativa del Capo della Provincia, è stato istituito un Ufficio assistenza per i cittadini che appartenendo a comuni della provincia sfollati od occupati dal nemico, si sono trasferiti a Bologna.

LE VITTIME DEL DOVERE

Comosse onoranze all'agente Daniele Casagrande

Lunedì scorso, è caduto, nell'adempimento del proprio dovere, l'agente Daniele Casagrande, di anni 19, appartenente al 1.º Reparto Arditi della Polizia repubblicana.

L'oscuramento

Inizio alle 17,30 e termine alle 7,20

Notizie annonarie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica: Allo scopo di assicurare ai bambini allattati artificialmente (fino ad un anno di età) un quantitativo minimo di latte ad essi indispensabile, è stato disposto il prelievo dell'alimento presso le stalle cittadine.

Carne bovina

Sabato e domenica 13 e 14 gennaio, gli esercenti macellai del Comune di Bologna effettueranno la vendita razionata della carne bovina in base a 100 gr. con osso, per ogni tagliando n. 117 della carta annonaria per generi vari.

FIOCCHI BIANCHI

GEMMA e MARCO CIMATTI, unitamente al piccolo NADIA ed ENRICO, annunciano con gioia la nascita di

CARMEN

Bologna, 8 gennaio 1945. Via Lame 188 sec.

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - «A rischio della vita» (dram. emoz.) A. Taube, Anders. MODERNISSIMO - «Ultima carrozella» (brill.) A. Fabrizi, Magnani. CENTRALE - «I nostri sogni» V. De Sica, Maria Mercedes.

A RISCHIO DELLA VITA

Il film di tutte le emozioni, protagonista Aino Taube, l'indimenticabile protagonista di «Lella»

L'U. R. S. S. spoglia e affama i paesi dell'Europa medio orientale

Vienna, 11 gennaio. Continua la spogliazione della Romania da parte dell'Unione sovietica. Radio Bucarest ha precisato, infatti, che in questi ultimi giorni di cinquantatré giorni di mercati varie sono stati avviati verso Kiev. Dal 10 gennaio sono stati inviati in Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, trentatré bovini, duemilacinquecento cavalli, diciassettemiladuecentotrentotto montoni e diciannove vagoni di cereali.

LA PROSA AL MANZONI

«Una donna straordinaria», di Renato Lelli. Dopo tanti mesi di silenzio, questo ritorno della prosa sulle nostre scene è stato salutato con la più schietta simpatia, da parte di un pubblico attento e sensibile, il quale - avendo presenti le difficoltà dell'ora, e nonostante la forse eccessiva vastità dell'ambiente - ha accolto con interesse e simpatia la suggestiva iniziativa di Renato Lelli. E' dunque augurabile che l'esperienza continui.

Una conversazione di Lando Ferretti alla radio

Milano, 11 gennaio. Lando Ferretti ha tenuto ieri sera alla radio una conversazione dal titolo: «Due olivetti, due calvari e due resurrezioni». Prendendo lo spunto dalle recenti rivelazioni del giornalista americano Brown, egli ricorda le misere figure morali dei protagonisti del tradimento badogliano-savoiesco: il generale Castellano e l'interprete Montanari, nonché il generale Zanussi, che con gli altri è stato uno degli assassini della Patria. Essi non hanno battuto ciglio quando hanno sentito di dovere consegnare la flotta e non si sono sdegnati quando hanno appreso che la essenziale condizione della capitolazione era la consegna di Mussolini. Ad essi, inoltre, va imputato il selvaggio eccidio di semila innocenti a Frascati, effettuato sulle loro informazioni. Rievocati gli avvenimenti vergognosi e le trattative che hanno portato al misfatto della firma dell'armistizio nell'oliveto di Cassibile, presso Siracusa, disonorando il nome d'Italia, l'oratore conclude: «Nell'oliveto di Cassibile tu non eri l'Italia; l'Italia c'era, sì, invisibile, l'Italia dei martiri e degli eroi, e sudava sangue come il Cristo fra gli olivi di Getsemani; come Cristo percorse a percuote il suo Calvario, e come Cristo, rimossa la pietra del tradimento, essa risorga».

I CRIMINI DEI «LIBERATORI»

Udine ripetutamente bombardata negli ultimi giorni

150 morti ed altrettanti feriti. Anche zone del milanese, Pavia e Voghera colpite. Quartier generale, il gennaio. Numerose incursioni nemiche si sono verificate nel territorio della Repubblica in questi ultimi giorni. A Milano e in provincia si sono avuti mitragliamenti indiscriminati e lancio di bombe a cascata che hanno provocato morti e feriti.

Una conversazione di Lando Ferretti alla radio

Milano, 11 gennaio. Lando Ferretti ha tenuto ieri sera alla radio una conversazione dal titolo: «Due olivetti, due calvari e due resurrezioni». Prendendo lo spunto dalle recenti rivelazioni del giornalista americano Brown, egli ricorda le misere figure morali dei protagonisti del tradimento badogliano-savoiesco: il generale Castellano e l'interprete Montanari, nonché il generale Zanussi, che con gli altri è stato uno degli assassini della Patria. Essi non hanno battuto ciglio quando hanno sentito di dovere consegnare la flotta e non si sono sdegnati quando hanno appreso che la essenziale condizione della capitolazione era la consegna di Mussolini. Ad essi, inoltre, va imputato il selvaggio eccidio di semila innocenti a Frascati, effettuato sulle loro informazioni. Rievocati gli avvenimenti vergognosi e le trattative che hanno portato al misfatto della firma dell'armistizio nell'oliveto di Cassibile, presso Siracusa, disonorando il nome d'Italia, l'oratore conclude: «Nell'oliveto di Cassibile tu non eri l'Italia; l'Italia c'era, sì, invisibile, l'Italia dei martiri e degli eroi, e sudava sangue come il Cristo fra gli olivi di Getsemani; come Cristo percorse a percuote il suo Calvario, e come Cristo, rimossa la pietra del tradimento, essa risorga».

Reparto della «Mutì», prescelto a scorta d'un treno blindato

Milano, 11 gennaio. Un reparto della Legione «Mutì» è stato prescelto dal Comando germanico come scorta ad un treno blindato. All'atto della presa in consegna il Comandante tedesco ha pronunciato vibranti parole ai militi.

CONTRO GLI SPECULATORI

I prezzi massimi per le lamette da barba

La Questura repubblicana comunica: Considerata la esosa speculazione che viene praticata sulla vendita delle lame per rasoi di sicurezza, il Commissariato nazionale dei prezzi ha disposto che, con decorrenza immediata, i prezzi di vendita delle lamette da barba, sia di produzione nazionale e sia d'importazione, non superino i seguenti limiti: al dettagliante lire 12,50 al pacchetto da dieci lamette e al consumatore lire 15; al consumatore lire 1,60 ciascuna, se vendute «coltate».

Riscossione delle tasse sugli autoveicoli per il 1945

La Sede provinciale del R.A.C.I. di Bologna (Via Castiglione 33) comunica che il 15 corrente avranno inizio le riscossioni delle tasse di circolazione per gli autoveicoli regolarmente revisionati nel 1944. Il Ministero delle Finanze ha disposto che il diritto erariale per le autovetture sia aumentato a lire 500 ed a lire 100 per i motocicli, qualunque sia il mese in cui l'autoveicolo entra in circolazione.

Norme per le iscrizioni alla Scuola di ostetricia

L'Università degli Studi comunica: Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha dato disposizioni perché il limite di età per le aspiranti alla iscrizione presso la Scuola di Ostetricia venga elevato da 25 a 30 anni. Per le vedove di guerra, è stato, invece, stabilito che il limite di età venga elevato a 35 anni. Le interessate potranno avere informazioni più dettagliate presso la Segreteria della Università (via Zamboni, 33) oppure direttamente presso la Clinica ostetrica (via S. Vitale, 109, Ospedale S. Orsola).

CONTRA GLI SPECULATORI

I prezzi massimi per le lamette da barba

La Questura repubblicana comunica: Considerata la esosa speculazione che viene praticata sulla vendita delle lame per rasoi di sicurezza, il Commissariato nazionale dei prezzi ha disposto che, con decorrenza immediata, i prezzi di vendita delle lamette da barba, sia di produzione nazionale e sia d'importazione, non superino i seguenti limiti: al dettagliante lire 12,50 al pacchetto da dieci lamette e al consumatore lire 15; al consumatore lire 1,60 ciascuna, se vendute «coltate».

Riscossione delle tasse sugli autoveicoli per il 1945

La Sede provinciale del R.A.C.I. di Bologna (Via Castiglione 33) comunica che il 15 corrente avranno inizio le riscossioni delle tasse di circolazione per gli autoveicoli regolarmente revisionati nel 1944. Il Ministero delle Finanze ha disposto che il diritto erariale per le autovetture sia aumentato a lire 500 ed a lire 100 per i motocicli, qualunque sia il mese in cui l'autoveicolo entra in circolazione.

Norme per le iscrizioni alla Scuola di ostetricia

L'Università degli Studi comunica: Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha dato disposizioni perché il limite di età per le aspiranti alla iscrizione presso la Scuola di Ostetricia venga elevato da 25 a 30 anni. Per le vedove di guerra, è stato, invece, stabilito che il limite di età venga elevato a 35 anni. Le interessate potranno avere informazioni più dettagliate presso la Segreteria della Università (via Zamboni, 33) oppure direttamente presso la Clinica ostetrica (via S. Vitale, 109, Ospedale S. Orsola).

Anna De Blasio ved. Corinaldesi

di anni 79. Tutti uniti nel grande dolore ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta 1 figli, le nuore, il genero, i nipoti adorati ed i parenti tutti. Bologna, 12 gennaio 1945.

Ernesta Pallotti in De Maria

di anni 70. A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il marito ADELMO, i figli ALBA, DIANA, GIULIO e ICARO, le nuore i nipotini e i parenti tutti. Bologna, 12 gennaio 1945.

Anna Fiorini Ved. Cantelli

A tumulazione avvenuta, i figli LUIGI, ANIELLA, GIOVANNI, ALDO e i parenti tutti, desolatilissimi, ne danno il triste annuncio. Bologna, 12 gennaio 1945.

Alfonso Restani Ved. Casalini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli MAURO, MARIO, NELLO, CESARE, ROSINA, MARIA, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti. Bologna, 12 gennaio 1945.

PICCOLI AVVISI

Rilievi, capitali e aziende. CERCASI licce per produzione-vendita pane e pasticceria. Scrivere Ferri S. Vitale 4. 1170. COMPROMI negozio centrale qualsiasi articolo con mpa capitali morti, anche sistrato. Scrivere U.P.I., Cassetta 48 P. Bologna. 1223. VENDI negozi alimentari periferia ponente. Scrivere U.P.I., Cassetta 19 P. Bologna. 1225. Affitti appartamenti. CERCIO camer oppure appartamento ammobiliato o vuoto. Vignone, Sauro 5. 1113. Avvisi d'incio commerciale. ACQUISTASI libri antichi moderni per biblioteca sinistrata. Incontrato Ernes Martelli, S. Stefano 43. 8607. ACQUISTASI libri nuovi, usati: Edizioni dell'angolo Arseni. Reti con i vancu. Scrivere U.P.I., Cassetta 8 R. Bologna. 1212. ACQUISTARE a privato cucina economica, radiomografo marca. Scrivere U.P.I., Cassetta 11 R. Bologna. 1222. BINOCOLO pr. matto, pendola, quadrato olio, orologio Perseo, posateria alpaca per 6, sveglia capucina, vando in loco. Bastoni, Remorsella 14. 1202. BIROCCIA porta Q.11 18 noleggio o vando. Conira 1,30 per 2,60 settimana, vando. Battaglia da vino completo. Scrivere U.P.I., Cassetta 16 M. Bologna. 1109. CERCASI RADIOeventualmente anche fonoradio, purchè occasione. Scrivere U.P.I., Cassetta 14 P. Bologna. 1156. CERCASI scassini con cassetti. Banco ottimo stato in negozio. Scrivere U.P.I., Cassetta 10 R. Bologna. 84. CERCIO gruppo litroteno trifase KW. 15 a 220-42 zionato a benzina o ad olio pesante indirizzare offerta U.P.I., Cassetta P. Bologna. 1175. CUCINE, SCALDABIANI, PORNELI a gas ed elettrici, materiale idraulico ed elettrico, contatori vari, acquistansi. oc. An. Progas, Logge Pavaglione. 1103. LAME da barba, asol da barbiere, grande assortimento pettini, prodotti bellezza, vando ingresso. Orario 9-10, 13-15, Toscani, Albiroli 5. 1187. MACCHINA scriv. e Oliver, pelliccia donna lapin, erozzina seggiolo bimbo, s'ufa Beci, altra americana, vando. Beniamini, Farini 14. OCCASIONE bruciando cede blocco Alcolchio Ba-hin originale, ammarca. Pannico lussuoso, orologio pregiato mod-no, nuovissimo, sette valvole con ve 6L6 potenza 12 watt, grancorco, oltre Taglio vestito blu uomo. Ejo scarpe uomo camoscio grigio 45 ed paio donna 37, altro 38, cinquantamila. Martelli, Dodici Giugno. 1042. RADIO NERI, S. Vagle 4, vendita, riparazioni fornelli ferri, radio. RESISTENZE ELETTRICHE compro filo. Rivolgarsi Clature 7 ultimo piano. 1166. SCALDALETTI elettrici, brevetti «Essepi», pratico, economico, garanzito. Clature. 1168. SINISTRATO vende pellicce orsetto, agnellone colorato. Piazza Aldrovandini 12, Cavallaro. 953. TUTTE le pratiche piani di guerra svolgono profugo ongo Gabriele, Val d'Aposa N. 4. 1094. Offerte d'impegno di lavoro. IMPRESA Costruzioni con ufficio centro cerca signorina bella presenza, celere, dattografa, calligrafia. Offerte manoscritte, specificare età. Scrivere U.P.I., Cassetta 20 P. Bologna. 1174. MAGLIAIE con macchina del cucire, ammarca. Pannico lussuoso, lavoro incroco, continuativo. Scrivere U.P.I., Cassetta 6 R. Bologna. 1208. MAGLIAIE con macchina del setto e dell'otto cerchiamo lavoro lucrosissimo e continuativo. Scrivere U.P.I., Cassetta 11 P. Bologna. 1146.

Lezioni, conversazioni, traduzioni. ACCELERATE preparazioni rapidissime, materie professionali superiori, matematica inferiori, superiori. Maggiore 34, Bologna. 1201. ALL'ISTITUTO ALFIERI, Farini 11, inizio corsi accelerati maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, liceo Ginnasio, 118. LEZIONI-conversazioni, corrispondenza commerciale francese, inglese da insegnante. Pastore, Fratello 21 terzo (Piazza San Francesco). 1209. LEZIONI, scuole medie, chimica, francese, scienze, Rivolgarsi 12, sacro. Ramocchi 6. 118. MATEMATICA fisica, chimica, italiano, latino, lezioni concisive, impartiscono laurea. L. Strada Maggior 52 primo piano. 949. UNIVERSITARIO da ripetizione, quadri letterario scientifico anche domicilio. Rivolgarsi Spataro 11. Locali, ville e terreni. ACQUISTASI vilino anche sinistrato, oppure area fabbricabile m. 8. S. Vitale 5, Stefano, fuori porta. Scrivere U.P.I., Cassetta 4 R. Bologna. 1210. CERCASI negozio centrale anche sinistrato, periodo guerra. Scrivere U.P.I., Cassetta 8 G. Bologna. 974. CERCASI in affitto negozi piccolo, centrale, completa di vetrina, balcone. Indicare pretese. Scrivere U.P.I., Cassetta 3 P. Bologna. 928. CERCASI locati o locali piano terreno o interrato facile accesso per deposito materiale. Scrivere U.P.I., Cassetta 3 R. Bologna. 116. Oggetti smarriti. DA povera donna è stato smarrito involontario contenente circa 4000 lire oltre cartelle risparmio postale e vana oro. Comprarebbe opera buona riporandolo Via Galliera 30, Roma. 112. MANCIA competente riportando: Stagnani, Ristorante Notal, Pignatari 1, portafoglio, o solo documento, smarriti il giorno 9 gennaio 1945.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE E PELLE Via S. Stefano n. 13 - Bologna ore 9-12 e 15-18 domenica 9-12. Dr. F. PIPERNO MEDICINA GENERALE Visite e cure ambulatorie Ore 9-12 e 16-18 Bologna - 23, via D'Asseggio. Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17. Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna, già aiuto Clinica Dermatologica MALATTIE VENEREE E PELLE Via G. Petroni 15 - Ore 8-12 15-18 Telefono 22503. Dr. E. SEVERINI DENTISTA Ingresso Via D'Azeglio N. 8 o da Via Pignatari 3; Visita dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Tel. 2278. Prof. T. GUERRIERI specialista malattie GENTIO URINARIE, Veneree, Pelle Via Ugo Bassi 13 - Telef. 23-10 Ore 9-12, 15-17 - domenica ore 9-12. CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA Nuovo numero telefonico 29-178. Dr. M. GARAGNANI MALATTIE VENEREE E PELLE Via Indipendenza, 12 Orario continuato dalle 8 alle 9. Telefono 23.983. Dr. S. PELUSO DENTISTA Zamboni 6 - Tel. 25-632 Riceve: lunedì, giovedì, sabato dalle 10-12 e 15-17. Dr. A. DE MAURIZI SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE in seguito al sinistro dell'ambulatorio riceve in Via Orbi n. 56-57 Telefono 25-785 - Bologna. E' uscito il settimanale «VITA FEMMINILE», inizia adesso un nuovo Interessantissimo romanzo in vendita in tutte le edicole di Bologna pubblica sempre le migliori novelle e i più interessanti romanzi. CICLI Per riparazioni accurate rivolgetevi: Viale XII Giugno 20° Diffa VAR. Pattacchieci da TRISTANO VIA ALTABELLA N. 1 Telefono 26-766 Trovate tutti gli articoli inerenti alla vostra arte. Per PANE e DOLCI usate «LIEVITO I.L.V.E.I.», Garanzia di resa e salubrità in vendita nei MIGLIORI NEGOZI Esigete Marca I.L.V.E.I.

PUBBLICITA' - Per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 16 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato - Rivol. all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA 6, A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12, 14 p. t. telef. 26,903 e sue succ. - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,75.

LA BATTAGLIA NELLA REGIONE BELGA-LUSSEMBURGHESA

I tentativi di sfondamento nemici contenuti in gravi combattimenti

Vittoriose azioni delle truppe tedesche da montagna nei Bassi Vosgi - La strenua resistenza del valoroso presidio germano-ungherese di Budapest

Berlino, 12 gennaio
Dal Quartier Generale del Fuhrer, il Comandante Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:
Nella battaglia invernale delle Ardenne le nostre valorose divisioni hanno tenuto testa anche oggi agli ostinati e continui attacchi degli americani. Sul fronte settentrionale dell'arco di fronte le forze avversarie di fanteria e carri armati sono state di nuovo arrestate dal nostro fuoco appena iniziata l'azione.

Contro la testa di ponte a nord di Sirasburgo il nemico, indebolito dalle perdite di carri armati, non ha continuato ieri i suoi attacchi.

Nella zona di lotta dell'Alsazia centrale le forze avversarie circondate presso Obenheim sono state sbaragliate. Il numero dei prigionieri si è elevato ad oltre mille. Molti cannoni e armi pesanti e leggere di fanteria sono stati catturati. Dopo che i tentativi di liberazione da ovest sono falliti, la resistenza del secondo gruppo di forze nemiche circondate comincia a paralizzarsi.

Sul fronte dell'Italia centrale non si sono svolte che opposte puntate di esploratori. Nelle regioni retrostanti, nel corso di azioni di rastrellamento, sono stati catturati 2500 banditi.

In Ungheria le nostre truppe hanno spezzato, a nord di Stuhl-Weissenburg, l'ostinata resistenza dei bolscevichi, occupata la località di Zomoly e respinto contrattacchi nemici. Trentuno tra carri armati e pezzi semoventi, trenta-cinque cannoni e tre aerei da trasporto con pieno carico dell'avversario sono stati distrutti o catturati. Fra i monti di Verdes ed il Danubio sono falliti numerosi attacchi effettuati dai sovietici. Nei monti di Pills sull'ansa del Danubio, nostre unità, malgrado le avverse condizioni atmosferiche ed il terreno difficile hanno continuato la loro ulteriore avanzata.

Il valoroso presidio germano-ungarico di Budapest ha frustrato, nella parte orientale della città, violenti tentativi di sfondamento dell'avversario in accaniti combattimenti di strada. A nord del Danubio continuano i combattimenti offensivi e difensivi.

Sui rimanenti settori del fronte orientale l'attività di lotta si è ravvivata su isolati punti.

Durante la giornata di ieri bombardieri terroristici britannici hanno attaccato Krefeld. Presso la costa norvegese, caccia e contraccello della Luftwaffe hanno fatto precipitare nove bombardieri bimotori appartenenti ad una formazione di trenta, frustrando così il progettato attacco.

Londra continua a trovarsi sotto il nostro fuoco di molestia.

Il portavoce delle Forze Armate germaniche ha dichiarato, rispondendo ad analoghe domande, che, in seguito al movimento di sganciamento dal saliente delle Ardenne che si svolgeva verso ovest, la località di Rochefort continua a trovarsi come prima in mano dei germanici. Lo sganciamento eseguito dalle truppe germaniche, per meglio sostenere la zona di sfondamento tra Mosca e Mosella, nella regione di St. Hubert, non è stato causato dalla situazione strategica, poiché gli anglo-americani continuano ad essere costretti ad impiegare le loro unità d'attacco. Il movimento ha notevolmente irritato il resto dello schieramento della Wehrmacht. Il Comando alleato è costretto, intanto, a sottoporre le sue divisioni a una tremenda lotta di logoramento, e, nonostante il continuo afflusso di uomini e di materiali, gli anglo-americani non riescono ad eliminare la penetrazione conseguita dai soldati del Reich.

L'epicentro della lotta nella zona di sfondamento germanica fra la Mosca e la Mosella si è di nuovo spostato sul fianco meridionale, principalmente nella regione di Bastogne. Per contro, la violenza degli attacchi avversari sul fianco settentrionale, evidentemente in conseguenza delle altissime perdite subite dagli americani, specialmente nella 82. e nella 75. a divisione di assalto, ha notevolmente perduto di visibilità. Gli attacchi effettuati dalle unità di Montgomery, con elezione a sud di Otrre e nella regione di Samree, sono stati quasi in tutti i casi respinti con gravi perdite per l'attaccante. Con particolare accanimento si è combattuto per il possesso di Samree, la quale, dopo una lotta di molte ore, è stata abbandonata dai tedeschi. Sul fianco meridionale i nordame-

ricani hanno lanciato all'attacco ancora una volta importanti forze corazzate verso nord e nord-est muovendo dalla regione di Longchamps; ma, dopo la perdita di ventitré carri armati hanno desistito dal loro tentativo di sfondamento.

Sul fronte della Saar, le truppe germaniche, nella regione di Remlingen, hanno consolidato il successo riportato il giorno precedente mediante un nuovo attacco.

Sull'angolo nord-orientale della Alsazia, i granatieri carlisti germanici, nel corso dei combattimenti, si sono scontrati con le truppe americane, nei pressi di Rittershofen ed impadronendosi di una poderosa opera della linea Maginot potentemente munita di artiglieria. Nel corso di questa lotta, i tedeschi hanno catturato settecentottanta prigionieri. Nelle ridotte espugnature sono stati catturati ottocento americani, caduti. Il bottino di armi e materiale raccolto dai tedeschi è stato considerevole.

Tra la riva orientale del Lago Balaton ed il ginocchio del Danubio, le due parti fanno affluire rinforzi e si svolgono combattimenti durissimi. A nord di Stuhl-Weissenburg, formazioni bolsceviche sono passate nuovamente all'attacco con formazioni di carri armati, ma sono stati duramente battuti e respinti. I germanici hanno quindi effettuato una ulteriore avanzata in direzione est. A nord del Danubio le truppe germaniche ed ungheresi hanno continuato l'impetuoso attacco di assalto gravemente colpite. Testimoni oculari hanno riferito che i bolscevichi saccheggiano e devastano selvaggiamente i gruppi di case che hanno potuto occupare, in città autorizzate dai loro comandi.

Su tutto il settore del fronte di Curlandia, l'avversario assaggia il terreno della lotta con l'impiego di pattuglie da ricognizione. L'afflusso di nuovi reparti nel retrofronte fa ritenere, però, prossima una ripresa dei combattimenti. La guarnigione della testa di ponte germanica di Memel ha effettuato una puntata, riuscendo ad infrangere, per una larghezza di quattro chilometri, lo schieramento degli assediati e penetrare, con le sue avanguardie corazzate, nella località di Deutsch-Krotingen. Nella Prussia orientale una ricognizione sovietica presso Ebenrode è stata respinta.

donne e ragazzi di ogni età sono state violentate e poi massacrate. I bombardamenti indiscriminati che i bolscevichi proseguono sull'abitato della Capitale hanno distrutto o danneggiato tutti i monumenti culturali: il Bastione dei Pescatori, la Chiesa dell'Incoronazione, il Castello Reale, il Palazzo del Parlamento risultano gravemente colpiti. Testimoni oculari hanno riferito che i bolscevichi saccheggiano e devastano selvaggiamente i gruppi di case che hanno potuto occupare, in città autorizzate dai loro comandi.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Roosevelt revisionerebbe volontieri i trattati stipulati con Londra

Vana attesa in Bulgaria degli aiuti promessi dai Sovieti

Barcellona, 12 gennaio
In seguito alla mancanza di scambii con la Germania la crisi economica della Bulgaria si accende di giorno in giorno. L'Unione Sovietica non ha fornito idrati, ancora alcuna delle merci, fra cui medicinali, richieste dalla Bulgaria. Inoltre il debito è stato aumentato a cinquanta miliardi di leva.

Il Governo americano e il Governo britannico stanno negoziando un nuovo accordo in materia di rifornimenti di carburante. L'accordo precedente stipulato nell'agosto scorso è stato dichiarato decaduto da Roosevelt, il quale ha dichiarato che il carburante fornito all'Inghilterra supera il fabbisogno di guerra ed è impiegato per altri scopi. Notizie da Washington alterano inoltre che Roosevelt ha intenzione di rivedere anche i termini di tutti gli altri trattati commerciali fra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. La notizia ha provocato un malcontento negli ambienti finanziari londinesi.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

Non potendo prendere diretta opposizione contro il Governo di Lulibona, di evidente ispirazione sovietica, Londra si serve dei vari comitati di cittadini polacchi attualmente residenti nelle altre Nazioni. Sintomatica appare una dichiarazione del cosiddetto comitato centrale polacco in Francia per la lotta in favore dell'indipendenza della Polonia. In essa si sostiene che i sovietici hanno tentato di costringere la Polonia a saldamente legarsi al Governo polacco spalleggiato da Londra; si protesta per l'ingerenza sovietica nel territorio invaso della Polonia e per l'appoggio dato dai sovietici contro la volontà dei governi delle Nazioni Unite.

FANTI DELLA X IN LINEA

Pattuglia di notte

La prima azione di guerra del Battaglione "Lupo" sul fronte adriatico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dal nostro inviato sul fronte italiano, guardiamarina Ermanno Franquinet, aggregato al Battaglione "Lupo" della "X", ci perviene ora il seguente interessante primo servizio di guerra:

Zona di operazioni, gennaio
Il portaordini arriva in linea dove è attestata una compagnia del Battaglione "Lupo" con un messaggio urgente:

«Alle 23 e 15 due squadre unitamente ad una squadra germanica usciranno di pattuglia».

Nella notte fonda rischiata dal riflesso argenteo dei riflettori nemici, si fanno gli ultimi preparativi; si parla sottovoce: il nemico è a meno di duecento metri.

E' la prima azione di guerra dopo l'entrata in linea del "Lupo" sul fronte adriatico. Per tanti mesi si è atteso questo momento, che l'ordine è stato accolto come un invito ad una festa da ballo. Non da tutti. Quelli che devono rimanere ai loro posti, ancora un'altra notte a duecento metri dai canadesi, proteggono con il comandante. Tra quelli che chiedono più insistente di andare ad azannare il nemico nelle sue tane c'è il maresciallo Aido Sannino. La sua richiesta fa alzare il crocchio che attornia l'ufficiale. Hanno

tutti un nodo alla gola: il sottocapo Lucio Sannino è sprato tre ore fa, squarciato al petto da una scheggia. Ed il fratello che lo ha baciato, morente, senza versare una lacrima vuole uscire, perduto di pattuglia anche lui.

Adossati dietro l'anghe del canale i venti marò e l'ufficiale attendono il minuto fissato. Poco prima dello scatto vengono raggiunti dai loro camerati germanici comandati anch'essi da un ufficiale; in cattivo tedesco ed in cattivo italiano ci si accorda sui dettagli, sulla direzione.

«Avanti, ragazzi, facendo meno rumore possibile». Cautamente uno alla volta, gli uomini passano carponi la passerella. Sono in là, in terra di nessuno. Le tre squadre procedono a ventaglio, sotto i bassi filari dei vigneti, entro i fossi. Ogni pochi metri si fermano, aguzzano gli occhi: «sì, quello là, v'è un casolare... avanti ancora».

Nel buio pesto, senza vedere dove si mettono i piedi; il terreno può essere minato, ci sono granate inesplose, cadaveri inesplosi di canadesi e di marocchini.

I marinai italiani e i loro camerati germanici oltrepassano ancora tre casolari ed altri pagliai.

«Signor tenente guardate là, avanti a sinistra, dietro quel poggio, c'è qualcosa...», mormora un marò nell'orecchio del suo ufficiale. Contro lo sfondo del cielo stellato si profila infatti qualcosa che non è né un casolare, né un cascinale, né un pagliaio, né una capanna.

«Avviciniamoci ancora guardiamo più da vicino», risponde l'ufficiale. Due uomini vanno ad aprire le squadre laterali di fermarsi e di attendere.

A quindici metri, malgrado le canne e le frasche che la ricoprono, si identifica la massa scura, tozza, rettangolare di un carro armato: uno «Sherman». I carri armati nemici, in attesa di ordini, sono probabilmente entrati nella casetta, il vicino, forse per scaldarsi, o per cercare del vino, o per dormire.

Il marò Bellagamba per la prima volta nella sua vita, toglie rapidamente le sicure al suo «Panzerjaun», mira, preme il bottone; una immensa fiammata segna la fine del masto, ucciso o danneggiato.

Il nemico è ormai in allarme, miraglie e mortai cominciano a vomitare fuoco. Bisogna attendere che la rabbia nemica si placchi un poco per portare a termine la missione.

Con una conversione a sinistra si riprende il cammino, parallelamente alla linea avversaria. Trecento metri più avanti ci sono alcuni dannati morti ad a fior di.

Improvvisamente allo sguardo del tenente Bonvicini si presentano, a quattro metri di distanza, due figure umane. Crede siano due tedeschi. Uno di essi grida: «Hello». «Kamerades» gli risponde il tenente. Fa appena a tempo a rispondere che si avvede della forma piatta dei loro elmetti; preme il grilletto della pistola abbattendo il nemico più vicino; il secondo si accorge anch'esso dell'equivoco e gli scappa addosso la sua arma ferendolo leggermente di striscio. La fedele pistola che ha abbattuto il primo canadese si rifiuta di abbattere il secondo: s'inceppa. Una bomba a mano provvede, però, tempestiva, a liquidare anche lui.

L'altra squadra piomba intanto addosso ad una postazione di mortai; si sbarazza a bombe a mano degli inservienti, cattura un morto e a spalla se lo sta riportando, raggiante per il successo nelle proprie linee, quando una improvvisa raffica di mitraglia abbatte un camerata germanico. Il marò Favretto se ne avvede, ritorna sui suoi passi per prestargli aiuto. Un'altra raffica abbatte anche lui. Muore gridando «Viva l'Italia».

La pattuglia di notte rientra nelle linee. La missione è finita. Per percorrere in tutto tre chilometri ha impiegato quattro ore. L'ufficiale germanico si accomiata dai suoi camerati italiani; stringe la mano al nostro ufficiale e a ognuno dei diciannove marò dice: «Bravo camerata italiano, io essere sempre vostro fratello».

Di qua dall'argine tutti hanno atteso insonni con impazienza il ritorno dei compagni, il ritorno della prima pattuglia di marinai italiani sul fronte adriatico. Non si parla più sottovoce dietro l'argine ora. Si tempesta di domande di quelli che sono rientrati, poi d'un tratto, un canto di gioia e di sfida spezza il silenzio della notte nella piuma romagnola. Si i ragazzi della Decima non frenano più il loro entusiasmo. Cantano, chi se ne frega: «Battaglioni del Duce, Batta, gliom!».

Il bollettino di guerra, annuncerà sui giornali di domani: «Sul fronte adriatico solo attività di pattuglie».

ERMANNO FRANQUINET

Richiesta della pena capitale per gli assassini di lord Moyne

Vienna, 12 gennaio
Al Cairo si è iniziato, come è noto, il processo contro i due assassini di lord Moyne. Il pubblico accusatore ha chiesto la pena di morte per i due accusati. Uno di questi ha confessato di avere premeditato l'assassinio di lord Moyne e del suo autista.

Il rappresentante di Tito a Londra ha chiesto in favore della Jugoslavia l'ammissione di Trieste e Pola, nonché dell'intera Istria e di tutta la costa, comprese le isole dalmate. La notizia si accosta ad analoghe richieste jugoslave che anche verso la fine del primo conflitto mondiale furono formulate da quei governanti. Non si conosce ancora quale sia stata la risposta di Londra in merito a queste terre la cui italianità è incontestabile.

Pietro di Jugoslavia ha opposto la sua firma al progetto di accordo tra Subasic e Tito. Egli ha approvato le proposte di massimale - informa la radio britannica - ma ha sollevato due obiezioni fondamentali. Quali esse siano, l'eminentissimo londinese non precisa.

Il giornale inglese «Spectator» scrive che la situazione polacca è particolarmente critica per via dei due Governi, quello riconosciuto dall'Unione sovietica e quello ammesso dalla Gran Bretagna e dall'America.

«Quando i sovietici siano riusciti ad occupare completamente la Polonia, il Comitato di Lublino, riconosciuto ora come Governo provvisorio, prenderà le redini del Paese - dice il foglio londinese - E' difficile prevedere che cosa farà allora il Governo polacco di Londra e la sua organizzazione sotterranea in Polonia».

BELVE, NON SOLDATI

Bolscevichi e americani gareggiano in ferocia

Una documentazione delle atrocità commesse in Ungheria e nel Belgio dalle milizie di Stalin e di Roosevelt

Berlino, 12 gennaio
La stampa germanica riporta in prima pagina lunghe relazioni delle inaudite crudeltà consumate dall'Occidente dalla sadistica soldatesca di Roosevelt e dall'Oriente, in Ungheria, dagli inumani bolscevichi.

I giornali esprimono tutta la loro indignazione per questi atti di ferocia, gli uni consumati da soldati, come gli americani, che pur non avendo gloriose tradizioni di diendere, indossano pur sempre una uniforme; gli altri, dalle orde bolsceviche, che il giudaismo spinge ed incita alla distruzione della civiltà occidentale. Si tratta di una serie terribile di assassinii, stupri, rapine a mano armata ed altri delitti perpetrati nel Belgio cosiddetto «liberato» da briganti in uniforme inglese, canadese, nordamericana o da individui appartenenti alla sedicente «organizzazione patriottica belga», detta O.M.B.R. Il bollettino della polizia belga reca dati, nomi ed indirizzi delle vittime.

Le notizie riportate dalla stampa germanica, che suscitano un senso di sbigottimento, sono corroborate da uno stralcio del bollettino di ricerche della polizia belga, in cui sono elencati i casi specifici di rapine a mano armata ed altri delitti perpetrati nel Belgio cosiddetto «liberato» da briganti in uniforme inglese, canadese, nordamericana o da individui appartenenti alla sedicente «organizzazione patriottica belga», detta O.M.B.R. Il bollettino della polizia belga reca dati, nomi ed indirizzi delle vittime.

Le notizie riportate dalla stampa germanica, che suscitano un senso di sbigottimento, sono corroborate da uno stralcio del bollettino di ricerche della polizia belga, in cui sono elencati i casi specifici di rapine a mano armata ed altri delitti perpetrati nel Belgio cosiddetto «liberato» da briganti in uniforme inglese, canadese, nordamericana o da individui appartenenti alla sedicente «organizzazione patriottica belga», detta O.M.B.R. Il bollettino della polizia belga reca dati, nomi ed indirizzi delle vittime.

Le notizie riportate dalla stampa germanica, che suscitano un senso di sbigottimento, sono corroborate da uno stralcio del bollettino di ricerche della polizia belga, in cui sono elencati i casi specifici di rapine a mano armata ed altri delitti perpetrati

Rapporto del generale Ricci ai presidenti dell'Opera Balilla

L'elogio del Segretario del Partito per l'attività dell'istituzione. Vibrante telegramma di fede al Duce

Milano, 12 gennaio. Presso la sede della Presidenza centrale il generale Renato Ricci ha riunito a rapporto i presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Balilla.

Il Presidente Ricci dopo avere riassunto i risultati raggiunti nei sedici mesi di lavoro ha intrattenuto i convenuti sui problemi contingenti e su quelli avvenire che impegnano l'Opera Balilla.

Al termine del rapporto è stato inviato un telegramma al Duce riaffermante la volontà dei dirigenti di continuare nell'opera iniziata con assoluta fede nella riscossa e nella vittoria dell'Italia.

Inter-samento di Pizzirani per il servizio postale nel Veneto

Venezia, 12 gennaio. L'Alto Commissario per il Veneto, Pizzirani, si è recato a Venezia dove ha visitato i luoghi colpiti dalle barbare incursioni nemiche.

I direttori delle Poste e Telegrafi del Veneto sono stati convocati dall'Alto Commissario il quale ha avuto alcuni scambi di idee perché il servizio postale possa esplicarsi e potenziarsi secondo le necessità dell'ora e i desideri delle popolazioni venete.

In seguito al passaggio dell'Opera nazionale Orfani di guerra alle dipendenze dell'Opera Balilla, i Comitati provinciali hanno sviluppato l'opera d'assistenza agli orfani, in numero sempre crescente, a causa dei bombardamenti indiscriminati contro le popolazioni.

Le riunioni saranno tenute nella sede sindacale del settore del commercio (Strada Maggiore 23) e presiedute dal Commissario dell'Unione.

Ci auguriamo che, nelle assemblee sopra annunciate, non si manchi di trattare l'importante questione della legna. Essa, come è noto, interessa tutti gli approvvigionatori a gran quantità e che, per la mancanza di legna, si sono visti costretti a ricorrere a quelle stabilite.

Asti e il Vercellese nuovamente bombardati

Quartier generale, 12 gennaio. Nel pomeriggio del 9 si sono avute altre incursioni di aerei nemici su Asti e Verceil. Nel Verceil è stato mitragliato un treno causandogli danni alla locomotiva. Numerose vittime hanno causato il selvaggio attacco contro una littonina nei pressi di Santhia dove si ebbero a lamentare 12 morti e una quarantina di feriti.

Solenni onoranze alle vittime del selvaggio bombardamento di Orsina

Torino, 12 gennaio. Al cimitero di Torino sono state rese solenni onoranze funebri alle 44 vittime del barbaro mitragliamento effettuato l'altro ieri da aerei anglo-americani nei pressi di Orsina.

Proprietari di ristoranti arrestati per infrazioni a Milano

Milano, 12 gennaio. Sono stati tratti in arresto a Milano i proprietari dei ristoranti Aurora e Beuf per infrazione al decreto del Capo della provincia riflettente la trasformazione dei ristoranti in mense collettive.

Arrolamento volontario nella Croce Rossa Italiana

Milano, 12 gennaio. È aperto l'arrolamento a 300 volontari per il servizio della Croce Rossa Italiana. Sono ammessi cittadini italiani non alle armi che abbiano compiuto i 17 anni di età.

CRONACA DI BOLOGNA

QUESTE SONO LE PRODEZZE DEI "LIBERATORI" ANGLO-AMERICANI



Non soddisfatti di avere precedentemente colpito, in via Altabella, la monumentale Chiesa di S. Pietro e l'annesso edificio riservato alla Curia arcivescovile, i liberatori anglo-americani hanno — la mattina del 29 dicembre — compiuto un'altra terribile impresa — di cui la cittadinanza è già a perfetta conoscenza — colpendo in pieno, con sgancio di varie bombe, la nuova sede della Curia arcivescovile, nonché residenza che il Card. Naselli Rocca aveva dovuto trasferire nei luoghi del Seminario, a S. Michele in Bosco accanto al Centro Putti. E' questa una zona (e cioè è noto anche ai nemici) prettamente ospedaliera e quindi, priva di qualsiasi obiettivo

Assemblee dei panificatori e dei lavoratori panettieri

L'Unione della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti comunica:

Per le ore 14,30 del 15 corrente, è indetta la assemblea generale dei lavoratori panettieri, per la discussione di problemi riflettenti il trattamento salariale della categoria.

Per le ore 14,30 del 16 corrente, è indetta l'assemblea generale dei panificatori, che attendono direttamente alla gestione delle aziende, per la discussione di problemi riflettenti la categoria.

Le riunioni saranno tenute nella sede sindacale del settore del commercio (Strada Maggiore 23) e presiedute dal Commissario dell'Unione.

Ci auguriamo che, nelle assemblee sopra annunciate, non si manchi di trattare l'importante questione della legna. Essa, come è noto, interessa tutti gli approvvigionatori a gran quantità e che, per la mancanza di legna, si sono visti costretti a ricorrere a quelle stabilite.

Asti e il Vercellese nuovamente bombardati

Quartier generale, 12 gennaio. Nel pomeriggio del 9 si sono avute altre incursioni di aerei nemici su Asti e Verceil. Nel Verceil è stato mitragliato un treno causandogli danni alla locomotiva. Numerose vittime hanno causato il selvaggio attacco contro una littonina nei pressi di Santhia dove si ebbero a lamentare 12 morti e una quarantina di feriti.

Solenni onoranze alle vittime del selvaggio bombardamento di Orsina

Torino, 12 gennaio. Al cimitero di Torino sono state rese solenni onoranze funebri alle 44 vittime del barbaro mitragliamento effettuato l'altro ieri da aerei anglo-americani nei pressi di Orsina.

Proprietari di ristoranti arrestati per infrazioni a Milano

Milano, 12 gennaio. Sono stati tratti in arresto a Milano i proprietari dei ristoranti Aurora e Beuf per infrazione al decreto del Capo della provincia riflettente la trasformazione dei ristoranti in mense collettive.

Arrolamento volontario nella Croce Rossa Italiana

Milano, 12 gennaio. È aperto l'arrolamento a 300 volontari per il servizio della Croce Rossa Italiana. Sono ammessi cittadini italiani non alle armi che abbiano compiuto i 17 anni di età.

Il Cardinale, i suoi familiari, Mons. Della Casa e altre persone, che risiedevano nella villa di cui alla fotografia sopratraddotta, poterono salvarsi per vero miracolo. Infatti le camere che essi occupavano nel momento del selvaggio attacco, sono proprio quelle che i lettori possono notare nello sfondo dell'edificio, al di là delle macerie.

Assemblee dei panificatori e dei lavoratori panettieri

L'Unione della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti comunica:

Per le ore 14,30 del 15 corrente, è indetta la assemblea generale dei lavoratori panettieri, per la discussione di problemi riflettenti il trattamento salariale della categoria.

Per le ore 14,30 del 16 corrente, è indetta l'assemblea generale dei panificatori, che attendono direttamente alla gestione delle aziende, per la discussione di problemi riflettenti la categoria.

Le riunioni saranno tenute nella sede sindacale del settore del commercio (Strada Maggiore 23) e presiedute dal Commissario dell'Unione.

Ci auguriamo che, nelle assemblee sopra annunciate, non si manchi di trattare l'importante questione della legna. Essa, come è noto, interessa tutti gli approvvigionatori a gran quantità e che, per la mancanza di legna, si sono visti costretti a ricorrere a quelle stabilite.

Asti e il Vercellese nuovamente bombardati

Quartier generale, 12 gennaio. Nel pomeriggio del 9 si sono avute altre incursioni di aerei nemici su Asti e Verceil. Nel Verceil è stato mitragliato un treno causandogli danni alla locomotiva. Numerose vittime hanno causato il selvaggio attacco contro una littonina nei pressi di Santhia dove si ebbero a lamentare 12 morti e una quarantina di feriti.

Solenni onoranze alle vittime del selvaggio bombardamento di Orsina

Torino, 12 gennaio. Al cimitero di Torino sono state rese solenni onoranze funebri alle 44 vittime del barbaro mitragliamento effettuato l'altro ieri da aerei anglo-americani nei pressi di Orsina.

Proprietari di ristoranti arrestati per infrazioni a Milano

Milano, 12 gennaio. Sono stati tratti in arresto a Milano i proprietari dei ristoranti Aurora e Beuf per infrazione al decreto del Capo della provincia riflettente la trasformazione dei ristoranti in mense collettive.

Arrolamento volontario nella Croce Rossa Italiana

Milano, 12 gennaio. È aperto l'arrolamento a 300 volontari per il servizio della Croce Rossa Italiana. Sono ammessi cittadini italiani non alle armi che abbiano compiuto i 17 anni di età.

Il Cardinale, i suoi familiari, Mons. Della Casa e altre persone, che risiedevano nella villa di cui alla fotografia sopratraddotta, poterono salvarsi per vero miracolo. Infatti le camere che essi occupavano nel momento del selvaggio attacco, sono proprio quelle che i lettori possono notare nello sfondo dell'edificio, al di là delle macerie.

Assemblee dei panificatori e dei lavoratori panettieri

L'Unione della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti comunica:

Per le ore 14,30 del 15 corrente, è indetta la assemblea generale dei lavoratori panettieri, per la discussione di problemi riflettenti il trattamento salariale della categoria.

Per le ore 14,30 del 16 corrente, è indetta l'assemblea generale dei panificatori, che attendono direttamente alla gestione delle aziende, per la discussione di problemi riflettenti la categoria.

Le riunioni saranno tenute nella sede sindacale del settore del commercio (Strada Maggiore 23) e presiedute dal Commissario dell'Unione.

Ci auguriamo che, nelle assemblee sopra annunciate, non si manchi di trattare l'importante questione della legna. Essa, come è noto, interessa tutti gli approvvigionatori a gran quantità e che, per la mancanza di legna, si sono visti costretti a ricorrere a quelle stabilite.

Asti e il Vercellese nuovamente bombardati

Quartier generale, 12 gennaio. Nel pomeriggio del 9 si sono avute altre incursioni di aerei nemici su Asti e Verceil. Nel Verceil è stato mitragliato un treno causandogli danni alla locomotiva. Numerose vittime hanno causato il selvaggio attacco contro una littonina nei pressi di Santhia dove si ebbero a lamentare 12 morti e una quarantina di feriti.

Solenni onoranze alle vittime del selvaggio bombardamento di Orsina

Torino, 12 gennaio. Al cimitero di Torino sono state rese solenni onoranze funebri alle 44 vittime del barbaro mitragliamento effettuato l'altro ieri da aerei anglo-americani nei pressi di Orsina.

Proprietari di ristoranti arrestati per infrazioni a Milano

Milano, 12 gennaio. Sono stati tratti in arresto a Milano i proprietari dei ristoranti Aurora e Beuf per infrazione al decreto del Capo della provincia riflettente la trasformazione dei ristoranti in mense collettive.

Arrolamento volontario nella Croce Rossa Italiana

Milano, 12 gennaio. È aperto l'arrolamento a 300 volontari per il servizio della Croce Rossa Italiana. Sono ammessi cittadini italiani non alle armi che abbiano compiuto i 17 anni di età.

IMPRESSE DEI TERRORISTI NEMICI

Selvagge aggressioni aeree su Zola Predosa e Crespellano

Numerose vittime e danni rilevanti

Nei giorni scorsi, due piccoli centri della nostra provincia e, precisamente, Zola Predosa e Crespellano sono stati selvaggiamente aggrediti dai «gangsters dell'aria», cioè dai piloti anglo-americani.

I bombardamenti di Zola Predosa e di Crespellano sono avvenuti tra quelli prettamente terroristici ed indiscriminati che il nemico, sistematicamente effettua su centri abitati, a danno delle inermi popolazioni civili, su centri dove non esistono obiettivi militari.

Purtroppo si lamentano numerose vittime. I danni ai fabbricati sono rilevanti. Non siamo in grado di fornire particolari.

Messaggi di prigionieri in giacenza alla Croce Rossa

Elenco dei messaggi, comunicazioni di prigionia e corrispondenza di prigionieri giacenti presso la Croce Rossa Italiana, in Piazza S. Domenico:

- Messaggi - Drudi Maria, via Corticella 146, Bologna; Giacomo Carmelo, Università di Bologna. Comunicazioni di prigionia - Borghi Augusto, Bologna; Guidetti Celso, Bologna; Piccinelli Vittorio, Bologna; Trioschi Sergio, Bologna; Malossi Armando, Gaggio Montano; Zappoli Rino, Bologna. Corrispondenza di prigionieri - Famiglia Nenzioni, via Bellaria 18 (presso Riccetti); Bologna; Alberghini Aldo, Ospedale Militare, Bologna; Sesto Giuseppe, Ospedale Mazzacorta, Bologna; Bertarelli Ugo, via Marconi 32, Casalecchio di Reno.

Turno delle farmacie

Permessi per biciclette e copri. Fuoco riguardanti il servizio

Domenica prossima presteranno servizio le seguenti farmacie:

- Pavaglione, Portici dell'Archiginnasio; Servi, Strada Maggiore 39; Poveri, Via S. Isidoro 4; S. Antonio, Via Felagio Palagi 42; Sterlino, Via Toscare 38. Il Sindaco farmacia si avverte che, in conformità alle disposizioni emanate dalla Questura, il rinnovo del permesso per circolare in bicicletta e per il copri fuoco non riguarda tutti coloro che sono già in possesso del permesso rilasciato dal Comando germanico, il quale scade alla fine del corrente mese e sarà rinnovato se gli interessati lo porteranno non oltre il giorno 30 alla Segreteria del Sindacato stesso.

GIORGIO PINI, dirett. respons. Tipografia de «Il Resto del Carlino»

NOTE DI CRONACA

Forte mancia

riportando cagnina maltese bianca, zampini rasati, rispondente al nome di Pipy, presso Mercoledì mattina 3 corr. alle ore 8 in Piazza Trento Trieste. Adeguata ricompensa fornendo anche solo indicazioni per il ritrovamento: FRANCESCHINI, Via Mazzini 41 oppure: CABIANCA, Via Guerrazzi 17.

Reiche Belohnung

wird demjenigen gegeben, der ein weisshaarige Huendin, Malteser Rasse, mit kurzgeschorenem Protegnamen Pipy an untern. chende Adresse zurueck bringen wird. Obige Uendin ging am Mitwoch 3 Jan. um 8 Uhr morgens auf dem Trento Trieste Platz verloren. Entprechende Belohnung wird auch gegen jeden Hinweis versprochen, auch den man obige Huendin ausfindig machen koennte. Adresse: FRANCESCHINI, Via Mazzini 41 Oder: CABIANCA, Via Guerrazzi 17.

Il Dott. C. Gallota

specialista delle MALATTIE DELLA BOCCA E DENTI, ha ripreso il suo ambulatorio di VIA UGO BASSI 11. Orario visite giorni feriali: 9-12; 14,30-17. Telefono 22149.

Mancia Lire 300

Consegnando al portinaio di Via Rismondo 2 chiave smarrita P11 corr. nel tratto Piazza Re Enzo-Nettuno Via Ugo Bassi, Via della Zecca.

Luisa Parrucchiera per signora

avverte le sue gentili clienti di avere ripreso il proprio lavoro in VIA FARINI N. 14.

Fornelli

STUFE, FERRI ELETTRICI venduti e riparati. - PROGAS, Log. ex Pavaglione.

SPETTACOLI D'OGGI

- MANZONI - «A rischio della vita» (avven.) Aino Taube, Anders. MODERNISSIMO - «Ultima carroz. zella» A. Fabrizi, Magnani, Scotti. CENTRALE - «I nostri sogni» (Successo) V. De Sica, M. Mercader. CONTAVALLI - «Il Porto delle nebbie» J. Gabin, Morgan, Simon. FULGOR - «Calafuria» Doris Duranti, Gustav Diessi, Rubi Dalma. ROMA - «Una volta la settimana» V. Carmi, Campanini, Brillante. NOSABELLA - «Rossini» CADIUCCI - «Un gran amore» OLIMPIA - Film di grande successo IMPERIALE - «Tempesta sul golfo» Falconi, Checchi, A. Benetti. MEDICA - Ore 13,30: «L'ha fatto una signora» Alida Valli e Riento. ASTRA - Ore 13,30: «Paradiso perduto» Fernand Gravel, M. Presle.

DIVERTIMENTI E RITROVI

CINEMA R O M A Oggi e domani domenica Una volta alla settimana brillante V. Carmi, C. Campanini, R. Villa

+

Colpito da inesorabile morbo decedeva in una casa di cura di Sondrio (Sondrio) il 10 Dicembre 1944, nella verde età di 16 anni, lo studente

Giuseppe Maria Rozzi

Tenero virgulto precocemente reciso nel giardino della vita, rifiorirà in eterno nella Luce Divina.

A tumulazione compiuta nella Tomba di Famiglia in Gambara (Brescia) i desolati genitori, i fratelli, la nonna, gli zii ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti ed in particolare modo ai Superiori e compagni del COLLEGIO SAN LUIGI di Bologna dove l'adorato Estinto frequentava i suoi corsi. Migliarino di Ferrara 10 Gennaio 1945 (Trigesima).

- La Famiglia per onorarne la cara memoria ha devoluto le seguenti offerte: 5000 all'Asilo di Rero; 5000 all'erikenda Chiesa della Parrocchia della Misericordia di Bologna; 1500 ai RR. Padri Cappuccini di Ferrara; 1000 Pro' Missioni di Ferrara; 1000 ai RR. Padri dell'Abbondanza di Via Beatrice d'Este, Ferrara, per intestarsi un lettino; 1000 alla Conferenza Maschile di S. Vincenzo di Bologna; 500 alle Suore Cappuccine di Ferrara; 300 Pro' Missioni da parte di Mons. Ermanno Crelli.

Il giorno 11 corr. mancava improvvisamente all'affetto dei suoi che l'adoravano, chiudendo una vita esemplare tutta dedicata alla famiglia, al lavoro, sostenuta dalla Fede

Giuseppe Landi INDUSTRIALE di anni 67

In un dolore che trova conforto solo nella rassegnazione cristiana lo piangono angosciati la moglie MARIA PUTTI, i figlioli: ANTONIO con la moglie ANNA MARIA POLZI e le adorate nipotine GIOVANNA e RITA; Dottor GIORGIO (internato in Germania); ADRIANA; la cognata GIUSEPPINA PUTTI, i cugini, i nipoti e parenti.

Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Le esequie verranno celebrate il giorno 14 alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della Pietà, Via San Vitale 112.

La famiglia ringrazia sin d'ora quanti vorranno comunque partecipare al suo grande dolore.

Bologna, 13 gennaio 1945.

Il Direttore, gli impiegati e le maestranze della Ditta LANDI COGNAC partecipano addolorati alla perdita del loro indimenticabile titolare Signor GIUSEPPE LANDI.

I coniugi FELICE e MARIA LAURAGNOLI unitamente ai figli partecipano con animo sinceramente amico al grande dolore della famiglia Landi, e si compresentano scampara del Signor PEPPINO.

+

Luigia Caldi Ved. Bovina

Profondamente addolorata ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli LUIGI, ANGIOLINA, ESTER e GAETANO, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Domenica 14 gennaio alle ore 8, nella Chiesa di S. Bartolomeo - Cappella del Crocifisso - verrà celebrata una Messa di suffragio.

Bologna, 12 Gennaio 1945.

+

Elvira Boni Ved. Cesari

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO CESARI, il nipote ing. GIUSEPPE ed i parenti tutti.

Bologna, 11 12 gennaio 1945.

+

Geltrude Magagni Ved. Cacciari

Bologna, 13 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia CAVARA nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia sentitamente i Dirigenti della Società Bolognese di Elettricità Ing. Rigbi, Modè, gli operai ed i dipendenti per la significativa dimostrazione di affetto tributata, e tutti quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del caro

Mario Cavara Bologna, 11 11 Gennaio 1945.

SIGNORA,

Specialmente d'inverno non dimenticate che la

+

Lunedì 15 gennaio, ricorrendo il trigesimo giorno dalla morte del compianto

Alberto Cremonini

ex capo sarto del 6.º Genio verrà celebrata una Messa alle ore 8 nella Basilica di S. Martino.

Bologna, 13 gennaio 1945.

PICCOLI AVVISI

- Avvisi d'indole commerciale ACQUISTASI LIBRI antichi, moderni per biblioteca sinistata. Incrocato Ernesto Martelli, S. Stefano 6. ACQUISTANSI libri nuovi, usati. Libreria Orfelli, angolo Artieri. Recomi ovunque. ACQUISTO libri buone edizioni. Rivolgersi Libreria Formi, Galliera 15, Bologna. CASSETTE da inviare vende Rizi, Piazza Celestini 6-A, Bologna. CERCANSI scambie con cassette. Banco ottimo stato, per negozio. Scrivere U.P.I., Cassetta 10 R, Bologna. CERCO gruppo elettrogeno trifase KW 15 a 220.42 azionato a benzina o ad olio pesante. Indirizzare offerta U.P.I., Cassetta 8 P, Bologna. PELLICCIA giacca, elegante, vend. Dondi, Savenella N. 10.12, permeriggio. PELLICCIA orsetto, agnello merlusca, gatto, capretto, causa partenza vend. Biondi Adrovandi 12 scala corlie piano secondo. PELLICCIA uomo occasione e bella liccia volte vend. Cavallara, Piazza Adrovandi 12. PELLICCIA acquisteri ritagli per lo. Rivolgersi: Caroli, Viale Broletto N. 5. SINISTRATO vende pellicce orsetto agnello colorato. Piazza Adrovandi 11, Cavallara. SCALDALETTI elettrico, brevetti «Essepi», pratico, economico, pagantito: Clavature 7. TUTTE le pratiche danni di guerra svolge profugo Longo Gabriele, Val D'Aposa N. 4. VENDO macchina scrivere ufficio, Sartaia Pressi. VENDO ermosifone elettrica corrente 220 per settimana. Scrivere U.P.I., Cassetta 3 S, Bologna. VENDONSI: carrozina neonata seminuova, scarpe nuove seminuove 27/23. Ogni giorno 14.15, Adrovandi 12, Barilli.

Matrimoniali e vari

SIGNORINA 30enne, priva scenze, sposerebbe serio affettuoso. Scrivere U.P.I., Cassetta 1 S, Bologna.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI

delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE E PELI. Via S. Stefano n. 13. Bologna. Ore 9-12 e 15-18, domenica 9-12.

Prof. Dott. O. BONAZZI

Docente di legislazione sanitaria. Malattie mentali e nervose dalle 13 alle 15 - Bologna, Via Margherita 13 - Telefono 23-010.

Prof. P. TARCHINI

Docente Università di Bologna, aiuto Clinica Dermatologica, MALATTIE VENEREE E PELI. Via G. Peironi 15 - Ore 8-12, 15-18. Telefono 22503.

Dr. F. PIPERO

MEDICINA GENERALE. Visite e cure ambulatorie. Ore 9-12 e 15-18. Bologna - 23, Via D'Azeglio.

Dr. E. SEVERINI

DENTISTA. Ingresso Via D'Azeglio N. 8 o Via Pignatelli 3; Visita dalle 9 e 12 e dalle 14 alle 17. Tel. 2200.

Prof. T. GUERRIERI

specialista malattie GENITO URINARIE Veneree, Pelli. Via Ugo Bassi 13 - Telef. 23.94. Ore 9-12, 15-17 - domenica 9-12.

Dott. B. CARRARA

ha riaperto il GABINETTO DENTISTICO in Via D'Azeglio 27 - Giorni di sita: lunedì, mercoledì, giovedì sabato.

Dr. M. GARAGNANI

MALATTIE VENEREE E PELI. Via Indipendenza, 12. Orario continuato dalle ore 8 alle 12. Telefono 23883.

È uscito il settimanale "Vita Femmine"

inizia adesso un nuovo interessantissimo romanzo IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE DI BOLOGNA. Pubblica sempre le migliori novelle e i più interessanti romanzi.

Per PANE e DOLCI usate "LIEVITO I.L.V.E.I."

Garanzia di resa e salubrità in vendita nei MIGLIORI NEGOZI. Esigete Marca I.L.V.E.I.

PUBBLICITA' - Per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato - Rival, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA 5, A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12, 14 p. i. telef. 26.903 e suc. succ. - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,75.

NUOVA SITUAZIONE NELLE ARDENNE

Rilassamento degli attacchi avversari in conseguenza della controazione germanica

Continua il rastrellamento della Maginot - Violenta ripresa offensiva delle forze bolsceviche sulla Vistola e alle frontiere della Prussia orientale

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica: In conseguenza della nostra controazione, la potenza degli attacchi avversari nelle Ardenne si è riassata. A nord-est di Laroche, le nostre truppe hanno respinto, parte in combattimenti notturni, l'avversario che era lo- camente penetrato.

che isolate puntate di caccia sul- le regioni del Reich. In serata, velivoli britannici da molestia hanno sfornato bombe sulla Renania e sulla Westfalia.

Nel corso di un attacco, pret- tamente negativo dal punto di vi- sta militare, eseguito da circa quaranta bombardieri quadrimo- tori britannici contro la costa norvegese presso Bergen, diciotto caccia germanici hanno abbattuti undici velivoli avversari e la contraerea della Marina altri due.

su ambo i lati della ferrovia che si spinge in direzione di Kulvár. Questo successo iniziale i sovietici hanno dovuto pagarli con la per- dita di duecentosettantuno tra carri armati e pezzi semoventi.

Nella zona di lotta a sud-est di Bastogne, gli americani sono stati respinti mediante nostri contrattacchi una breccia del fronte, verificatasi il giorno pre- cedente, richiusa.

La lotta sul fronte occidentale mostra chiaramente uno spostamento di movimenti di attacco ger- manici, mentre le forze principali anglo-americane vengono a trovar- si lanciate nella zona delle Arden- ne - scrive il critico militare del «D.N.B.», Hallensleben - Quan- tunque la battaglia invernale delle Ardenne continui ad essere l'epi- centro della lotta, si constata che il Comando germanico concentra ora la sua azione quasi esclusiva- mente sul settore che da ovest ed- est di Reylshofen si stende fino alla regione di Selz e sul fronte del Reno continuante a sud.

L'offensiva di alleggerimento es- eguita dai sovietici ad ovest del go- fito del Danubio, la quale avreb- be dovuto tagliare le linee di for- nimento dei tedeschi e portare alla conquista di Bratislava, può essere ormai considerata arrestata.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Presso Hatten e Rittershofen, in Anazia, continua il rastrella- mento della regione conquistata dalla linea Maginot, gli ameri- cani, i quali nell'intera giornata hanno eseguito vari contrattac- chi, hanno riportato elevate per- dite nel nostro fuoco concentra- to.

L'attività germanica domina l'arretramento del settore di fron- te. Il Comando germanico concentra ora la sua azione quasi esclusiva- mente sul settore che da ovest ed- est di Reylshofen si stende fino alla regione di Selz e sul fronte del Reno continuante a sud.

La crisi serba si è sviluppata più rapidamente di quello che si ri- teneva. Dopo avere opposto la sua firma all'accordo Tito-Subasic, Pietro di Jugoslavia ha dinanzi a noi una proposta che solleva due obiezioni: la prima riguarda la forma della reggenza proposta, la secon- da concerne il conferimento del potere esecutivo al movimento bolsce- vico di Tito.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

In Ungheria, fra il Balaton ed il Danubio, ieri non si sono svi- sti che scontri di carattere locale. Contro la parte sud-orientale di Budapest, il nemico ha eseguito violenti attacchi che il presidio ha respinto in duri combattimen- ti.

Nel corso di un attacco su Ber- gen eseguito da quaranta velivoli britannici tipo « Lancaster », caccia germanici in duelli aerei ne hanno abbattuto undici. Due ulterio- ri quadrimotori sono stati fat- ti precipitare dalla contraerea del- la Marina. L'abitato della città norvegese ha riportato danni e fra la popolazione si sono registrate perdite. Compresa la perdita ripor- tata dai britannici l'11 gennaio sul- le regioni costiere fra Egeroe e Lis- ter, caccia germanici hanno ab- battuto nove velivoli avversari. Ri- sultano così abbattuti, nello spa- zio di ventiquattro ore ventidue aerei. In seguito a una tregua di armi fra il Comando tedesco e quello americano, sono state eva- cuate da St. Nazaire quindicimila persone.

Il progetto Tito-Subasic contiene infatti clausole secondo le quali i poteri riconosciuti al comitato co- munisti di Belgrado avrebbero una durata praticamente illimitata. Pietro di Jugoslavia ha dinanzi a noi una proposta che solleva due obiezioni: la prima riguarda la forma della reggenza proposta, la secon- da concerne il conferimento del potere esecutivo al movimento bolsce- vico di Tito.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Sul confine meridionale della Slovacchia sono stati frustrati i tentativi di sfondamento eseguiti da parecchie divisioni di fanteria sovietiche fra Losonc e l'Her- nad.

Nel corso di un attacco su Ber- gen eseguito da quaranta velivoli britannici tipo « Lancaster », caccia germanici in duelli aerei ne hanno abbattuto undici. Due ulterio- ri quadrimotori sono stati fat- ti precipitare dalla contraerea del- la Marina. L'abitato della città norvegese ha riportato danni e fra la popolazione si sono registrate perdite. Compresa la perdita ripor- tata dai britannici l'11 gennaio sul- le regioni costiere fra Egeroe e Lis- ter, caccia germanici hanno ab- battuto nove velivoli avversari. Ri- sultano così abbattuti, nello spa- zio di ventiquattro ore ventidue aerei. In seguito a una tregua di armi fra il Comando tedesco e quello americano, sono state eva- cuate da St. Nazaire quindicimila persone.

Il progetto Tito-Subasic contiene infatti clausole secondo le quali i poteri riconosciuti al comitato co- munisti di Belgrado avrebbero una durata praticamente illimitata. Pietro di Jugoslavia ha dinanzi a noi una proposta che solleva due obiezioni: la prima riguarda la forma della reggenza proposta, la secon- da concerne il conferimento del potere esecutivo al movimento bolsce- vico di Tito.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Nella regione di frontiera della Prussia orientale, dalle due par- ti della brigliera di Rominten, grave fuoco di artiglieria avver- saria si è abbattuto sulle nostre posizioni. Numerosi attacchi eseguiti dai sovietici con effettivi di battaglione sono stati respinti. Anche nella parte settentrionale della testa di ponte del Memel parecchi attacchi dell'avversario non sono stati coronati da suc- cesso.

Nel corso di un attacco su Ber- gen eseguito da quaranta velivoli britannici tipo « Lancaster », caccia germanici in duelli aerei ne hanno abbattuto undici. Due ulterio- ri quadrimotori sono stati fat- ti precipitare dalla contraerea del- la Marina. L'abitato della città norvegese ha riportato danni e fra la popolazione si sono registrate perdite. Compresa la perdita ripor- tata dai britannici l'11 gennaio sul- le regioni costiere fra Egeroe e Lis- ter, caccia germanici hanno ab- battuto nove velivoli avversari. Ri- sultano così abbattuti, nello spa- zio di ventiquattro ore ventidue aerei. In seguito a una tregua di armi fra il Comando tedesco e quello americano, sono state eva- cuate da St. Nazaire quindicimila persone.

Il progetto Tito-Subasic contiene infatti clausole secondo le quali i poteri riconosciuti al comitato co- munisti di Belgrado avrebbero una durata praticamente illimitata. Pietro di Jugoslavia ha dinanzi a noi una proposta che solleva due obiezioni: la prima riguarda la forma della reggenza proposta, la secon- da concerne il conferimento del potere esecutivo al movimento bolsce- vico di Tito.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

L'aviazione nemica non ha ese- guito durante la giornata di ieri

Nel corso di un attacco su Ber- gen eseguito da quaranta velivoli britannici tipo « Lancaster », caccia germanici in duelli aerei ne hanno abbattuto undici. Due ulterio- ri quadrimotori sono stati fat- ti precipitare dalla contraerea del- la Marina. L'abitato della città norvegese ha riportato danni e fra la popolazione si sono registrate perdite. Compresa la perdita ripor- tata dai britannici l'11 gennaio sul- le regioni costiere fra Egeroe e Lis- ter, caccia germanici hanno ab- battuto nove velivoli avversari. Ri- sultano così abbattuti, nello spa- zio di ventiquattro ore ventidue aerei. In seguito a una tregua di armi fra il Comando tedesco e quello americano, sono state eva- cuate da St. Nazaire quindicimila persone.

Il progetto Tito-Subasic contiene infatti clausole secondo le quali i poteri riconosciuti al comitato co- munisti di Belgrado avrebbero una durata praticamente illimitata. Pietro di Jugoslavia ha dinanzi a noi una proposta che solleva due obiezioni: la prima riguarda la forma della reggenza proposta, la secon- da concerne il conferimento del potere esecutivo al movimento bolsce- vico di Tito.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

LA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

Il vescovo italiano ad Hankow vittima di un bombardamento terroristico

Le forze americane sbarcate a Lingayen impegnate in gravissimi scontri

Tokio, 13 gennaio Bombardieri aerei americani han- no effettuato una incursione ter- rificata su Hankow nella Cina or- ientale provocando gravissimi dan- ni alle case di abitazione. Sono ri- manuti uccisi fra gli altri il vescovo italiano Macci e quattro suore della missione cattolica.

La rivista settimanale ebraica dà notizia del crescente potere degli ebrei in Inghilterra. Dopo avere elen- cato gli importanti uffici che ricoprono i funzionari ebrei parlan- do in Inghilterra, la rivista es- prime il suo giubilo perché i mem- bri liberi della Camera dei Lords hanno eletto loro capo frazione, al posto del marchese di Crewe, lo ebreo Lord Samuel. Il nuovo po- destà di Paddington è stato eletto nella persona del sionista Frederic Lawrence.

La rivista settimanale ebraica dà notizia del crescente potere degli ebrei in Inghilterra. Dopo avere elen- cato gli importanti uffici che ricoprono i funzionari ebrei parlan- do in Inghilterra, la rivista es- prime il suo giubilo perché i mem- bri liberi della Camera dei Lords hanno eletto loro capo frazione, al posto del marchese di Crewe, lo ebreo Lord Samuel. Il nuovo po- destà di Paddington è stato eletto nella persona del sionista Frederic Lawrence.

La rivista settimanale ebraica dà notizia del crescente potere degli ebrei in Inghilterra. Dopo avere elen- cato gli importanti uffici che ricoprono i funzionari ebrei parlan- do in Inghilterra, la rivista es- prime il suo giubilo perché i mem- bri liberi della Camera dei Lords hanno eletto loro capo frazione, al posto del marchese di Crewe, lo ebreo Lord Samuel. Il nuovo po- destà di Paddington è stato eletto nella persona del sionista Frederic Lawrence.

Il Quartiere imperiale nipponico rende noto che le forze avversarie sbarcate presso Lingayen, nell'isola di Luzon, sono costituite da due divisioni di fanteria e da una di truppe corazzate. Esse hanno ese- guito un'avanzata presso San Fer- nando e tentano di rafforzare le loro posizioni. Le truppe nipponiche si oppongono valorosamente al nemico.

Il Quartiere imperiale nipponico rende noto che le forze avversarie sbarcate presso Lingayen, nell'isola di Luzon, sono costituite da due divisioni di fanteria e da una di truppe corazzate. Esse hanno ese- guito un'avanzata presso San Fer- nando e tentano di rafforzare le loro posizioni. Le truppe nipponiche si oppongono valorosamente al nemico.

Il Quartiere imperiale nipponico rende noto che le forze avversarie sbarcate presso Lingayen, nell'isola di Luzon, sono costituite da due divisioni di fanteria e da una di truppe corazzate. Esse hanno ese- guito un'avanzata presso San Fer- nando e tentano di rafforzare le loro posizioni. Le truppe nipponiche si oppongono valorosamente al nemico.

Il Quartiere imperiale nipponico rende noto che le forze avversarie sbarcate presso Lingayen, nell'isola di Luzon, sono costituite da due divisioni di fanteria e da una di truppe corazzate. Esse hanno ese- guito un'avanzata presso San Fer- nando e tentano di rafforzare le loro posizioni. Le truppe nipponiche si oppongono valorosamente al nemico.



Retrospectiva del tradimento

Il radiomessaggio badogliano della resa fu imposto da Eisenhower - Un giudizio che trova nuovi amici e nemici

Lisbona, 13 gennaio

La storia dell'infausta resa dell'Italia, narrata dal giornalista americano David Brown, si conclude col seguente episodio: « La decisione di Badoglio - scrive Brown - di parlare alla radio fu presa in seguito ad un incitamento tempestivo sommi- strato da Eisenhower. Questi aveva deciso che un messaggio di Badoglio raggiungesse l'eser- cito italiano e preparò un appello imperativo a Badoglio. Eisen- hower sa come una parola com- vincente può essere molto deci- siva; egli aveva d'altra parte a disposizione armi e munizioni. Gli alleati avevano compilato i loro piani militari in base all'ac- cordo firmato dai loro rappresen- tanti. Non vi erano che tre ore a disposizione e la sorte dell'e- sercito dipendeva dalla riuscita o meno del messaggio. Eisenhower lo lesse a uno dei più alti gene- rali e fu consegnato alla radio, che lo trasmise a Roma. Eisen- hower trasse un sospiro di sollie- vo quando la voce di Badoglio giunse attraverso l'etere. Nella nazione alleata la notizia della resa dell'Italia fu ricevuta con gioia. Quella sera un rappresen- tante di Badoglio si presentò all'Ambasciata tedesca a Roma e recò l'annuncio ufficiale. Il rap- presentante di Adolf Hitler scattò sulla poltrona, esclamando: « Ma questo è un tradimento! »

Eisenhower lascia Parigi per ignota destinazione

Lisbona, 13 gennaio

Eisenhower, comandante in capo delle forze alleate, ha lascia- to Parigi per una meta sconosciuta. Il generalissimo america- no era accompagnato da tre uf- ficiali statunitensi di stato mag- giore e da un capitano francese. Gli Stati Uniti sono costretti ad intensificare il loro sforzo bel- lico. Così, in seguito alla recente controffensiva germanica sul fronte occidentale europeo, il pro- gramma di produzione ha subi- to un aumento di duemilacin- quecento milioni di dollari circa.

Montgomery e Bradley sono assai più sobrii. Il primo dei due, anzi, non ha esitato a tri- butare un ampio riconoscimento alla genialità strategica del suo competitor, prevedendo una lunga e faticosa lotta prima di annullare i vantaggi accantoni- ti in pochi giorni dalla improv- visa mossa tedesca. Accenti da Miles gloriosus sarebbero giusti- ficati, da parte altrui se vera- mente l'intendimento di von Rundstedt fosse stato quello di raggiungere le coste dell'Atlantico o almeno quelle della Mani- ca. Ma chi ha mai pensato qual- che cosa del genere?

Soltanto dei puri folli - c'è una pazzia che matura sotto la costellazione dei mesi di gina- cchio, oltre che una demenza can- colare - avrebbero potuto altri- butare un disegno così spropon- zionatamente ambizioso al valo- roso Feldmaresciallo.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Rundstedt tiene per sé il se- creto dei suoi piani. Ed è ben naturale. Ad ogni modo, senza peccare contro l'obiettività, si può affermare che l'azione da lui guidata ha conseguito i suoi obiettivi essenziali, che non era- no di carattere territoriale ben- sì strategico. Egli è riuscito a formar quello che in linguaggio medico si potrebbe definire un « accessio di fissazione », calami- tando in uno scacchiere solo in- gentissime forze nemiche.

Proteste di Pietro di Jugoslavia contro l'accordo Tito-Subasic

La reggenza patrocinata da Londra apre le porte di Belgrado alla signoria comunista

Barcellona, 13 gennaio

La crisi serba si è sviluppata più rapidamente di quello che si ri- teneva. Dopo avere opposto la sua firma all'accordo Tito-Subasic, Pietro di Jugoslavia ha dinanzi a noi una proposta che solleva due obiezioni: la prima riguarda la forma della reggenza proposta, la secon- da concerne il conferimento del potere esecutivo al movimento bolsce- vico di Tito.

LOTTA A FONDO CONTRO IL MERCATO NERO

I provvedimenti del Duce per la difesa della lira illustrati da Mezzasoma ai rappresentanti della stampa

Cento milioni erogati dallo Stato per lo sviluppo dell'attività cooperativa. Le mense collettive e la requisizione delle aziende alimentari - Richiamo alla disciplina del popolo - Inflexibile repressione di ogni insidioso speculatore

Milano, 13 gennaio

Il ministro della Cultura Po- polare ha tenuto rapporto a Mi- lano ai rappresentanti della stampa. Erano presenti numero- si direttori di quotidiani e di periodici.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Prossimi passi germanici contro la brutalità del nemico

Berlino, 13 gennaio

Il trattamento inumano di sol- dati e borghesi germanici da par- te delle truppe nordamericane in Occidente, che nel frattempo è stato portato a conoscenza della opinione pubblica mondiale, è oggetto di una inchiesta da parte delle competenti autorità del Reich, soprattutto per quanto ri- guarda la violazione del diritto delle genti, come è stato dichia- rato oggi alla Wilhelmstrasse. Si prevede, che come in altri casi precedenti, anche questa volta si faranno dei passi diplomatici.

L'armistizio concluso ad Atene tra il generale Scobie e le forze dell'Ellas

Lisbona, 13 gennaio

Dopo lunghe laboriose trattati- ve è stato firmato ad Atene un armistizio tra il generale Scobie e i rappresentanti dell'Ellas. Le ostilità saranno sospese alla mezzanotte di domenica e le truppe dell'Ellas dovranno ritirarsi en- tro il giorno 18 al di là di una stabilita linea di demarcazione. Il porto di Salomico, le isole greche e parte del Peloponneso debbono essere evacuati dalle for- mazioni dell'Ellas.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Tutti gli appartenenti alle forze armate, compresa la polizia ellenica, che sono stati fatti prigionieri dagli insorti, saranno li- berati, mentre i britannici rilas- ceranno i partigiani fatti prigionieri. I civili greci arrestati dalla polizia dell'Ellas non sono stati inclusi nelle convenzioni di armistizio. A questo proposito il reggente Damascinos ha espresso in un messaggio la sua meraviglia e si è dichiarato pronto ad aprire trattative con l'Ellas per esaminare la questione dei prigionieri civili.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Michele di Romania nelle spire della Ghepeu

Vienna, 13 gennaio

Si apprende che Michele di Romania è stato sottoposto a rigo- rosa sorveglianza da parte del- la polizia bolscevica. E' stato rivelato che essa ha ordini di ar- restarlo nel caso che tentasse la fuga.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Smentita della Santa Sede a un'interessata voce nemica

Città del Vaticano, 13 gennaio

Negli ambienti vaticani si smentisce la notizia secondo cui Spellman, arcivescovo di Nuova York, sarebbe stato nominato segretario di Stato.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Gli stabilimenti bellici dell'Ohio paralizzati per mancanza di energia

Stoccolma, 13 gennaio

In conseguenza dello sciopero scoppiato venerdì presso le « Cle- veland Electrical » a Cleveland nello Stato dell'Ohio, trecentomila lavoratori addetti agli armamenti hanno dovuto cessare il lavoro. Onasi tutto lo Stato è senza cor- rente elettrica. Lo sciopero è stato provocato perché gli addetti alle «Cleveland Electrical» non inten- dono eseguire ulteriori ore di lavoro straordinarie.

QUADRANTE

La battaglia d'inverno sul fronte occidentale s'infuoca ancora sul perno delle Ardenne, dove la neve caduta copiosa, mente è fatta vermiglia di tanto sangue. Quale il corso della dura contesa?

Anche i più ingenui e più pas- sionali fra i clienti della pro- paganda londinese devono esser- si ormai avveduti che le fonti irradiatriche del notiziario nemico, potranno perdere lungo la strada tutti i pei possibili e im- maginabili, ma il vizio di mem- tire non lo perderanno mai.

E' stato sufficiente che la ma- novra di von Rundstedt non si concretasse più nel senso della avanzata verso ovest perché a Londra - a uso esterno, natu- ralmente come per le sostanze benefiche - si decantasse senza ritegno il trionfo alleato.

Montgomery e Bradley sono assai più sobrii. Il primo dei due, anzi, non ha esitato a tri- butare un ampio riconoscimento alla genialità strategica del suo competitor, prevedendo una lunga e faticosa lotta prima di annullare i vantaggi accantoni- ti in pochi giorni dalla improv- visa mossa tedesca. Accenti da Miles gloriosus sarebbero giusti- ficati, da parte altrui se vera- mente l'intendimento di von Rundstedt fosse stato quello di raggiungere le coste dell'Atlantico o almeno quelle della Mani- ca. Ma chi ha mai pensato qual- che cosa del genere?

Soltanto dei puri folli - c'è una pazzia che matura sotto la costellazione dei mesi di gina- cchio, oltre che una demenza can- colare - avrebbero potuto altri- butare un disegno così spropon- zionatamente ambizioso al valo- roso Feldmaresciallo.

Rundstedt tiene per sé il se- creto dei suoi piani. Ed è ben naturale. Ad ogni modo, senza peccare contro l'obiettività, si può affermare che l'azione da lui guidata ha conseguito i suoi obiettivi essenziali, che non era- no di carattere territoriale ben- sì strategico. Egli è riuscito a formar quello che in linguaggio medico si potrebbe definire un « accessio di fissazione », calami- tando in uno scacchiere solo in- gentissime forze nemiche.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

Il ministro Mezzasoma ha rido- cordato che per lo sviluppo del- l'attività cooperativa in tutti i centri, il Duce ha posto a dispo- sizione della organizzazione la somma di 100 milioni come con- tributo dello Stato a fondo per- duto, ordinando altresì che la istituzione delle cooperative si realizzi entro breve termine in tutti i Comuni che ne risulteranno ancora privi, potenziando al tempo stesso le cooperative già in esercizio in modo che la massa dei consumatori possa trovare ovunque rifornimenti alimentari a prezzi di listino.

NELL'ITALIA INVASA
Continuano in Sicilia i fermenti e le sommosse

Un altro schiaffo di De Gaulle
lancinato da Bonomi. Il loggioro
delle forze anglo-americane
constatato da membri della Camera
dei Comuni

Lisbona, 13 gennaio
La situazione in Sicilia permane
fluida. Le autorità bonomiane
affermano che l'ordine pubblico
sarebbe stato ristabilito in tutti
i centri, mentre a Comiso si sono
verificati nuovi incidenti. Si presu-
me che diversi agenti della forza
pubblica e militare alleata che
erano stati considerati come disper-
si, siano stati catturati e tenuti
come ostaggi dai dimostranti. Par-
ticolarmene aggressivi si dimo-
strano i zolfatari, che danno molto
fio da torcere alle truppe di occu-
pazione. Ieri essi hanno assalito
una colonna militare e hanno di-
strutto vari automezzi.

Sembra poi ormai assodato che
il Governo bonomiano ad ogni pe-
data che riceve risponde con un
ringraziamento, ed era da atten-
dersi che alla pubblicazione del
memoriale di Halifax, ove si nega
l'ampiamiento dei soccorsi all'Ita-
lia invasa, pure ammettendo le
sue tragiche condizioni, sarebbe
seguita una manifestazione di rico-
gnoscenza. Così è avvenuto. Infatti,
alla conferenza stampa presso la
Presidenza del Consiglio, il seden-
te Governo s'è diluito in uno
spropolito spericolato all'indirizzo
del ministro Mac Millan, per i pla-
ni da lui indicati, e contro una
linea di memoriale di Halifax. Gli
alleati hanno ben altro da fare
che rimettere in piedi gli italiani!

Ma non basta. La dichiarazione
bonomiana coincide con un'altra
pedata data da Roosevelt, che
durante una seduta annunciò che
la ragione di pane all'Italia invasa
sarebbe stata portata a 300 gram-
mi giornalieri, ma oggi s'è rima-
nuta la promessa, del resto mai
mantenuta. Egli ha detto infatti
che la deficienza dei trasporti e
la necessità della guerra vietano
l'aumento della ragione. Gli è che
le ragioni sono passate a i voti degli
italiani d'America sono stati gli
carpi. Tener fede alla promessa
sarebbe stata una perdita, e gli
affari sono affari!

Un altro argomento trattato alla
conferenza stampa è stato la lotta
contro il Fascismo; il Governo ha
detto che occorre stare in guardia
contro gli spauriti e contro coloro
ai quali è stato tolto il pane.

Anche la situazione in Sicilia è
stata oggetto di dettagliato esame.
Alla suddetta conferenza stampa
il portavoce del sedente Governo
bonomiano è stato incauto. Dopo ave-
re sottolineato i gravissimi conflitti
di Sicilia, e di contro i ricami
chiamati alle armi, ha sog-
giunto che, nonostante la sanguino-
sa spietata repressione, qualche cen-
tro della provincia, come Comiso,
è tuttora in mano degli insorti, ed
ha altresì dichiarato che la ri-
volta è stata determinata dal fatto
che molti granatieri intendono
sacrificarsi al beneficio di altri Pa-
esi. Non si tratta dunque di diser-
tori e di codardi, bensì di italiani
che non vogliono combattere per
la causa della rinunzia e non inten-
dono spargere il loro sangue a ser-
vizio dello straniero; che altrimenti
non avrebbero affrontato la mor-
te in un'epica e nobile battaglia,
quali sia il Governo bonomiano,
sia il nemico, hanno mobilitato
grosse forze.

Intanto le servili profferte d'am-
nicizia del Governo bonomiano al
regime di De Gaulle hanno rice-
vuto un'altoltezza e brusca risposta
da parte del Governo provvisorio
francese. Infatti l'«Unité Press»
informa che un Consiglio dei Mini-
stri riunitosi a Parigi sotto la pre-
sidenza di De Gaulle, dopo una es-
posizione del Ministro degli Esteri
sulle relazioni esistenti nel Governo
di Bonomi, ha approvato la
condotta politica finora seguita da
De Gaulle, e ha inoltre espresso
verso l'Italia — dice l'agenzia fran-
cesca — «una netta e categorica
rifiuto».

Il giornale spagnolo «Alcazar»
in un lungo articolo sulla situa-
zione di Roma, scrive: «Si pos-
sono osservare nell'Urbe gli stessi
visi gialli e appassiti, le stesse ma-
ni scarse, gli stessi tipi preoccupati
che negli ultimi mesi di guerra,
ma in Spagna. Quantunque non esi-
sta una precisa statistica della sa-
lute pubblica, è da ritenere che i
casi di tubercolosi e di malaria
siano considerevolmente aumentati».

L'A.R.I. annuncia che una e-
pidemia di tifo è scoppiata nella
regione di Firenze.

Sei membri della Camera dei Co-
muni in visita al fronte italiano,
si sono recati nella zona tenuta
dal 1.º Corpo canadese. I visitatori
hanno dichiarato che non potevano
mai prevedere un loggioro di forze
e di materiali come quello verifi-
catosi per le truppe anglo-ameri-
cane sul fronte meridionale.

L'improvvisa morte
di Ada Negri
Milano, 13 gennaio
S'è spenta improvvisamente a
Milano l'Accademia d'Italia
Ada Negri.

Nata a Lodi nel 1870, ebbe
il Premio Mussolini. La sua
poesia da una posizione schiet-
tamente proletaria si modulò in
espressioni risonanti della sua
esperienza umana sino a rag-
giungere come stella mattutina
la pienezza del capolavoro.

L'estrazione per il rimborso
di 41 mila obbligazioni di Stato
Brescia, 13 gennaio
Il 15 gennaio prossimo, presso
la Direzione generale del Debito
pubblico avrà luogo l'estrazione
annuale per l'ammortamento delle
obbligazioni dell'azienda pa-
trimoniale dello Stato. Saranno e-
strate 41 mila obbligazioni. I
numeri delle obbligazioni sorteg-
giate e da rimborsare alla pari
a partire dal 1.º marzo 1945 sa-
ranno pubblicati in un supple-
mento ordinario della «Gazzetta
Ufficiale».

CRONACA DI BOLOGNA

I dirigenti sindacali a rapporto dal Capo Provincia

Direttive di carattere economico e annuario

Accompagnati dal Commissario
dell'Unione del Lavoro, della
Tecnica e delle Arti, il Capo
della Provincia ha ricevuto ieri
i Segretari delle Unioni dei La-
voratori, i Presidenti e i Dire-
tori di quelle dei datori di la-
voro, il Delegato Confederale
dei Professionisti ed Artisti e il
Segretario dell'Artigianato.

La visita è stata predisposta
in relazione al provvedimento
testè emanato col quale, come
è noto, si è provveduto allo sci-
oglimento delle Organizzazioni
Sindacali dei datori di lavoro e
alla conseguente creazione del
Confederazione Unica, che
ha assunto la rappresentanza
di tutte le forze produttive.

Il Capo della Provincia ha e-
logiato l'opera svolta dai diri-
genti delle organizzazioni sin-
dicali disciolte, ringraziandoli
per la collaborazione presta-
ta.

Si è poi dichiarato sicuro che,
per l'attuazione del nuovo ordi-
namento sindacale i presenti
non mancheranno di offrire la
loro collaborazione all'opera af-
fidata al Commissario dell'Unio-
ne del Lavoro, della Tecnica e
delle Arti.

Con l'occasione, il Capo della
Provincia ha richiamato l'at-
tenzione dei dirigenti sindacali
convenuti sui recenti provvedi-
menti adottati dal Governo in
materia economica e annuaria,
sottolineando il contributo che
l'Organizzazione sindacale è
chiamata ad offrire per la pra-

tica attuazione del programma
annunciato dal Governo tenden-
te a stroncare ogni forma di
speculazione ai danni dell'ali-
mentazione e del valore della li-
ra. In proposito, egli ha ribadito
alcune sue direttive fonda-
mentali, avvertendo che i tra-
spessori alle norme impartite
saranno colpiti con inflessibile
rigore.

L'Unione provinciale del La-
voro della Tecnica e delle Arti
comunica che, in attesa dell'uni-
ficazione dei vari servizi nella
nuova unica sede, i produttori
tutti sono invitati a rivolgersi
alle rispettive vecchie sedi.

Denuncia dei veicoli sprovvisti del permesso di circolazione

Fino al 20 gennaio devono
essere denunciati tutti i ve-
icoli non in circolazione (auto-
carri, motocarri, autovetture,
motociclette, trattori, rimor-
chi), al Comando tedesco di
via Castiglione 132, come pure
devono essere denunciate tut-
te le coperture e le camere
d'aria esistenti.

Tutti i veicoli e le copertu-
re non denunciate dopo tale
data verranno requisiti.

CAPRICCI DELLA STAGIONE

Neve, pioggia e neve

Precauzioni per salvaguardare
i contatori d'acqua dai danni
del gelo

Nella notte sul sabato, per la
durata di circa due ore, è caduta
altra neve. Verso l'alba, la neve
si è tramutata in pioggia e di
conseguenza la temperatura — che,
in città, aveva raggiunto gli otto
gradi sotto zero — ha subito un
sensibile rialzo.

Senonché, verso mezzogiorno, la
nevicata ha ripreso.

Il freddo di questi giorni ha a-
vuto conseguenze anche nelle pre-
se di taluni contatori idrici. E' bene
che la cittadinanza tenga il più
possibile al riparo dal gelo i con-
tatori posti nelle cantine, provveden-
do a ricoprirli con sacchi o paglia.
Il gelo che si formerebbe nel-
le prese arresterebbe la normale
distribuzione dell'acqua e potrebbe
anche far scoppiare le condutture.

Nel loro stesso interesse, gli in-
tenti si attendono a questa norma
in modo da prevenire i danni del
gelo, così che non si verifichino in-
terferenze o guasti nelle condutture
e nelle prese idriche. D'altronde, i
contatori sono di proprietà degli
utili e non gli Acquedotto.

Sarebbe più opportuno che i cit-
tadini si abituassero a scacciare
ogni sera, le tubazioni interne, per
evitare quei ristagni d'acqua che
nemmeno la mancata erogazione
notturna può evitare al livello dei
contatori.

Notizie annuarie

Verso cento di bolli

Si ricorda a tutti gli esercenti
l'obbligo di versare i bolli all'U-
fficio di via Castiglione 132, come
pure devono essere denunciate tut-
te le coperture e le camere
d'aria esistenti.

Tutti i veicoli e le copertu-
re non denunciate dopo tale
data verranno requisiti.

Sgravio di contributi per i negozi non "fiduciari"

L'Unione della Confederazione
generale del lavoro, della tecnica e
delle arti comunica:

I titolari delle aziende di vendita
al pubblico di prodotti tessili e ar-
ticolati di abbigliamento, che abbi-
ano dovuto cessare la loro attività
perchè non hanno ottenuto la qua-
lifica di «negozi fiduciari», pos-
sono richiedere all'Intendenza di
Finanza la cancellazione tempora-
nea, per lo sgravio della imposta
di ricchezza mobile, e presentare
al settore sindacale del Commercio
(Strada Maggiore, 23) la dichiara-
zione Intendenza di avvenuta
cancellazione per ottenere il con-
seguente sgravio dei contributi sin-
dicali obbligatori.

Le giacenze dei giocattoli vanno denunciate entro il 20

Il Consiglio provinciale dell'Eco-
nomia corporativa rammenta che,
per disposizioni ministeriali, la
vendita dei giocattoli è vietata a
partire dal 15 gennaio p. v.

Le ditte commercianti interessate
dovranno non oltre il 20 gennaio
p. v. presentare, in duplice copia,
al Consiglio stesso, in piazza Mer-
cantia 4, la denuncia dei giocattoli
che detengono, indicando le carat-
teristiche che possono essere neces-
sarie ad individuarli, ed i relativi
prezzi di vendita.

Una pericolosa distrazione

In una pericolosa distrazione,
che avrebbe potuto avere conseguenze
fatali, è incorso il sessantenne Al-
berto Berti, fu Francesco, abitan-
te in via Zamboni, 69. Egli, infat-
ti, aveva ingerito — scambiandola
per salutare medicina — una forte
quantità di tintura tebeica. E' stato
ricoverato a S. Orsola in preda
a sintomi di avvelenamento.

Furto di materiale per "bici"

I ladri si sono introdotti nel ne-
gozio di via De Amicis 15, con-
dotto dal signor Ennio Argenti, di
Carlo, abitante in via S. Donato
28, e vi hanno rubato copertoni e
materiale vario per biciclette. Il
danno si aggira sulle 50 mila lire.

NOTE DI CRONACA

S. P. A. Edoardo Weber
«Si invitano gli operai già alle
dipendenze della Ditta a volere pas-
sare dagli Uffici in Via Timavo 33,
per ritirare le competenze arretra-
te ed i documenti di lavoro, non
potendo la Società, per questi ulti-
mi, garantire la conservazione».

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - «A rischio della vita»
(dramm.) Aino Taube, Anders.
MODERNISSIMO - «Ultima carroz-
zella» (brill.) A. Fabrizi, Magnani.
CENTRALE - «I nostri sogni»
succ. V. De Sca, M. Mercader.
CONTAVALLI - «Il Porto delle
nebbie» (F. Garbin, Morgan, Simon.
FULGOR - «Calafuria» Doris Du-
rante, Gustav Diessi, Rubi Dalma.
NOSADELLA - «7 anni di felicità»
CARDUCCI - «Un grande amore»
ROMA - «Una volta la settimana»
V. Carmi, Campanini, Brillante.
OLIMPIA - Fim di grande successo.
SORDOMUTI - «Gianburrasca».

SPETTACOLI DI LUNEDI

ASTRA - Ore 13.30: «Una famiglia
impossibile» A. Falconi, Mercader.
MEDICA - Ore 13.30: «La città d'o-
ro» Kristina Söderbaum, a colori.
CONTAVALLI - «7 uomini e 1 don-
na» Fernand Gravel, Vera Korene.
MANZONI - «A rischio della vita»
(dramm.) Aino Taube, Anders.
MODERNISSIMO - «Ultima carroz-
zella» Fabrizi, Magnani, Scotti.
CENTRALE - «I nostri sogni» succ.
V. De Sca, M. Mercader.
IMPERIALE - «Tempesta sul gol-
fo» Falconi, Cecchi, Benetti.
FULGOR - «Ore 13.30: «Le mie chi-
mica» A. Valli, Cecchi, Campanini.
NOSADELLA - «Donna misteriosa».
ROMA - «I misteri di Parigi».
OLIMPIA - «Brigata selvaggia».

DIVERTIMENTI E RETROVI

CONTAVALLI
GRANDE SUCCESSO DI
Porto delle nebbie
con
JEAN GABIN
MICHELE MORGAN
MICHEL SIMON

AI MEDICA
DOMANI ritorna
Kristina Söderbaum

LA CITTA' D'ORO
Nuova integrale e completa edi-
zione a colori naturali presen-
tata dalla FILM UNIONE

A RISCHIO DELLA VITA
Il film di tutte le emozioni
A RISCHIO DELLA VITA
con Aino Taube, l'indimentica-
bile protagonista di «Laila», ot-
tiene grande successo al
M A N Z O N I

A giorni:
un film spassosissimo:
IL MARCHESE DI RUVOLITO

OGGI AL CINEMA SORDOMUTI
GIANBURRASCA
dal noto romanzo di Wamba

Avvisi d'indole commerciale

ACCORDATORE Firdusi, offre, con
pera pianoforte occasione, Y.
ore 13.15.30, Petroni 33.
ACQUISTANSI, ottimo stato, mobi-
li per ufficio. Scrivere U. P. I. Cas-
setta 11 D Bologna.
ACQUISTO materiale per decantare
le biario e carrelli. Frecciaro di
Ieri. Scrivere U. P. I. Cassetta
G Bologna.
ACQUISTASI studio, salotto,
ancile, se occasione. Baldi, Cal-
dini 1.
ACQUISTO o cambio vestito uomo
con biciletta Bailla bambino a
con ruote laterali. Ragazzini,
Capramonte N. 2.
ACQUISTANSI, sinistrato, arredamen-
to completo casa. Battistini, S. Sta-
no 35.
ACQUISTANSI LIBRI antichi, nume-
rosi per biblioteca sinistrata. In-
caricato Ernesto Martelli, S. Sta-
no 43.
ACQUISTO libri buone edizioni,
volgare Libreria Formi, Galliera.
ACQUISTANSI libri nuovi, usati,
Libreria Ordelci, Angelo Arleri, Ba-
coni ovunque.
BICICLETTA tandem, biciletta
cappotto uomo come nuovo ven-
duta Rivigiersi Tintoria, Toscana 85.
CERCO mezzo trasporto per Torino
q. 10-25, trasferimento piccola
niglia. Bianco, Cuneo 46.
CERCO lastre cemento ondulate
Marrino. Via Falegnami n. 5 A. 132.
CERCANSI scianche con cassetti
banco ottimo stato per negozio.
Scrivere U.P.I., Cassetta 10 B.
CUCINA 900. Mobili vari, lampara,
q. 10-25, vendesi, Casaragna,
Alessandrini 26.
CASSETTE da imballe vende Rini,
Piazza Celesini 6.A. Bologna, 126.
DOTTORE Commercialista lunga
pratica assume amministrazioni pri-
vate e piccole medie aziende. Scrive-
re U.P.I. Cassetta 10 L. Bologna.
LIBRI d'occasione compera. Offerte:
Libreria Galleri, Independenza 10.
L'OFFICINA UVA riparazioni ma-
chine per ufficio funziona nuova.
mac'ne in Via Pescherie 2, Bologna.
MACCHINA scrivere come nuova
cambiere con radio. Scrivere U.P.I.
Cassetta 17 G Bologna.
MACCHINE da scrivere studio e
portatile, vendute. Scrivere U.P.I.
Cassetta 13 G, Bologna.
MISURATORI universali radiotele-
fici di marca venduto cambio con
radio pluridona. Scrivere U. P. I. Ca-
setta 20 F Bologna.
OCCASSIONE, causa trasferimento
vendo camera matrimoniale nuova
oggetti vari, Casetta 40, Barocci.
PILVATO sinistrato, acquisto
da privati oggetti occasione, inda-
menti, mobili, suppellettili. Pini,
F. Farini 14 interno.
PELLICCIA orsetto, agnello mer-
sca, gatto, capretto, causa partu-
za, venduto. Biondi, Aldrovandi E.
scala cortile, piano secondo, 126.
PELLICCIAI acquisite ritagli per-
sone. Rivigiersi: Caroli, Viale Eroli,
Alessandrini 26.
PELLICCIA uomo occasione e pel-
liccia volpe venduto. Cavallaro, Pia-
za Aldrovandi 12.
RAGIONIERE, libero pomeriggio
offresi tenuta contabilità, ammi-
nistrazione stabili, piccole aziende.
Scrivere U.P.I. Cassetta 13 G,
Alessandrini 26.
SINISTRATI! Volete riparare i ve-
stri mobili e serramenti? Scrive-
re U. P. I. Cassetta 1 G Bologna.
TRASPORTI di qualsiasi genere:
volgersi in via Nazario Sauro 2.
SINISTRATO venduto pellicce or-
setto, agnello colorato, Piazza 10,
d'rovandi 12, Cavallaro.
TRASPORTI di qualsiasi genere:
Rivigiersi in Via Roma n. 2.
TUTTE le pratiche danni di gua-
ria svolge profugo Longo Gabriel,
Val d'Aposa N. 4.
VENDO due vestiti uomo, lana,
due giacche, paito donna, altro pe-
raggiuzina. Pietralata 57, par.
VENEDESI stola visone otto pe-
Scrivere U.P.I. Cassetta 10 B.
VENEDESI stufa Americana con
nuova numero zero. Scrivere U.P.I.
Cassetta 16 H, Bologna.
VENDO impianto cinematografico
completo. Scrivere U.P.I. Cassetta
17 F, Bologna.
VENDONS! tre schedari metallici
Kardex, semi-nuovi. Visibili dal
9 alle 12, Via Sampieri 2 C.
VENDONS! pellicce nuove agnel-
lo nero, capretto nero ondulato
Valerio, Nazario Sauro 14, interna.

La mattina dell'11 Gennaio dopo
breve malattia lasciava i suoi cari

Luigi Orlandi

A tumulazione avvenuta ne dan-
no il doloroso annuncio, la moglie
IDA MAGNANI, i figli Dott. VI-
TORIO prigioniero nel Kenya, MA-
RIA col marito GIORGIO MAZZOLI,
le adorato nipotine LELLA e CAR-
LA, le sorelle e i parenti tutti.

Bologna, Via Ugo Bassi 10.

Valentino Bacchelli

All'età di anni 81

Ne danno il triste annuncio i
figli GUALTIERO e MARIA, in
vece LANDRIOLI, con le rispettive
famiglie, i parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo
domani lunedì, alle ore 10 par-
tendo da via degli Orbi 57.

Bologna, 14 gennaio 1945.

Gustavo

di anni 7
le manifestazioni di unanime cor-
doglio hanno profondamente com-
mosso i genitori, che ringraziano
quanti hanno partecipato al loro
immane dolore.

PICCOLI AVVISI

Rilievi, capitali e aziende
INDUSTRIALE profugo accetta pro-
poste collaborazioni anche finan-
ziaria sviluppo attività industriale
commerciale, artigianale. Massima
serietà. Scrivere U.P.I., Cassetta 7
S, Bologna.
ACQUISTAREBBERE farmacia, as-
socierebbero. Scrivere U.P.I., Cas-
setta 3 H, Bologna.
CERCO acqto cinematografico. Scrive-
re U.P.I., Cassetta 16 F, Bologna.
ESERCIZIO osteria, trattoria, caffè,
negozi vuoto acquisite Mantova,
n. Ghisilliera 24.
CERCASI licenza produzione ven-
dita pane e pasticceria. Scrivere
Ferri, S. Vitale 40.
COMPRO negozio centrale qualsiasi
articolo con senza capitali morti,
anche sinistrato. Scrivere U.P.I.
Cassetta 18 P, Bologna.
VENDO negozio alimentari perife-
ria ponente. Scrivere U.P.I., Cas-
setta 19 P, Bologna.
LOCALI, villi e terreni
CERCASI grande cantina zona cen-
tro. Scrivere U.P.I., Cassetta 16 R,
Bologna.
CERCO negozio centralissimo. Scrive-
re U.P.I., Cassetta 20 R, Bologna.
COMPRESI e affittati appartamento
zona centro libero subito anche solo
in parte. Scrivere U.P.I., Cassetta
15 R, Bologna.
CERCASI affitto appartamento
quattro cinque vani centrali uso
ufficio. Dori, Casella postale 397.
CERCASI negozio con retro vuoto,
centrale. Indirizzare offerte a U.P.I.
Cassetta 14 G, Bologna.
CERCO affitto cinematografico. Scrive-
re U.P.I. Cassetta 16 F, Bologna.
FITTERRI piccolo negozio centrale
perdono guerra. Dori, Casella
Postale 197, Bologna.
LOCALI uso magazzino ufficio, cen-
trali, cercano MESSAGGERIE ITA-
LIANE, BARBERIA 4.
ACQUISTASI appartamento signori-
le libero dopo guerra. Indicare
dettagliatamente. Scrivere U.P.I.,
Cassetta 2 G, Bologna.
Offerte d'impiego e di lavoro
BARISTA energica, fida, seria, cer-
ca caffè centro. Scrivere posti oc-
casione. Cenci pure apprendista.
Scrivere U.P.I., Cassetta 13 R, Bo-
logna.
CERCANSI bravissime lavoranti
borsette pelle, domicilio. Colombi,
n. Drapperie 8.
CUOCA, sottocuoca e infermiera
cercansi per casa di cura. Rivol-
gersi via Malgrado N. 11, dalle 14
alle 15.
CERCASI abile rammagliatrice cal-
ze pratica macchina elettrica, as-
sunzione immediata Scrivere U.P.I.,
Cassetta 4 S, Bologna.
CERCANSI finite lavoranti domici-
lio confezione portagioie dermoide.
«LANA» Liotta Alfredo, Via La-
ma 16.
IMPRESA costruzioni con uffici cen-
tro cerca signorina bella presenza,
celere, dattilografa, calligrafia. Of-
ferte manoscritte, specificare età.
Scrivere U.P.I., Cassetta 20 F, Bo-
logna.
MAGLIAIE con macchina del setto
e dell'otto cerchiamo lavoro luo-
cissimo e continuativo. Scrivere
U.P.I., Cassetta 11 P, Bologna. 1146

Affitti appartamenti
CONIUGI cercano una-due camere,
cucina, anche presso distina fami-
gliare, entro circoscrizione.
Scrivere U.P.I., Cassetta 16 G, Bo-
sarta casalinga offresi a chi pro-
caccia camera cucina entro circos-
vallazione. Baratta, Gino Rocchi 1.

Matrimoniali e vari
SIGNORINA 30enne, priva conoscen-
ze, sposerà serio affettuoso.
Scrivere U.P.I., Cassetta 1 S, Bo.

Per PANE e DOLCI

usate
«LIEVITO I.L.V.E.I.»
Garanzia di resa e salubrità
In vendita nei MIGLIORI NEGOZI
Esigete Marca I.L.V.E.I.

CICLI

Per riparazioni accurate
rivo/geievi:
Viale XII Giugno 20°
Ditta VAR

RADIO NERI

VIA S. VITALE, 4
Vi offre ottima stufa elettrica
a L. 750 prezzo di reclame
Osservate la nostra vetrina d'esposizioni

I VIVAI ANSALONI

hanno preparato un completo assorti-
mento di piante e di sementi per le
culture di primavera.
VIVAI ANSALONI - BOLOGNA
Pianta - Sementi
Gli ordini e le prenotazioni si ricevono presso il recapito di Via Venezia n. 3

PROTEZIONE ANTIAEREA

Il "limitato pericolo",
considerato preallarme

Le maestranze degli stabilimen-
ti protetti non debbono
abbandonare il lavoro

La Prefettura repubblicana
comunica:
In esito a numerosi quesiti ed
a conferma delle disposizioni
ministeriali in vigore, si precisa
che durante il segnale di dimi-
nuto pericolo, le maestranze
degli stabilimenti protetti non
debbono abbandonare il posto
di lavoro per non pregiudicare
la produzione bellica.

Il limitato pericolo deve in-
terpretarsi come preallarme per
i vecchi, donne e bambini. Dal-
tra parte, si assicura che le se-
gnalazioni di allarme vero
proprio, compatibilmente con lo
stato di emergenza attuale sa-
ranno diffuse con un margine
di tempo sufficiente per accor-
rere ai rifugi.

SUSSIDI DELLA MARINA

Pagamento alla Posta centrale
per gli uffici cell. zone in-ave
La direzione delle Poste rende
noto che i ruoli per i sussidi alle
famiglie dei militari della Ma-
rina — dispersi, prigionieri o in-
ternati — pagabili dagli uffici po-
stali in zone invase dal nemico,
possono essere riscossi a Bolo-
gna, presso l'Ufficio centrale del
le corrispondenze, in piazza Min-
ghetti.

L'assistenza a domicilio

sua le varie forme di attività
svolte dal Dopolavoro dell'Ente As-
sistenza Profughi, viene prestata
assistenza a domicilio svolta dal
Comitato costituito da organizzate
dell'O.N.B.
Questo Comitato si è prodigato
per la preparazione e distribuzione
dei pacchi in occasione del Na-
tale e della Befana. Molti pacchi
sono stati recapitati a famiglie in-
dennate nelle loro stesse abitazioni
e a bimbi feriti o malati ricoverati
negli Ospedali «S. Orsola», «Rizzoli»
e «Gozzadini».
Le abitazioni più remote vengono
raggiunte dalle volontarie organ-
zate che recano viveri, indumenti,
medicinali, somme in denaro, ma-
mano che all'Ente vengono segna-
lati casi pietosi, degni di un soc-
corso immediato.

Indumenti ai profughi

All'Ente assistenza profu-
ghi abbisognano urgentemente
corredi da neonato, maglie,
scarpe vestiti usati ecc. da di-
stribuire a famiglie di profu-
ghi sprovviste di ogni valido
indumento.
Centro di raccolta: Dopola-
voro del profugo, in via Gar-
ibaldi, 3.

Gratifica natalizia ai lavoratori del commercio

L'Unione della Confederazione
generale del lavoro, della tecnica e
delle arti ricorda alle ditte com-
merciali che la gratifica natalizia
per l'anno 1944 deve essere cor-
rapposta al personale dipendente (im-
piegati ed operai) nella misura di
una mensilità, comprensiva della
indennità di presenza, senza tenere
alcun conto dell'anticipo accordato
e corrisposto nel mese di agosto
scorso.
L'indennità giornaliera di presen-
za dovrà essere calcolata nella su-
perficie di lire 18 per gli uomini
e di lire 10 per le donne sulla
base di venticinque giornate lavo-
rative per ogni mese, salvo con-
guaglio all'atto della emanazione
delle norme precise relative al con-
globamento delle indennità di pre-
senza nello stipendio o salario, non-
ché di sarà data comunicazione
per l'anno 1944 deve essere cor-
rapposta al personale dipendente.
I lavoratori interessati potranno
rivolgersi al settore sindacale del
commercio, Strada Maggiore 28, per
ogni chiarimento.

IMPORTANTE DECRETO DEL CAPO PROVINCIA

Tutta la produzione agricola
dovrà essere conferita agli ammassi

La consegna sarà effettuata entro il 15 febbraio
Severe penalità a carico degli inadempienti

Il Capo della provincia, allo
scopo di assicurare il massimo
afflusso possibile del grano, gra-
noturco, cereali minori ed altri
prodotti agricoli all'ammasso,
per garantire l'alimentazione e
l'approvvigionamento della po-
polazione, ha decretato in data
12 gennaio:

1) Tutti i produttori sono te-
nuti a denunciare agli Uffici
comunal per i Servizi dell'agri-
cultura le produzioni agricole
conseguite nell'anno 1944 en-
tro e non oltre il 31 gennaio
1945. XXIII.

2) E' fatto obbligo a tutti i
produttori di conferire ai rispet-
tivi centri di ammasso, entro
e non oltre il 15 febbraio 1945,
tutte le produzioni da essi con-
seguite nell'anno 1944 (grano,
granoturco di 1.º e 2.º raccol-
to, orzo, segale, fave, avena,
canapa, riso, semi oleosi ecc.) ad
eccezione dei quantitativi lo-
ro attribuiti (trattate per se-
mina consumo familiare e uso
zootecnico) a norma delle vi-
genti disposizioni di legge.

3) Nei casi in cui non fosse
possibile all'agricoltore per man-
canza di manodopera, per altri
motivi provvedere alla sgrona-
tura del granoturco, il prodot-
to vincolato dovrà essere sem-
pre nel termine stabilito dalla
presente ordinanza, conferito in
pannocchia al magazzino di am-
masso designato.

4) Al fine di agevolare la re-
golarità delle operazioni di con-
ferimento, è autorizzata l'isti-
tuzione presso i produttori di
magazzini fiduciari per quan-
titativi minimi di prodotto di
10 quintali.

5) Gli enti ammassatori sono
tenuti a realizzare, con la mas-
sima diligenza e sollecitudine,
la costituzione dei magazzini fi-
duciari che si rendesse neces-
saria.

6) Ai trasgressori verrà con-
fiscato tutto il prodotto ed inol-
tre verrà applicata una penale
di L. 8000, salvo quella maggio-
re che potrà essere stabilita dal-
la Commissione provinciale di
vigilanza consumo e prezzi, ol-
tre alla precettazione per il
Servizio del Lavoro.

Pure essendo certi che gli a-
gricoltori bolognesi consci delle
particolari responsabilità che
loro incombono, quali produt-
tori delle derrate più indispensa-
bili, sapranno allinearsi al loro
posto di dovere in quest'ora di-
ficile, rileviamo la tempestiva
opportunità del decreto emana-
to dal Capo della provincia.

E' necessario che quanto oc-
corre alla vita della nostra po-
polazione, sia reso subito dispo-
nibile. Ogni attesa anche mi-
nima, sarebbe dannosa: quindi,
tutti dovranno compiere il loro
dovere e gli eventuali inademp-
imenti dovranno essere esem-
plarmente puniti.

I ruoli per le tasse
del Conorzio 'Revo - Sem'ggia..
Il Podestà rende noto che, in
esecuzione delle leggi e del regola-
menti in vigore per la riscossione
delle imposte dirette, sono stati de-
positati al competente Ufficio co-
munale — agli effetti della loro
regolare pubblicazione con decor-
renza dal 13 gennaio — i ruoli delle
tasse del Conorzio di Bonifica
«Revo-Semogio», da esigere in
ognuna delle sei rate bimest